



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



SISTEMA
INFORMATIVO
EXCELSIOR

IMPRESE
CULTURALI

I FABBISOGNI
PROFESSIONALI
E FORMATIVI DELLE
IMPRESE CULTURALI,
INDAGINE 2018



UNIONCAMERE

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

IMPRESE CULTURALI

I FABBISOGNI PROFESSIONALI E FORMATIVI DELLE IMPRESE CULTURALI, INDAGINE 2018



Il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere e dall'ANPAL – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze, ecc.).

Dal 2017, il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. Vengono, infatti, realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (*Computer Assisted Web Interviewing*). I dati campionari sono opportunamente integrati in uno specifico modello previsionale che valorizza, in serie storica, i dati desunti da fonti amministrative sull'occupazione (EMENS - INPS) collegati al Registro delle imprese.

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili, in tal modo ottenute, fanno di Excelsior un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'orientamento, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole, l'intera base dati dell'indagine e il presente volume, che fa parte della collana di pubblicazioni del Sistema Informativo Excelsior (2018) sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

© 2019 Unioncamere, Roma

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018"

SOMMARIO

INTRODUZIONE	7
1. CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE CULTURALI PER IL 2018..	9
2. I FABBISOGNI FORMATIVI E PROFESSIONALI ESPRESSI DAI SETTORI DEL SISTEMA CULTURALE	12
2.1 – Caratteristiche delle entrate delle industrie culturali.....	12
2.2 – Caratteristiche delle entrate delle industrie creative.....	17
2.3 – Caratteristiche delle entrate delle imprese che operano nelle performing arts e intrattenimento	22
2.4 – Caratteristiche delle entrate delle imprese che operano nel patrimonio storico-artistico.....	27
3. I PROFILI PROFESSIONALI SPECIFICI RICHIESTI DALLE IMPRESE CULTURALI	32
4. LE COMPETENZE RICHIESTE DALLE IMPRESE CULTURALI.....	34
5. IL MADE IN ITALY A CONTENUTO CULTURALE.....	37
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	38
ALLEGATO STATISTICO.....	39

INTRODUZIONE

Le istituzioni europee, dalla seconda metà dello scorso decennio, hanno posto una crescente attenzione nei confronti delle industrie culturali e creative, o per meglio dire, dei settori culturali e creativi. Favorì l'avvio di tale processo la pubblicazione, nel 2006, del rapporto *The Economy Of Culture in Europe*¹, conosciuto anche come "Rapporto Kea" commissionato dalla stessa Commissione Europea, divenuto una pietra angolare nell'ambito degli studi sull'economia e le politiche della cultura, non ultimo per avere introdotto una visione rinnovata del perimetro dei settori e sotto-settori di riferimento. In tempi più recenti hanno altresì assunto centralità i temi legati all'occupazione e alla formazione, trovando riscontro a vari livelli di governo presso l'Unione Europea e in diversi paesi.

La *Nuova Agenda Europea della Cultura* del 2018² indica, infatti, tra gli obiettivi strategici «stimolare l'occupazione e la crescita nei settori creativi e culturali incentivando le arti e la cultura nell'istruzione, promuovendo le competenze pertinenti e incoraggiando l'innovazione nella cultura»; nel 2016, sempre secondo l'Agenda il surplus commerciale per i prodotti culturali è stato di 8,7 miliardi di euro, mentre il contributo dei settori creativi e culturali al Prodotto Interno Lordo dell'UE è stato stimato nel 4,2%. Le più recenti rilevazioni fornite da Eurostat indicano che nel 2017 gli occupati nel settore culturale nei paesi dell'Unione Europea hanno raggiunto gli 8,7 milioni circa, con un incremento nel periodo 2012-2017 del 6,5%, mentre la percentuale rispetto agli occupati del totale dell'economia è rimasta costante al 3,8%³.

Al di là degli aspetti meramente statistici, non si può ignorare che negli ultimi anni si è sviluppata una diffusa consapevolezza degli impatti reali e delle ricadute – in termini di welfare – dei settori investigati, con tutto quanto ne consegue sul versante professionale. Si legge nella Comunicazione della Commissione Europea *Rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura* del 2017⁴ che è nell'interesse degli Stati membri utilizzare le potenzialità rappresentate dall'istruzione e dalla cultura quali forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza attiva e «per sperimentare l'identità europea in tutta la sua diversità».

Volendo affrontare la situazione italiana un importante riferimento è rappresentato dal rapporto *Io sono cultura* realizzato annualmente (a partire dall'inizio del decennio in corso) dalla Fondazione Symbola e da Unioncamere, che propone analisi economiche basate su impianti metodologici definiti attraverso confronti internazionali.

Nel *Rapporto* del 2019, che riporta le risultanze relative al 2018, si prendono in esame i quattro settori che compongono il "core delle attività culturali", ovvero le industrie creative, le industrie culturali, le *performing arts* e il patrimonio storico-artistico, che vengono presi a riferimento anche nel presente studio. L'insieme delle attività "core cultura" ha prodotto nel 2018 un valore aggiunto di 59,96 miliardi di euro e 960mila occupati, pari entrambi al 3,8% del totale dell'economia. Il settore dimensionalmente più rilevante è rappresentato dalle industrie culturali (cinema, radio, TV, videogiochi e software, musica, editoria e stampa), con un valore aggiunto di 35,1 miliardi di euro (il 2,2% del dato nazionale) e 497mila lavoratori (2,0% dei lavoratori del paese)⁵.

Partendo dal "perimetro" delle attività culturali individuato nel rapporto *Io sono cultura*, si è focalizzata nel presente studio l'attenzione su quella parte più "profit" dell'industria culturale appartenente all'universo di soggetti coinvolti nell'indagine Excelsior. Si ricorda, infatti, che l'indagine

¹Cfr. *The Economy Of Culture in Europe*. Studio realizzato per la Commissione Europea -Direzione Generale per L'Educazione e la Cultura, Kea Europeanaffairs, ottobre 2006.

² Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, *Una nuova agenda europea per la cultura*, Bruxelles, 22.5.2018 COM(2018) 267 final.

³ La metodologia adottata per definire il perimetro delle attività e delle professioni considerati, è quella definita dall'European Statistical System (ESS) Network on Culture. Per un approfondimento si veda *ESSnet-Culture final report (2012)*.

⁴ Cfr. Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato Delle Regioni, *Rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura*, Bruxelles, 14.11.2017 COM(2017) 673 final.

⁵ Aa. Vv., *Io sono cultura 2019. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi (2019)*, Roma, Unioncamere-Symbola.

non contempla tutto il variegato mondo dei settori della cultura e della creatività in quanto, a prescindere dalla scelta delle attività Ateco operata, non rientrano nell'ambito di riferimento di Excelsior una serie di soggetti quali enti pubblici, organizzazioni non profit, liberi professionisti, etc.

Si è partiti dalla suddivisione nei quattro macrosettori che delimitano il cosiddetto "core delle attività culturali", già individuati da Unioncamere e Fondazione Symbola, che comprendono le attività economiche ritenute più "idonee" a rappresentare il nucleo delle imprese culturali; è stata utilizzata la classificazione Ateco 2007 Istat (vedi Appendice 1 dell'allegato statistico). In seconda battuta si è proceduto a verificare la consistenza di tali imprese all'interno del Registro Imprese, estrapolando per le successive fasi di inserimento nell'indagine Excelsior quelle con almeno un dipendente.

Il risultato di tale estrapolazione restituisce un universo di oltre 160 mila imprese del "core cultura", di cui oltre 52mila con dipendenti che occupano circa 575,5 mila lavoratori; inoltre, queste imprese prevedevano nel 2018 di attivare circa 230 mila contratti, di cui un terzo circa riguarda profili di difficile reperimento. Le importanti attività svolte per l'aggiornamento dell'universo di riferimento e per l'affinamento delle procedure di stima dei flussi in entrata non rendono possibile, in termini assoluti, un confronto con i risultati presentati nell'edizione del rapporto del 2017⁶.

A tale universo si affianca poi un segmento di imprese riferibili al "Made in Italy a contenuto culturale" in quanto connotato da un significativo fabbisogno di profili ascrivibili a tutti gli effetti al perimetro della cultura e della creatività. Tale segmento composto da circa 21,5mila imprese, pur riferendosi a settori economici manifatturieri diversi da quelli specificamente appartenenti al core cultura, si connota, tuttavia, per la rilevante presenza di imprese artigiane che incarnano nel "modo di produrre" una particolare creatività che rappresenta l'Italia all'estero.

Il presente lavoro si differenzia, infine, sul versante metodologico da altre pubblicazioni che trattano la materia, in quanto l'obiettivo prioritario che qui si persegue consiste nell'individuare le figure professionali più richieste dalle imprese, con le relative caratteristiche, cogliendo le indicazioni delle stesse imprese in merito ai percorsi formativi e ai profili di competenze trasversali richieste per tali figure.

TABELLA 1 - CONSISTENZA DELLE IMPRESE CULTURALI E DELLE IMPRESE DEL "MADE IN ITALY A CONTENUTO CULTURALE", DIPENDENTI E ENTRATE PREVISTE NEL 2018 (VALORI ASSOLUTI) E RELATIVA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO (VALORI PERCENTUALI)

	Imprese con dipendenti*	Stock dipendenti*	Entrate previste**	% entrate diff. rep.**
Totale imprese culturali	52.300	575.510	229.260	31,0%
<i>di cui:</i>				
Industrie culturali	33.280	402.110	131.880	34,2%
Industrie creative	12.120	98.050	51.870	30,9%
Performing arts e intrattenimento	6.270	64.740	41.340	22,2%
Patrimonio storico-artistico	640	10.610	4.170	15,4%
Imprese del Made in Italy a contenuto culturale	21.520	90.060	32.150	37,0%

* Il totale delle imprese con dipendenti del core cultura e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/03/2018, integrato con l'archivio INPS. Nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior i dati relativi alle imprese e ai rispettivi dipendenti non comprendono una serie di soggetti quali enti pubblici, organizzazioni no profit, liberi professionisti, etc. che potrebbero ricadere nel perimetro delle attività culturali e creative. I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di tali arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**I contratti considerati sono quelli di durata superiore a 20 giorni lavorativi alle dipendenze (contratto a tempo indeterminato, a tempo determinato, di apprendistato, "a chiamata", etc.), di lavoro somministrato e quelli non alle dipendenze (collaborazione coordinata e continuativa e altri).

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

⁶ L'universo di riferimento ha visto un incremento del 24% circa delle imprese, rispetto al 2017, grazie alle nuove anagrafi amministrative rese disponibili.

1. CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE CULTURALI PER IL 2018

Le imprese culturali si configurano come un gruppo particolarmente dinamico del mercato del lavoro, coerentemente con la storia del nostro paese: secondo l'indagine condotta nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, nel 2018 le entrate programmate dalle imprese culturali (dell'industria e dei servizi), sono quasi 230mila pari a circa 5 su 100 degli oltre 4,5 milioni di ingressi complessivamente previsti.

Il settore culturale è più dinamico della media, in quanto 55 mila imprese attivano ciascuna 4,4 contratti, mentre le imprese con dipendenti, che sono 1.280.000 attivano 4.550mila contratti, cioè circa 2,8 contratti ciascuna.

Dal punto di vista della tipologia di persone domandate, le imprese culturali sono ad elevata intensità di capitale umano: il 37% circa delle entrate previste riguarda profili professionali di laureati, quasi il triplo della media, visto che per il totale delle imprese il rapporto scende al 12,1%. I diplomati costituiscono, poi, il 40% della domanda di lavoro espressa dalle imprese culturali.

Le imprese culturali si differenziano rispetto alla media anche per la richiesta di esperienza: il totale è superiore di circa quattro punti al totale delle imprese (71,6% contro 67,2%), ma diversa è la composizione: se per il totale delle imprese l'esperienza specifica nel settore è del 70,6%, e nella professione del 29,4%, per le imprese culturali i valori sono rispettivamente 44,3% e 55,7%, a conferma del fatto che il settore è molto differenziato al suo interno.

All'interno di un generale innalzamento della qualificazione degli addetti, possiamo ricavare dall'indagine Excelsior delle informazioni sulla *qualità delle risorse umane* connessa alla specificità delle professioni richieste dalle imprese culturali. L'elevato livello di innovatività presente (e richiesto) per i prodotti e i servizi di queste imprese si fonda sul sostegno, in primo luogo, di un solido bagaglio di conoscenze.

Anche se il profilo delle entrate previste nelle imprese culturali è particolarmente articolato e spesso frutto di una combinazione tra conoscenze, talento creativo e propensione a cimentarsi con soluzioni non standardizzate, la domanda di un titolo di studio che sia una laurea o un diploma di scuola secondaria superiore è decisamente elevata: 76,8% dei casi. Emerge, pertanto, un notevole scostamento tra l'incidenza rispetto al totale delle entrate dei profili di laureati e diplomati richiesti dalle imprese culturali rispetto all'analoga richiesta riferita al totale delle imprese (76,8% vs 47,1%, ossia circa 30 punti).

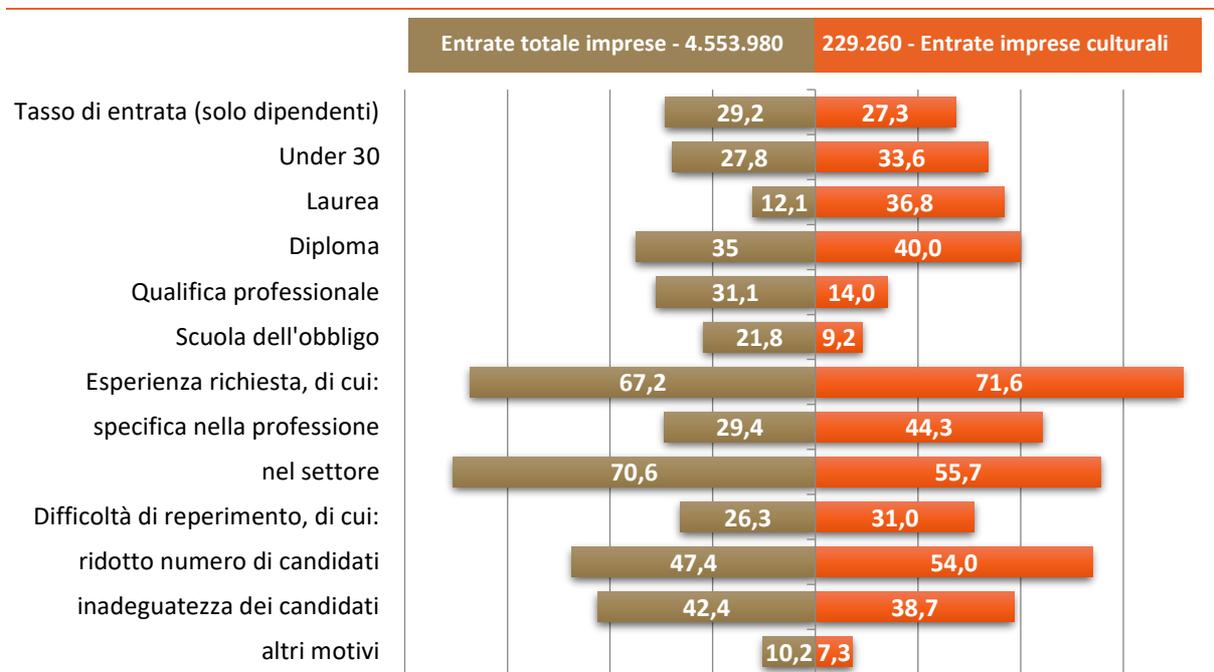
Tale gap, inoltre, è da attribuirsi in larga misura alla richiesta di laureati (il 37% circa delle entrate contro il 12,1% del totale imprese): una testimonianza del fatto che la "cultura del nuovo e del bello" che caratterizza le imprese del cosiddetto *Core Cultura* non può prescindere da approfondite conoscenze sia di carattere umanistico, che di tipo scientifico e tecnologico.

La combinazione "alta qualificazione / richiesta di esperienza specifica nella professione" spiega la quota elevata di professioni di difficile reperimento, 31 su cento contro il 26 del totale delle imprese. Più nel dettaglio, in oltre la metà dei casi (54%) viene segnalata dalle imprese una carenza numerica nell'offerta delle figure richieste, mentre nel 38,7% dei casi è la preparazione ad essere considerata inadeguata. Il sistema formativo dovrebbe, dunque, contribuire ad ampliare l'offerta di profili professionali impegnati nelle imprese culturali, ma anche migliorare la loro preparazione, e in qualche caso curare di più le competenze trasversali (capacità di lavorare in team, flessibilità e adattamento, ecc.).

Il tema della inadeguatezza della preparazione è altresì ricorrente e non solo a livello nazionale. Già nel 2010 nel Libro Verde della Commissione Europea si poteva leggere: «All'incrocio tra creatività e imprenditorialità, le imprese delle industrie culturali e creative, in particolare le PMI, trovano difficoltà ad assumere personale in possesso delle competenze adatte. Assicurare a medio e lungo termine una migliore corrispondenza tra l'offerta di competenze e la domanda del mercato del

lavoro, è essenziale per accrescere la capacità competitiva del settore...»⁷. Per contro il tema legato all'esperienza evidenzia una criticità: tendenzialmente entrano (o rientrano) nel mercato del lavoro coloro che hanno già avuto esperienze di lavoro, dunque i corsi professionalizzanti (definizione usata dagli atenei anche per i master) non risponderebbero pienamente alle necessità delle imprese se non integrati con quote importanti di formazione realizzata direttamente nel contesto lavorativo.

FIGURA 1 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE NEL 2018 DALLE IMPRESE CULTURALI E DAL TOTALE IMPRESE (VALORI ASSOLUTI* E INCIDENZE PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE ENTRATE)



*Valori assoluti arrotondati alle decine

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Soffermando l'attenzione sulle aree aziendali si riscontrano ulteriori specificità delle imprese culturali, che mostrano un diverso peso relativo di alcune aree rispetto al totale delle imprese, aree che sono più strettamente collegate al tema della cultura. Mentre sul totale delle imprese gli inserimenti sono previsti in misura prevalente in due sole aree (produzione o erogazione del servizio, 47%; amministrazione, vendita e logistica, 42%), nelle imprese culturali c'è un maggiore equilibrio.

Anche qui le due aree indicate sono le più importanti, con un valore rispettivo del 26% e 29%, ma come si vede la differenza è notevole: in totale, si scende dall'89% al 55%. L'area della progettazione e della ricerca, che corrisponde al 3% del totale, sale al 13% delle entrate previste dalle imprese culturali, marketing e comunicazione passa al 16% (contro il 7% del totale) e quella dell'*Information Technology* dall'1% balza addirittura al 16%.

Le imprese culturali tendono, quindi, ad equilibrare il peso delle diverse aree, puntando su funzioni aziendali di tipo innovativo (tecnologie, comunicazione, progettazione) rispetto a quelle tradizionali della produzione-amministrazione-vendita. I dati vanno a confermare quanto emerso in precedenza: le imprese culturali necessitano di un maggior livello di specializzazione e conoscenza e dunque di un maggior numero di operatori con una formazione terziaria e specialistica.

⁷Libro Verde Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare, Commissione Europea Bruxelles, 27.4.2010.

FIGURA 2 - ENTRATE PREVISTE NEL 2018 DALLE IMPRESE CULTURALI E DAL TOTALE IMPRESE, PER AREA FUNZIONALE DI INSERIMENTO (DISTRIBUZIONI PERCENTUALI)



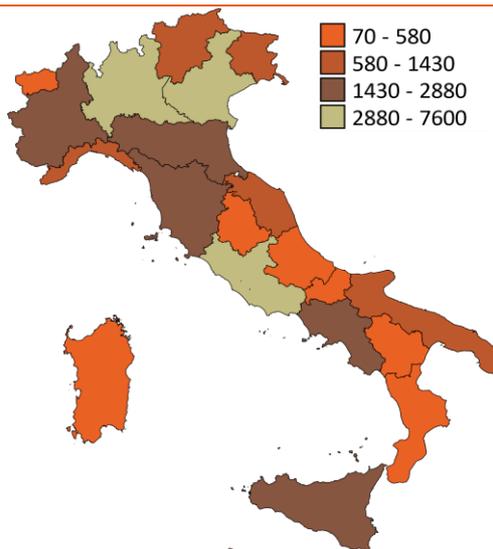
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

2. I FABBISOGNI FORMATIVI E PROFESSIONALI ESPRESSI DAI SETTORI DEL SISTEMA CULTURALE

2.1 – Caratteristiche delle entrate delle industrie culturali

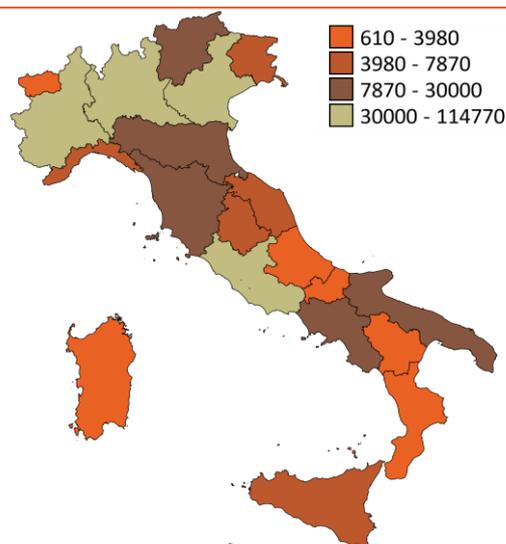
Il settore delle industrie culturali risulta prevalentemente connotato dal comparto dell'editoria e stampa, dall'industria cinematografica e musicale, dal comparto radio-televisivo e dalla produzione di giochi e videogiochi. Comprende in tutto circa 33,3mila imprese e 402mila dipendenti distribuiti sul territorio nazionale come evidenziato nelle sottostanti figure.

FIGURA 3 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE IMPRESE DELLE INDUSTRIE CULTURALI



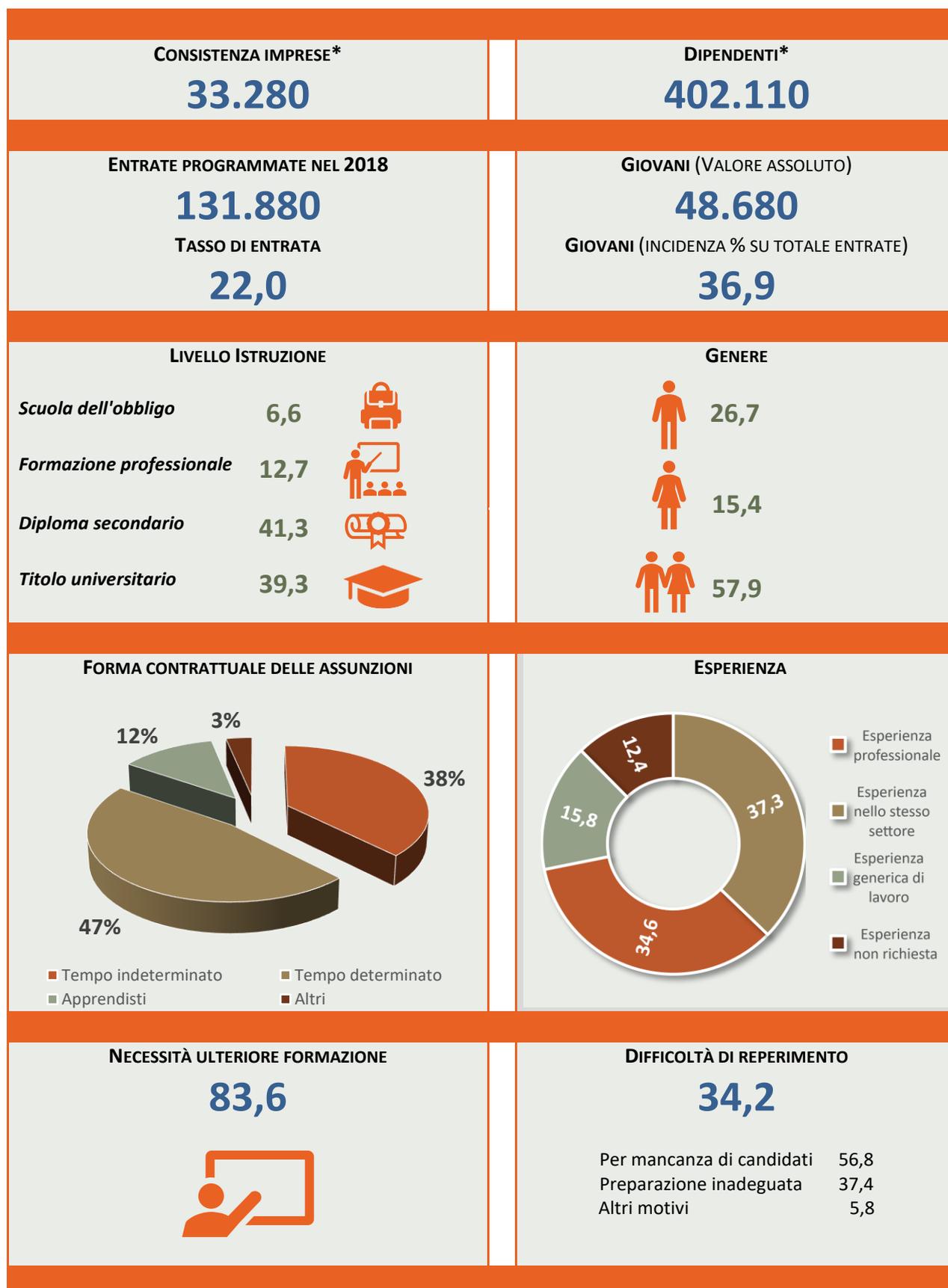
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

FIGURA 4 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI OCCUPATI DELLE INDUSTRIE CULTURALI



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

TABELLA 2 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE NEL 2018 DALLE INDUSTRIE CULTURALI (VALORI ASSOLUTI* E INCIDENZE PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE ENTRATE DEL SETTORE)



*Il numero delle imprese con dipendenti e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/03/2018, integrato con l'archivio INPS. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

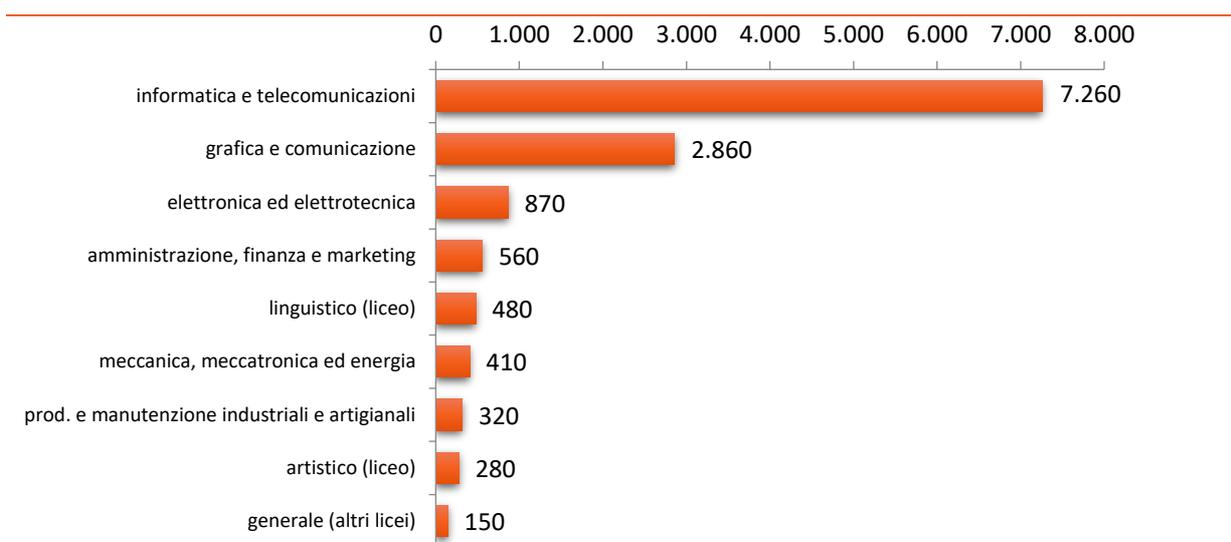
TABELLA 3 - GRADUATORIA DELLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE RICHIESTE* DALLE INDUSTRIE CULTURALI NEL 2018 E RELATIVA QUOTA RITENUTA DI DIFFICILE REPERIMENTO (VALORI ASSOLUTI E INCIDENZE PERCENTUALI PRINCIPALI)**

Professioni	Totale entrate (v.a.)	Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento
Tecnici esperti in applicazioni audio, video, gaming	10.040	39,4
Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	6.350	21,8
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	4.120	7,0
Stampatori	4.090	51,7
Tecnici del marketing settore audio-visivo	3.360	17,3
Addetti alla vendita di biglietti	2.560	34,4
Giornalisti	1.990	9,6
Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	1.580	42,0
Ingegneri industriali e gestionali settore audio-visivo	1.120	44,8
Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	990	16,7
Grafici pubblicitari e allestitori di scena	920	10,3
Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	910	21,3
Rilegatori e professioni assimilate	730	43,3
Disegnatori industriali e professioni assimilate	620	58,4
Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa	580	48,2
Operai specializzati dell'industria dello spettacolo (es. macchinisti)	570	8,5
Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali	560	63,9
Scrittori e professioni assimilate	500	10,2
Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni	470	16,3
Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti e professioni assimilate	390	25,1
Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	330	20,0
Estetisti e truccatori	320	2,8
Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati	310	22,9
Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento settore dello spettacolo	280	1,1
Ingegneri energetici e meccanici	240	20,9
Operatori di impianti per la fabbricazione della carta	150	11,6
Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	130	3,9
Tecnici web settore audio-visivo	120	78,2
Compositori, musicisti e cantanti	80	31,7
Insegnanti nella formazione professionale	80	25,9
Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone	50	44,4
Interpreti e traduttori a livello elevato	50	15,7
Professioni più significative delle industrie culturali	44.670	29,2
Altre professioni richieste dalle industrie culturali	87.210	36,8
Totale professioni richieste dalle industrie culturali	131.880	34,2

* Selezionate nell'ambito di quelle con almeno 50 entrate programmate.

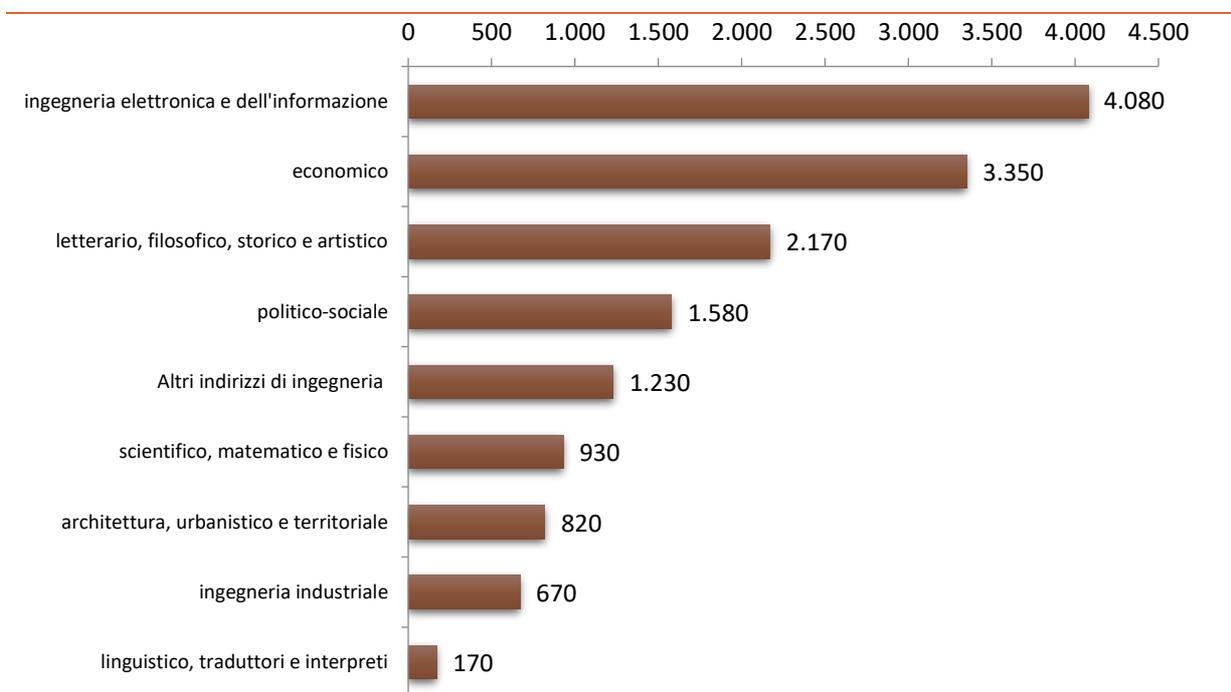
** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

FIGURA 5 - PRINCIPALI INDIRIZZI DI DIPLOMA* RICHIESTI DALLE INDUSTRIE CULTURALI ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2018 (VALORI ASSOLUTI)

* Indirizzi di diploma esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 150 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

FIGURA 6 - PRINCIPALI INDIRIZZI DI LAUREA* RICHIESTI DALLE INDUSTRIE CULTURALI ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2018 (VALORI ASSOLUTI)

* Indirizzi di laurea esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 150 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

TABELLA 4 - COMPETENZE CHE LE INDUSTRIE CULTURALI RITENGONO DI IMPORTANZA ELEVATA PER LE FIGURE PROFESSIONALI IN ENTRATA NEL 2018 (QUOTA % SUL TOTALE DELLE ENTRATE DELLE INDUSTRIE CULTURALI PER LE QUALI LA COMPETENZA È RITENUTA DI IMPORTANZA ELEVATA)

Competenze richieste	Quota % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza elevata
Trasversali	
Lavorare in gruppo	68,7
Problem solving	61,9
Lavorare in autonomia	50,9
Flessibilità e adattamento	74,4
Green	
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	35,3
Tecnologiche	
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	39,8
Utilizzare competenze digitali	54,2
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	28,5
Comunicative	
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	43,1
Comunicare in lingue straniere	24,3

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Le industrie culturali hanno previsto di attivare nel 2018 oltre 130mila entrate, di cui circa il 37% rivolto a giovani under 30 anni. Elevata risulta poi la quota di posizioni a tempo indeterminato che si attesta al 37,6% del totale.

Oltre 1/3 delle entrate riguarda figure professionali di difficile reperimento, principalmente a causa di carenze sul piano dell'offerta (segnalate come motivazione nel 56,8% dei casi di difficile reperimento). Nel 57,6% dei casi non si riscontrano preferenze di genere.

Le imprese ricercano poi figure professionali in possesso di un diploma di scuola secondaria nel 41,3% dei contratti e di una laurea nel 39,3% dei casi. Oltre l'80% delle figure da inserire in azienda necessita di ulteriore formazione.

Le figure di spicco ricercate dal settore delle industrie culturali afferiscono principalmente al settore audiovisivo e cinematografico: esperti in applicazioni audio-visive e gaming (circa 10mila entrate), operatori per le riprese audio-visive (6.350), registi, attori, sceneggiatori, scenografi, etc. (4.120). A seguire tra le professioni principalmente richieste figurano stampatori (4mila entrate circa), tecnici del marketing del settore audio-visivo (3.360) e addetti alla vendita di biglietti (2.560).

Particolarmente difficili da reperire risultano gli stampatori visto che oltre il 50% delle entrate di tale profilo presenta tale caratteristica, ma sono difficili da trovare anche 4 tecnici esperti in applicazioni audio-visive e gaming su 10 ricercati dalle imprese delle industrie culturali.

Le imprese prediligono i diplomi ad indirizzo informatico e telecomunicazioni che caratterizzano oltre 7,2mila entrate. A seguire si trova l'indirizzo di grafica e comunicazione (2.860 casi) e al terzo posto i diplomati in elettronica ed elettrotecnica (870).

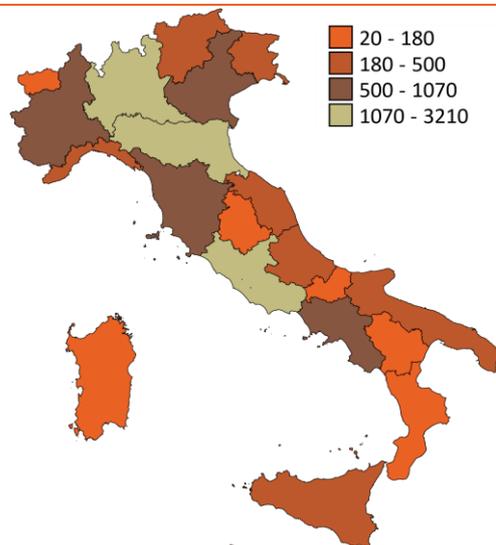
In riferimento alle lauree si nota, poi, una netta preferenza per gli ingegneri elettronici e dell'informazione (oltre 4.000 figure richieste), ma rilevante risulta anche il peso delle lauree ad indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico che sono richieste per circa 2,2mila profili specifici.

Tra le competenze richieste ai profili professionali ricercati in ingresso una particolare attenzione è dedicata a quelle di carattere digitale che sono ritenute di elevata importanza nel 54,2% delle entrate del settore a fronte di una media per il totale delle imprese pari al 23,4%.

2.2 – Caratteristiche delle entrate delle industrie creative

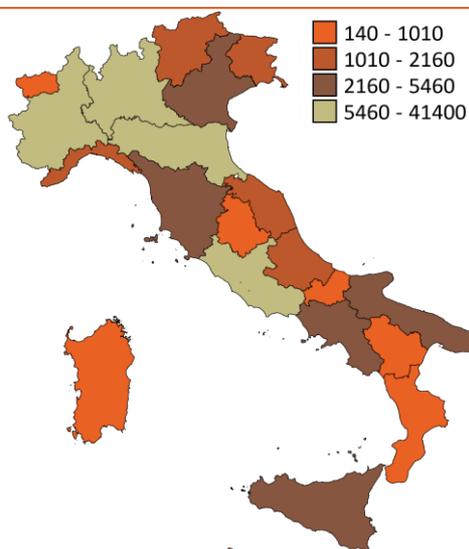
Il settore delle industrie creative è composto in particolare da aziende che operano nel campo della comunicazione, della grafica tecnica e del design e da studi professionali di ingegneria e architettura. Sono complessivamente 12.120 imprese che occupano oltre 98mila dipendenti distribuiti a livello regionale come illustrato nelle seguenti figure.

FIGURA 7 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE IMPRESE DELLE INDUSTRIE CREATIVE



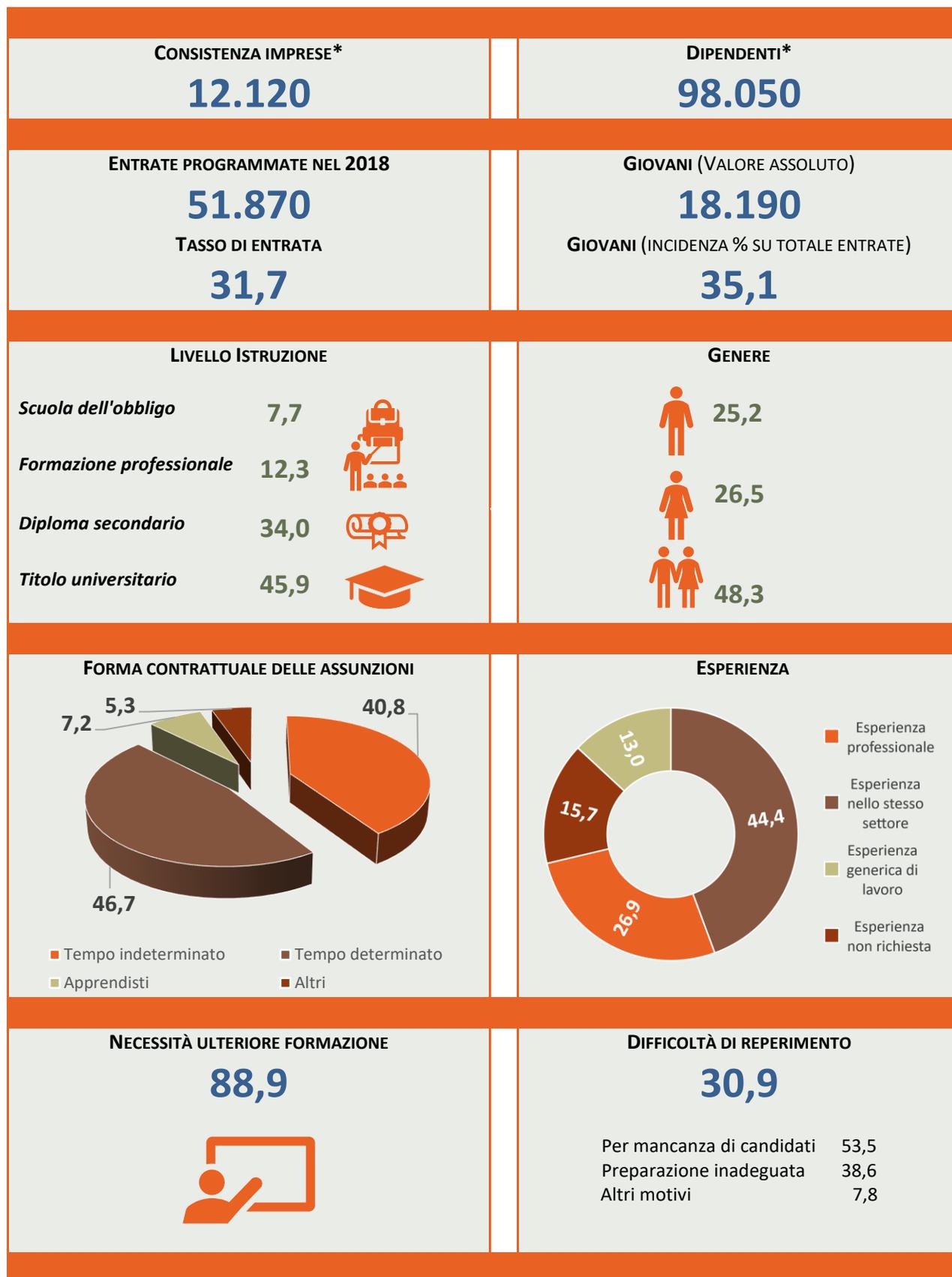
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

FIGURA 8 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI OCCUPATI DELLE INDUSTRIE CREATIVE



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

TABELLA 5 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE NEL 2018 DALLE INDUSTRIE CREATIVE (VALORI ASSOLUTI* E INCIDENZE PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE ENTRATE DEL SETTORE)



*Il numero delle imprese con dipendenti e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/03/2018, integrato con l'archivio INPS. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

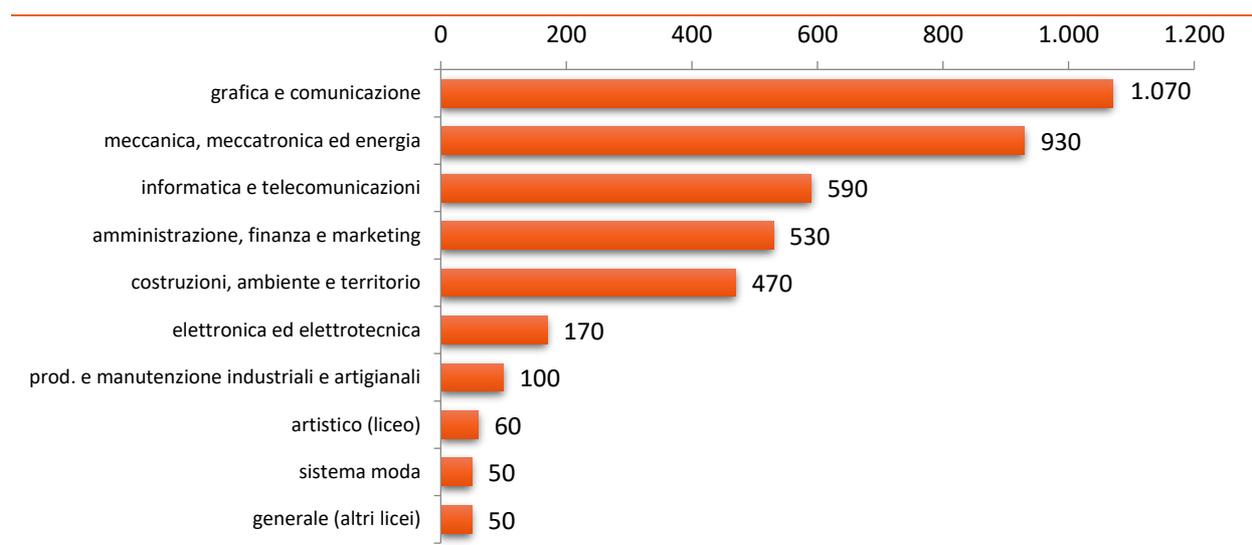
TABELLA 6 - GRADUATORIA DELLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE RICHIESTE* DALLE INDUSTRIE CREATIVE NEL 2018 E RELATIVA QUOTA RITENUTA DI DIFFICILE REPERIMENTO (VALORI ASSOLUTI E INCIDENZE PERCENTUALI PRINCIPALI)**

Professioni	Totale entrate (v.a.)	Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento
Disegnatori industriali e professioni assimilate	3.860	53,8
Ingegneri civili e professioni assimilate	2.350	11,6
Tecnici del marketing settore grafico-pubblicitario	2.300	7,2
Grafici pubblicitari e allestitori di scena	1.180	20,7
Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	1.000	25,2
Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali	980	6,4
Ingegneri industriali e gestionali	640	43,8
Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa	580	49,7
Tecnici esperti in applicazioni settore grafico-pubblicitario	580	25,9
Analisti e progettisti di software settore-grafico pubblicitario	500	66,8
Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	440	57,3
Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	380	69,0
Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	360	2,5
Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	290	24,4
Costruttori di utensili, modellatori e tracciatori meccanici	280	0,0
Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	280	1,8
Scrittori e professioni assimilate	230	55,8
Fotografi e professioni assimilate	180	0,0
Stampatori	150	0,7
Ingegneri elettrotecnici	140	37,5
Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili per l'architettura	110	33,9
Tecnici fisici e geologici per l'architettura	110	56,0
Tecnici web settore grafico-pubblicitario	110	42,6
Agenti di pubblicità	60	69,1
Interpreti e traduttori a livello elevato	50	26,0
Ingegneri biomedici e bioingegneri per la progettazione integrata	50	97,8
Professioni più significative delle industrie creative	17.180	30,1
Altre professioni richieste dalle industrie creative	34.690	31,3
Totale professioni richieste dalle industrie creative	51.870	30,9

* Selezionate nell'ambito di quelle con almeno 50 entrate programmate.

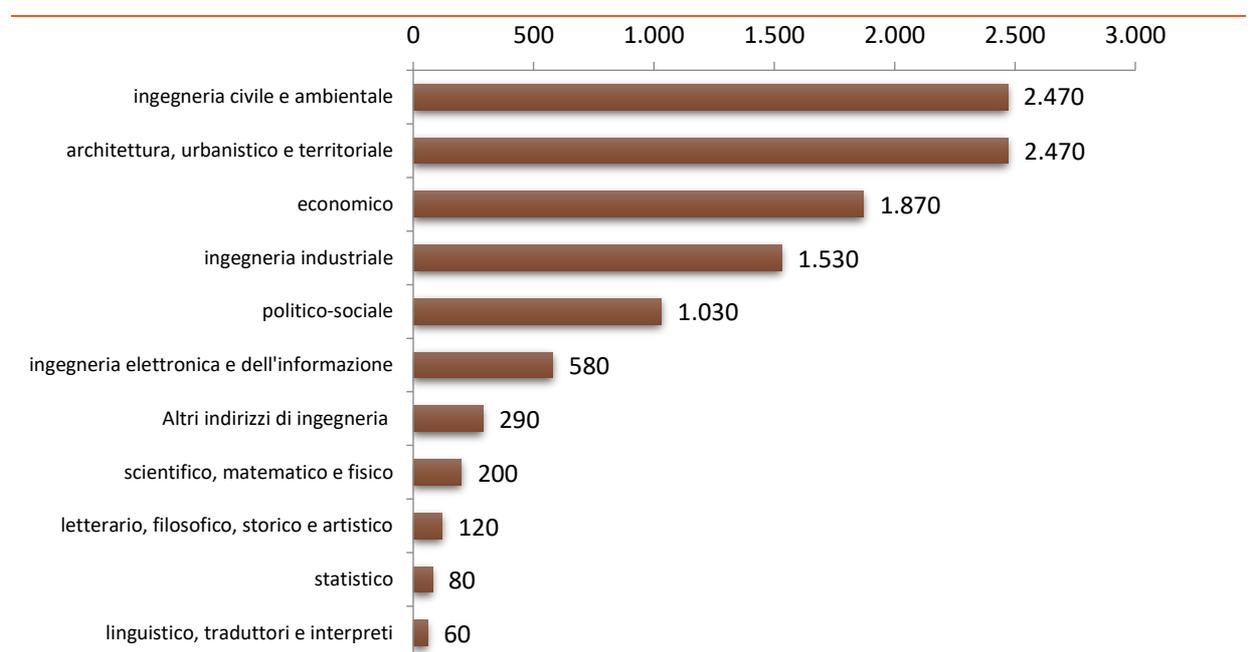
** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

FIGURA 9 - PRINCIPALI INDIRIZZI DI DIPLOMA* RICHIESTI DALLE INDUSTRIE CREATIVE ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2018 (VALORI ASSOLUTI)

* Indirizzi di diploma esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 50 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

FIGURA 10 - PRINCIPALI INDIRIZZI DI LAUREA* RICHIESTI DALLE INDUSTRIE CREATIVE ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2018 (VALORI ASSOLUTI)

* Indirizzi di laurea esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 50 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

TABELLA 7 - COMPETENZE CHE LE INDUSTRIE CREATIVE RITENGONO DI IMPORTANZA ELEVATA PER LE FIGURE PROFESSIONALI IN ENTRATA NEL 2018 (QUOTA % SUL TOTALE DELLE ENTRATE DELLE INDUSTRIE CREATIVE PER LE QUALI LA COMPETENZA È RITENUTA DI IMPORTANZA ELEVATA)

Competenze richieste	Quota % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza elevata
Trasversali	
Lavorare in gruppo	69,3
Problem solving	64,2
Lavorare in autonomia	56,9
Flessibilità e adattamento	76,1
Green	
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	42,8
Tecnologiche	
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	40,2
Utilizzare competenze digitali	47,6
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	26,7
Comunicative	
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	51,5
Comunicare in lingue straniere	31,5

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Le industrie creative hanno previsto per il 2018 oltre 50mila entrate con un'incidenza di giovani con meno di 35 anni pari al 35% circa del totale. Per oltre il 40% dei profili da inserire in azienda è stato indicato, inoltre, un contratto a tempo indeterminato.

I profili professionali di difficile reperimento sono, poi, il 31% circa del totale, valore superiore alla media complessiva delle imprese che si attesta al 26%.

Non si rilevano, inoltre, differenze di genere visto che le preferenze per la componente maschile o per quella femminile si attestano su livelli simili (25-26% del totale delle entrate).

Le imprese del settore ricercano prevalentemente disegnatori industriali che risultano particolarmente difficili da reperire nelle attività di *recruitment*: dei circa 3.900 professionisti richiesti, infatti, il 53,8% è difficile da reperire. Le altre figure caratterizzanti il settore delle industrie creative che risultano impattanti in termini di entrate ma che non risultano difficili da trovare sono, invece, gli ingegneri civili (2.350 entrate), i tecnici del marketing del settore grafico-pubblicitario (2.300) e i grafici pubblicitari (1.180).

Si nota come i diplomi principalmente richiesti in ingresso alle figure professionali caratterizzanti il settore siano quello dell'indirizzo grafica e comunicazione (richiesto in 1.070 casi), seguito dall'indirizzo meccanica, mecatronica e energia che connota poco meno di 1.000 entrate. Al terzo posto si trova l'indirizzo informatica e TLC che riguarda circa 600 entrate di profili specifici.

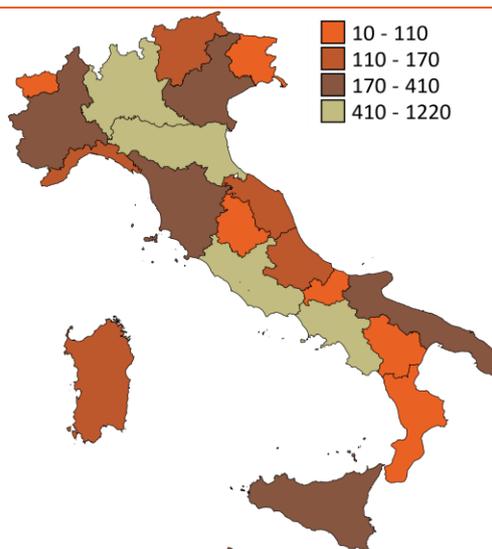
Tra i principali indirizzi di laurea richiesti dalle industrie creative prevalgono le lauree in ingegneria civile e ambientale e la laurea in architettura (entrambe richieste per circa 2.500 entrate di profili caratteristici del comparto).

A livello di competenze si nota una elevata attenzione per quelle "green": l'attitudine verso il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale è ritenuta di importanza elevata nel 43% circa delle professioni in entrata nel settore a fronte di un analogo valore del 38,5% riferito alle entrate previste dall'intero sistema imprenditoriale.

2.3 – Caratteristiche delle entrate delle imprese che operano nelle performing arts e intrattenimento

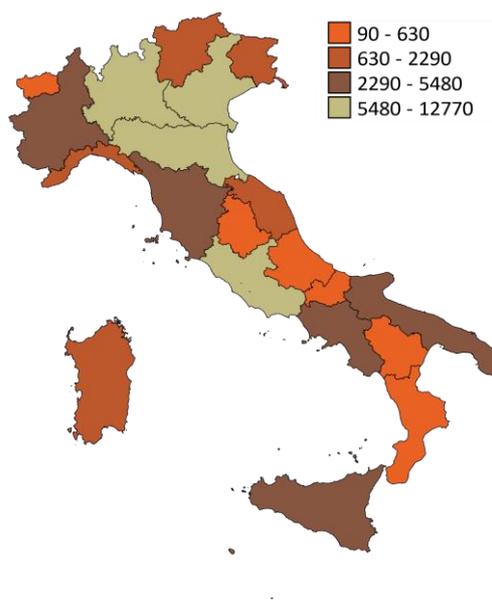
Le imprese che operano nell'ambito delle performing arts e intrattenimento agiscono prevalentemente nelle attività di gestione di teatri, di parchi di divertimento, come pure nelle attività di rappresentazioni artistiche e intrattenimento e nell'organizzazione di fiere e convegni. Si contano complessivamente 6.270 imprese che assorbono circa 65mila dipendenti e risultano distribuite in Italia come evidenziato nelle figure seguenti.

FIGURA 11 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE IMPRESE CHE OPERANO NELLE PERFORMING ARTS E INTRATTENIMENTO

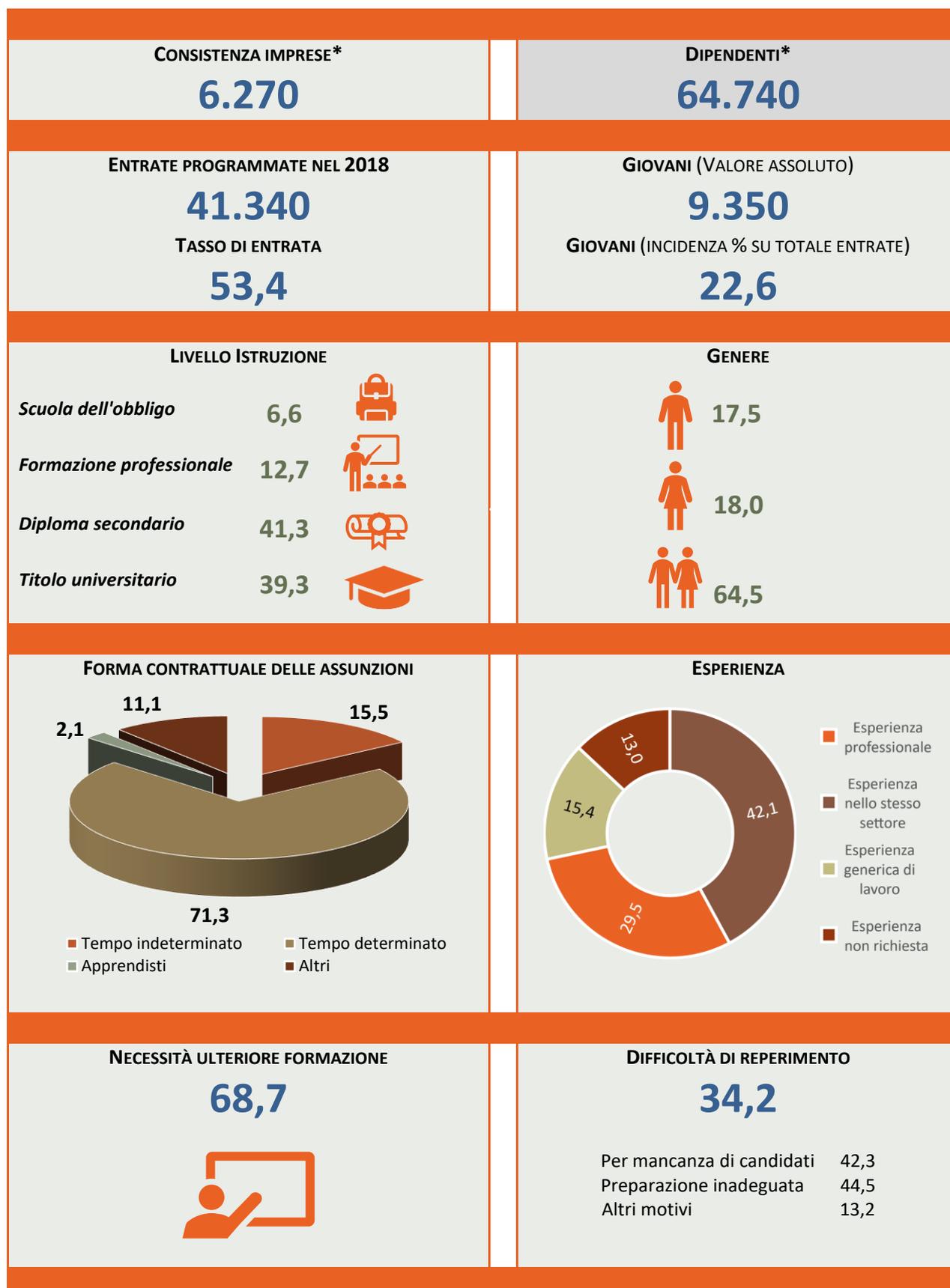


Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

FIGURA 12 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI OCCUPATI DELLE IMPRESE CHE OPERANO NELLE PERFORMING ARTS E INTRATTENIMENTO



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

TABELLA 8 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE NEL 2018 DALLE IMPRESE CHE OPERANO NELLE PERFORMING ARTS E INTRATTENIMENTO (VALORI ASSOLUTI* E INCIDENZE PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE ENTRATE DEL SETTORE)


*Il numero delle imprese con dipendenti e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/03/2018, integrato con l'archivio INPS. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

TABELLA 9 - GRADUATORIA DELLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE RICHIESTE* DALLE IMPRESE CHE OPERANO NELLE PERFORMING ARTS E INTRATTAMENTO NEL 2018 E RELATIVA QUOTA RITENUTA DI DIFFICILE REPERIMENTO (VALORI ASSOLUTI E INCIDENZE PERCENTUALI PRINCIPALI)**

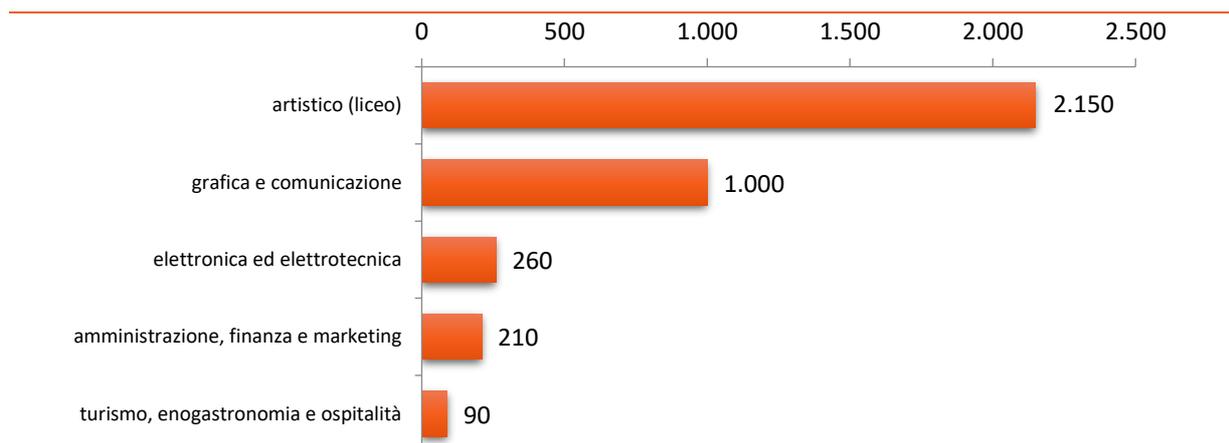
Professioni	Totale entrate (v.a.)	Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	4.300	20,5
Compositori, musicisti e cantanti	2.420	45,9
Grafici pubblicitari e allestitori di scena	1.640	16,2
Operai specializzati dell'industria dello spettacolo (es. macchinisti)	1.320	21,3
Animatori turistici e professioni assimilate	860	26,5
Addetti alla vendita di biglietti	710	12,5
Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	600	22,8
Tecnici del marketing settore spettacolo	520	8,7
Intrattenitori	460	39,6
Operatori di sale da gioco, ricevitori di scommesse e professioni assimilate	370	7,4
Agenti e rappresentanti di artisti	360	7,5
Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	280	0,7
Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali	270	16,9
Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	250	8,7
Acconciatori	250	34,4
Artisti di varietà, acrobati e professioni assimilate	200	31,4
Istruttori di discipline sportive non agonistiche	190	52,1
Hostess, steward e professioni assimilate	180	8,9
Estetisti e truccatori	120	29,7
Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli	120	12,1
Coreografi e ballerini	100	22,7
Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali	90	14,1
Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	90	8,2
Istruttori di tecniche in campo artistico	50	0,0
Professioni più significative delle imprese delle performing arts e dell'intrattenimento	15.730	23,5
Altre professioni richieste dalle imprese delle performing arts e dell'intrattenimento	25.610	21,4
Totale professioni richieste dalle imprese delle performing arts e dell'intrattenimento	41.340	22,2

* Selezionate nell'ambito di quelle con almeno 50 entrate programmate.

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

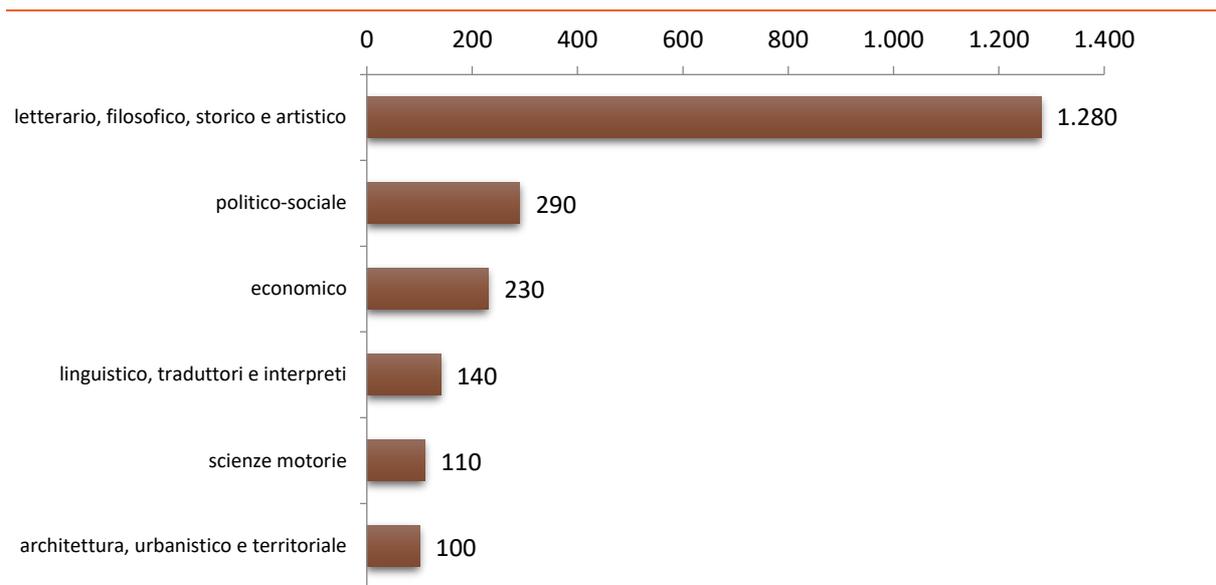
FIGURA 13 - PRINCIPALI INDIRIZZI DI DIPLOMA* RICHIESTI DALLE IMPRESE DELLE PERFORMING ARTS E INTRATTENIMENTO ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2018 (VALORI ASSOLUTI)



* Indirizzi di diploma esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 50 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

FIGURA 14 - PRINCIPALI INDIRIZZI DI LAUREA* RICHIESTI DALLE IMPRESE DELLE PERFORMING ARTS E INTRATTENIMENTO ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2018 (VALORI ASSOLUTI)



* Indirizzi di laurea esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 100 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

TABELLA 10 - COMPETENZE CHE LE IMPRESE DELLE PERFORMING ARTS E INTRATTENIMENTO RITENGONO DI IMPORTANZA ELEVATA PER LE FIGURE PROFESSIONALI IN ENTRATA NEL 2018 (QUOTA % SUL TOTALE DELLE ENTRATE DELLE IMPRESE DELLE PERFORMING ARTS E INTRATTENIMENTO PER LE QUALI LA COMPETENZA È RITENUTA DI IMPORTANZA ELEVATA)

Competenze richieste	Quota % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza elevata
Trasversali	
Lavorare in gruppo	58,4
Problem solving	43,6
Lavorare in autonomia	42,0
Flessibilità e adattamento	62,5
Green	
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	32,3
Tecnologiche	
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	19,1
Utilizzare competenze digitali	28,3
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	10,0
Comunicative	
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	42,7
Comunicare in lingue straniere	24,0

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Gli operatori delle performing arts e intrattenimento hanno previsto per il 2018 entrate per oltre 41mila profili professionali, di cui il 23% circa è riferito a giovani con meno di 30 anni.

Sul piano contrattuale prevale la componente di lavoro a tempo determinato che è rivolta al 71,3% delle assunzioni del settore.

Circa il 22% delle entrate si riferisce poi a figure professionali di difficile reperimento, valore questo inferiore sia alla media dell'intero settore culturale (31%) sia dell'intero sistema imprenditoriale considerato nell'indagine Excelsior (26%). Per oltre il 64% delle entrate, inoltre, non si rilevano differenze di genere.

Le imprese che operano nell'ambito delle performing arts e intrattenimento cercano prevalentemente profili a elevata componente "artistica" quali registi, direttori artistici, attori e scenografi: 4.300 entrate previste per il 2018, di cui il 20,5% difficili da reperire. Le maggiori difficoltà nella ricerca di profili professionali riguardano, però, le figure legate al "campo musicale" (compositori, musicisti, cantanti, etc.) di cui risulta di difficile reperimento circa il 46% delle entrate.

Per le imprese del settore performing arts e intrattenimento l'indirizzo di studio più "gettonato" risulta essere il liceo artistico (richiesto per 2.150 entrate di profili specifici), seguito dal diploma ad indirizzo grafica e comunicazione (1.000 entrate).

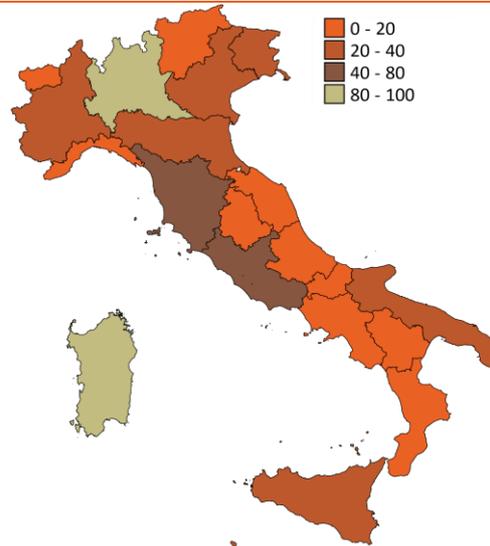
Le lauree ad indirizzo umanistico sono di gran lunga le più richieste nelle scelte di inserimento delle aziende che operano nell'ambito delle performing arts: gli operatori dell'intrattenimento cercano, infatti, profili professionali in possesso di una laurea ad indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico (1.280 entrate previste, pari al 34% circa delle entrate di laureati previste).

Le imprese delle performing arts e intrattenimento, considerata la natura stessa del settore, ricercano in particolare figure con spiccate capacità comunicative. In particolare si segnala come sia giudicata di importanza elevata la capacità di comunicare in italiano (43% circa delle entrate previste nel settore) ma anche la capacità di comunicare in lingue straniere (24% a fronte del 17,6% del totale dei settori).

2.4 – Caratteristiche delle entrate delle imprese che operano nel patrimonio storico-artistico

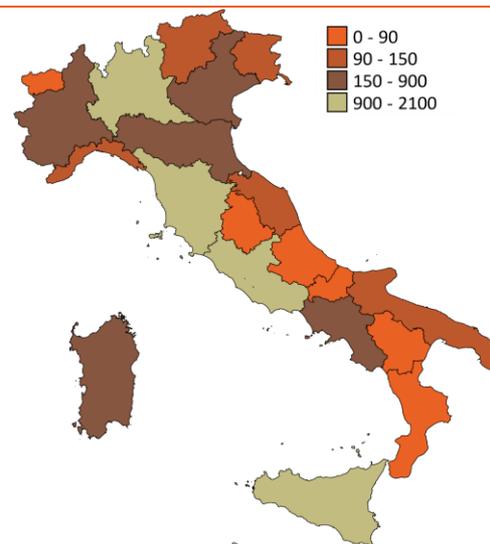
Le imprese attive nell'ambito del patrimonio storico-artistico operano in particolare in attività di gestione di luoghi e monumenti storici, siti archeologici, musei e biblioteche. In complesso operano in questo settore 640 imprese che occupano oltre 10,6mila dipendenti. A livello territoriale risultano distribuite come evidenziato nelle sottostanti figure.

FIGURA 15 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE IMPRESE CHE OPERANO NEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO



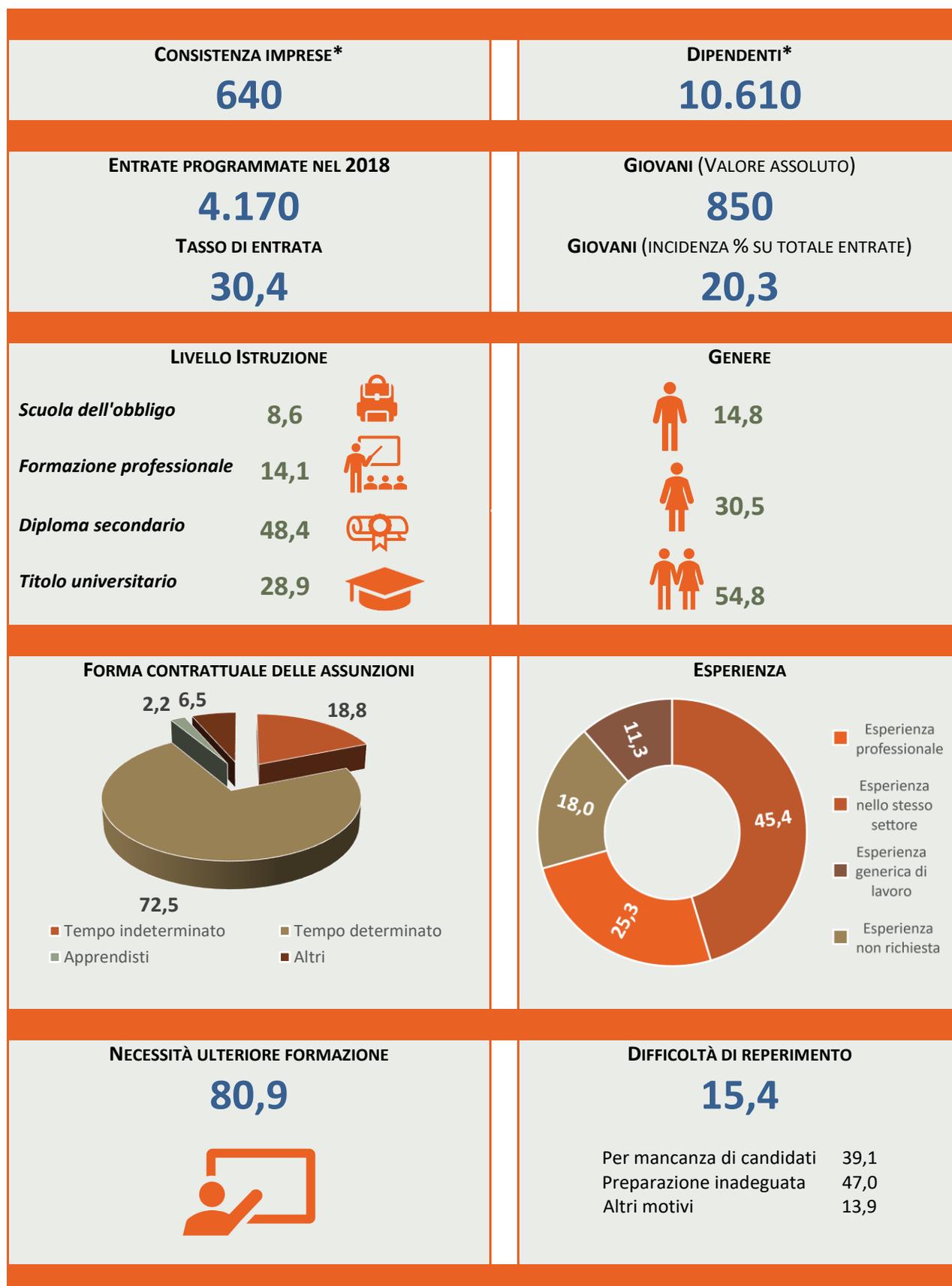
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

FIGURA 16 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI OCCUPATI DELLE IMPRESE CHE OPERANO NEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

TABELLA 11 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE NEL 2018 DALLE IMPRESE CHE OPERANO NEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO (VALORI ASSOLUTI* E INCIDENZE PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE ENTRATE DEL SETTORE)



*Il numero delle imprese con dipendenti e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/03/2018, integrato con l'archivio INPS. Valori assoluti arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

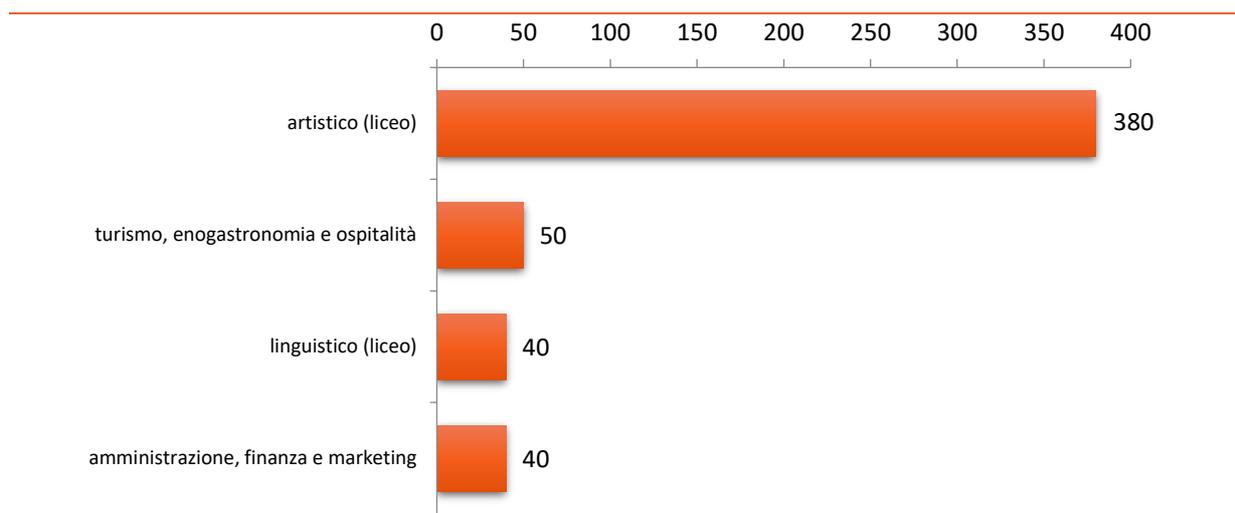
TABELLA 12 - GRADUATORIA DELLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE RICHIESTE* DALLE IMPRESE CHE OPERANO NELL'AMBITO DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO NEL 2018 E RELATIVA QUOTA RITENUTA DI DIFFICILE REPERIMENTO (VALORI ASSOLUTI E INCIDENZE PERCENTUALI PRINCIPALI)**

Professioni	Totale entrate (v.a.)	Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento
Addetti alla vendita di biglietti	540	0,7
Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate	510	0,2
Addetti all'accoglienza e all'informazione settore storico-museale	280	6,1
Tecnici del marketing settore storico-museale	100	76,5
Guide e accompagnatori turistici specializzati	90	25,8
Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni settore storico-museale	60	3,3
Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e professioni assimilate	60	7,1
Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali	60	12,7
Professioni più significative delle imprese del Patrimonio storico-artistico	1.770	7,6
Altre professioni richieste dalle imprese del Patrimonio storico-artistico	2.400	21,0
Totale professioni richieste dalle imprese del Patrimonio storico-artistico	4.170	15,4

* Selezionate nell'ambito di quelle con almeno 50 entrate programmate.

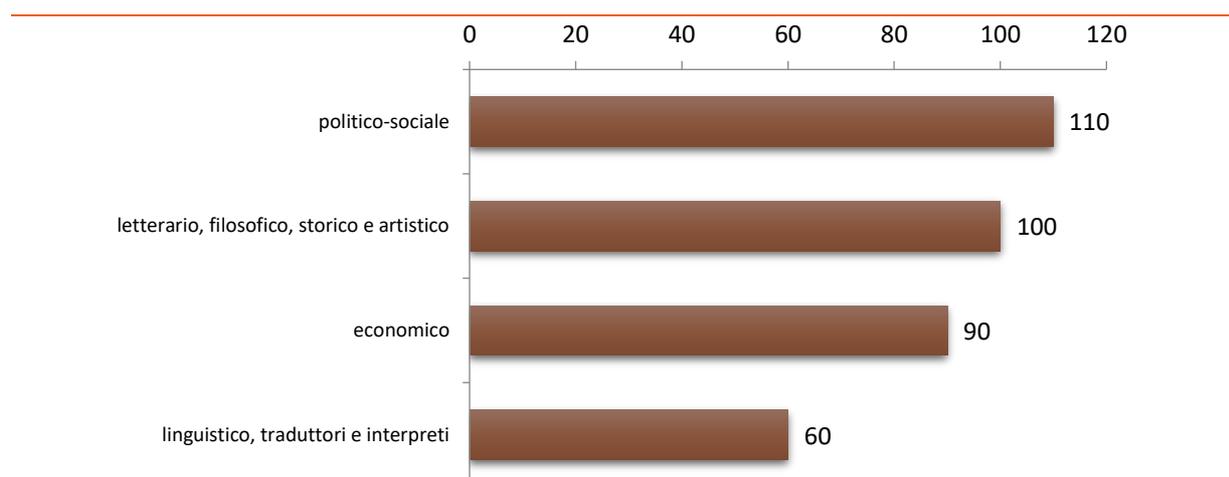
** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

FIGURA 17 - PRINCIPALI INDIRIZZI DI DIPLOMA* RICHIESTI DALLE IMPRESE CHE OPERANO NELL'AMBITO DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2018 (VALORI ASSOLUTI)

* Indirizzi di diploma esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 40 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

FIGURA 18 - PRINCIPALI INDIRIZZI DI LAUREA* RICHIESTI DALLE IMPRESE CHE OPERANO NELL'AMBITO DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2018 (VALORI ASSOLUTI)

* Indirizzi di laurea esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 50 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

TABELLA 13 - COMPETENZE CHE LE IMPRESE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO RITENGONO DI IMPORTANZA ELEVATA PER LE FIGURE PROFESSIONALI IN ENTRATA NEL 2018 (QUOTA % SUL TOTALE DELLE ENTRATE DELLE IMPRESE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO PER LE QUALI LA COMPETENZA È RITENUTA DI IMPORTANZA ELEVATA)

Competenze richieste	Quota % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza elevata
Trasversali	
Lavorare in gruppo	69,1
Problem solving	52,2
Lavorare in autonomia	43,3
Flessibilità e adattamento	63,9
Green	
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	35,1
Tecnologiche	
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	25,0
Utilizzare competenze digitali	35,7
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	15,2
Comunicative	
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	49,4
Comunicare in lingue straniere	26,8

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Le imprese afferenti al patrimonio storico-artistico hanno programmato per il 2018 circa 4.200 entrate, mostrando però una minor attenzione ai giovani sia rispetto alla media del settore culturale sia a quella complessiva del sistema imprenditoriale (rispettivamente il 20,3% delle entrate del settore riguardano profili con meno di 30 anni a fronte del 33,6% delle imprese culturali e del 28% circa del sistema imprenditoriale complessivo).

Analogamente gli operatori del settore mostrano di avere minori difficoltà di reperimento dei profili ricercati, attestandosi la quota di entrate con questa caratteristica al 15,4% del totale a fronte di un valore medio complessivo pari al 26%.

Si nota poi una preferenza per le figure femminili rispetto a quelle maschili più marcata rispetto agli altri settori: le donne sono richieste nel 30,5% delle entrate previste a fronte di una incidenza di uomini pari a circa la metà (14,8%).

Le imprese che operano nell'ambito del patrimonio storico-artistico necessitano principalmente di addetti alla vendita di biglietti (540 entrate previste per il 2018), di tecnici museali, di biblioteche e affini (510) e addetti all'accoglienza e alle informazioni (280). Va segnalato come, anche se numericamente di poco peso, risultano comunque difficili da reperire i tecnici del marketing specializzati nel campo storico-museale (il 76,5% delle entrate è considerato di difficile reperimento).

Sul piano degli indirizzi di studio richiesti dalle imprese del patrimonio storico-artistico ai profili professionali specifici del settore risulta particolarmente significativo il diploma di liceo artistico (380 entrate) e molto distanziati quello a indirizzo turistico-enogastronomico (50) e il diploma di liceo linguistico (40). Per le figure in possesso di laurea si nota come l'indirizzo politico-sociale e quello letterario, filosofico, storico e artistico siano richiesti a circa 100 figure professionali specifiche del settore in ingresso.

Infine, in termini di skill che i candidati devono possedere si segnala come fondamentali risultino le competenze comunicative, soprattutto in "madrelingua": la capacità di comunicare in italiano informazioni dell'impresa è giudicata, infatti, di importanza elevata nel 50% circa delle entrate previste nel settore, a fronte di un valore medio per il totale delle imprese considerate nell'indagine Excelsior pari a circa il 36%.

3. I PROFILI PROFESSIONALI SPECIFICI RICHIESTI DALLE IMPRESE CULTURALI

Se si vanno ad osservare i fabbisogni espressi dalle imprese culturali in riferimento alle figure professionali “caratterizzanti” l’industria culturale va sottolineato come complessivamente le entrate previste nel 2018 di figure professionali specifiche del sistema culturale sono state oltre 79,3mila (su un totale di circa 230mila entrate).

Di queste, come visto prima, oltre 44,6mila figure sono ricercate dalle industrie culturali, seguite dalle industrie creative che ricercano circa 17mila profili specifici, mentre le restanti 18mila circa entrate di professioni “core” si ripartiscono tra le imprese che operano nell’ambito del patrimonio storico-artistico (1.770 entrate) e quelle attive nelle performing arts e intrattenimento (15.730).

Le professioni maggiormente richieste dall’intero sistema culturale afferiscono, pertanto, principalmente al settore delle industrie culturali, risultando essere nell’ordine i tecnici esperti specializzati in particolare nel settore audio-visivo che ammontano, per il 2018, ad oltre 10mila ingressi. A seguire si nota un’ampia fascia di professioni caratterizzanti l’industria cinematografica: registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi cui sono destinati oltre 8,4mila contratti. Al terzo posto figurano operatori per le riprese e per la produzione audio -video (cineoperatori , cameramen, etc.) che raccolgono circa 7.000 contratti.

Rispetto alla difficoltà di reperimento delle figure professionali caratterizzanti il settore culturale, si nota come le imprese fanno fatica a reperire soprattutto le figure maggiormente richieste dei tecnici esperti sopra menzionati: il 38,7% di questi risulta, infatti, difficile da trovare, ossia oltre 4.100 professionisti.

Nel settore delle imprese culturali si evidenzia, poi, un elemento di attenzione per le istituzioni formative : per esempio , si domandano circa duemila operai specializzati dell'industria dello spettacolo (es. macchinisti), ma di fatto non esistono scuole che formino tali figure ad eccezione di alcuni corsi che qualificano un numero insufficiente di nuovi operatori , il che porta a proporsi sul mercato persone prive dei prerequisiti necessari per svolgere al meglio il proprio ruolo, e che non riusciranno a qualificarsi nemmeno con corsi di formazione *post entry*, che ignora quasi totalmente questo tipo di professionalità.

Più in generale si apre il tema del rapporto tra mercato del lavoro e Università e tra mercato del lavoro e formazione professionale, la cui competenza è in carico alle Regioni, che rispondono in maniera più diretta, rispetto all’istruzione accademica, alle istanze espresse dal territorio.

La riforma dell’Università del 2001, che ha portato all’istituzione di nuovi insegnamenti e ancor più all’attivazione di master e altri corsi professionalizzanti, ha di fatto ridisegnato il ruolo delle stesse Regioni nel campo della formazione in tale ambito.

Un’ulteriore complessità deriva dalla non corrispondenza dei sistemi delle qualifiche professionali di cui le Regioni si sono dotate. Un superamento di tale limite è rappresentato dal Decreto del Ministero del Lavoro del giugno 2015 *Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze*⁸. Il provvedimento – concertato con il Ministro delle Lavoro e delle Politiche Sociali – intende «favorire l’aderenza della formazione ai fabbisogni delle imprese e delle professioni al fine di facilitare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro» ma anche «ampliare la spendibilità delle qualificazioni in ambito nazionale ed europeo»⁹.

⁸ Si veda: D.M. 30.6.2015 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 166 del 20 luglio 2015.

⁹*ibidem*

TABELLA 14 - GRADUATORIA DELLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE RICHIESTE* DALLE IMPRESE CULTURALI NEL 2018 E RELATIVA QUOTA RITENUTA DI DIFFICILE REPERIMENTO (VALORI ASSOLUTI E INCIDENZE PERCENTUALI PRINCIPALI)**

	Totale entrate (v.a.)	Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento
Tecnici esperti in applicazioni audio, video, gaming e settore grafico-pubblicitario	10.620	38,7
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	8.420	13,9
Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	6.950	21,9
Tecnici del marketing	6.270	13,8
Disegnatori industriali e professioni assimilate	4.480	54,4
Stampatori	4.240	49,9
Addetti alla vendita di biglietti	3.810	25,5
Grafici pubblicitari e allestitori di scena	3.770	16,1
Compositori, musicisti e cantanti	2.500	45,4
Ingegneri civili e professioni assimilate	2.350	11,6
Giornalisti	1.990	9,6
Operai specializzati dell'industria dello spettacolo (es. macchinisti)	1.890	17,5
Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	1.870	39,2
Ingegneri industriali e gestionali settore audio-visivo	1.760	44,4
Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni settore storico-museale	1.640	20,8
Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali	1.640	26,6
Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	1.290	35,3
Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	1.270	13,2
Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa	1.160	48,9
Animatori turistici e professioni assimilate	860	26,5
Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento settore dello spettacolo	730	2,6
Scrittori e professioni assimilate	730	24,4
Rilegatori e professioni assimilate	730	43,3
Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate	510	0,2
Analisti e progettisti di software settore grafico-pubblicitario	500	66,8
Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni	470	16,3
Intrattenitori	460	39,6
Estetisti e truccatori	440	10,0
Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	440	57,3
Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	400	2,5
Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti e professioni assimilate	390	25,1
Operatori di sale da gioco, ricevitori di scommesse e professioni assimilate	370	7,4
Agenti e rappresentanti di artisti	360	7,5
Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali	320	16,1
Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati	310	22,9
Costruttori di utensili, modellatori e tracciatori meccanici	280	0,0
Addetti all'accoglienza e all'informazione settore storico-museale	280	6,1
Acconciatori	280	37,3
Ingegneri energetici e meccanici	240	20,9
Tecnici web settore audio-visivo e grafico pubblicitario	230	61,6
Artisti di varietà, acrobati e professioni assimilate	200	31,4
Istruttori di discipline sportive non agonistiche	190	52,1
Hostess, steward e professioni assimilate	180	8,9
Fotografi e professioni assimilate	180	0,0
Operatori di impianti per la fabbricazione della carta	150	11,6
Ingegneri elettrotecnici	140	37,5
Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli	120	12,1
Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili per l'architettura	110	33,9
Tecnici fisici e geologi per l'architettura	110	56,0
Interpreti e traduttori a livello elevato	100	20,8
Coreografi e ballerini	100	22,7
Guide e accompagnatori turistici specializzati	90	25,8
Insegnanti nella formazione professionale	80	25,9
Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e professioni assimilate	60	7,1
Agenti di pubblicità	60	69,1
Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone	50	44,4
Istruttori di tecniche in campo artistico	50	0,0
Ingegneri biomedici e bioingegneri per la progettazione integrata	50	97,8
Professioni più significative del Core Cultura	79.350	27,8
Altre professioni richieste dalle imprese del Core Cultura	149.910	32,7
Totale professioni richieste dalle imprese del Core Cultura	229.260	31,0

* Selezionate nell'ambito di quelle con almeno 30 entrate programmate.

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

4. LE COMPETENZE RICHIESTE DALLE IMPRESE CULTURALI

Come è intuibile, ai professionisti della creatività e della cultura sono richieste competenze solo in parte acquisibili attraverso una formazione di tipo scolastico, che spesso più che trasmettere competenze specifiche potenziano attitudini già presenti nelle persone.

Assumono, quindi, particolare rilievo le competenze trasversali (declinabili in emotive, sociali, cognitive). Tali competenze assurgono a "distintive" trattandosi in primo luogo di soggetti che esplicano funzioni apicali o, comunque, di leadership. Complessivamente va considerato che nelle imprese culturali il ruolo del capitale umano è determinante, anche in considerazione del fatto che all'interno delle organizzazioni di gran parte dei settori considerati operano, come detto, figure artistiche, tecniche e amministrative.

Dietro al disallineamento tra domanda e offerta di lavoro stanno molteplici fattori, tra i quali la mancanza delle caratteristiche individuali necessarie per svolgere l'attività professionale. Per i lavoratori, per avere maggiori chance di impiego è dunque necessario sviluppare anche competenze trasversali (di natura attitudinale e non solo), che completano il know-how acquisito nel periodo dell'istruzione o in precedenti esperienze di lavoro.

Parallelamente per le imprese è essenziale per la scelta di un candidato, una valutazione delle capacità e abilità richieste. Tutto questo in una fase in cui sembra sempre più decisivo il mix degli *skill*, la loro multipolarità, piuttosto che il possesso di conoscenze *occupation-specific*, spesso caratterizzate da scarsa versatilità. Questa analisi è tanto più significativa nel contesto delle imprese culturali, portatrici di tendenze alle contaminazioni e alla continua ricerca dell'originalità, se non addirittura dell'unicità. Per la maggior parte delle competenze che caratterizzano le professioni del sistema culturale si nota, infatti, che l'importanza è ben superiore a quanto riscontrabile nell'ambito del totale delle imprese, con la sola eccezione delle competenze *green* (36,5% di casi per cui la competenza è ritenuta di importanza elevata contro il 38,5%), corrispondente all'attitudine al risparmio energetico e all'attenzione alla sostenibilità ambientale.

TABELLA 15 - COMPETENZE CHE LE IMPRESE CULTURALI E IL TOTALE IMPRESE RITENGONO DI IMPORTANZA ELEVATA PER LE FIGURE PROFESSIONALI IN ENTRATA NEL 2018 (QUOTA % DELLE ENTRATE PER LE QUALI LA COMPETENZA È RITENUTA DI IMPORTANZA ELEVATA SUL TOTALE)

Competenze richieste	Imprese culturali	Totale imprese
Trasversali		
Lavorare in gruppo	67,0	51,5
Problem solving	59,0	38,0
Lavorare in autonomia	50,5	40,8
Flessibilità e adattamento	72,4	63,9
Green		
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	36,5	38,5
Tecnologiche		
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	35,9	17,1
Utilizzare competenze digitali	47,7	23,4
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	24,5	11,3
Comunicative		
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	45,0	35,6
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	25,9	17,6

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Il gruppo di competenze più importante fra quelle richieste dalle imprese culturali è costituito dalle *competenze trasversali*, quattro, che figurano ai primi quattro posti. Al primo posto si colloca “flessibilità e adattamento”, che è in assoluto quella ritenuta più importante da tutte le imprese, ma che raggiunge il 72,4%, quasi 9 punti percentuali in più del valore medio, e implica sapersi adattare a contesti operativi mutevoli, dimostrando flessibilità nel gestire il cambiamento sia sotto il profilo del prodotto finale, o *customer-oriented*, che sotto l’aspetto tecnologico e di processo.

L’importanza attribuita dalle imprese culturali alla “capacità di elaborare progetti” anche complessi, in cui è previsto l’apporto di più soggetti contemporaneamente, è attestata dal peso attribuito all’attitudine a lavorare in gruppo, giudicata molto importante per il 67% delle entrate previste nel 2018, quasi 16 punti in più rispetto al totale delle imprese (51,5%). La capacità di *problem solving* mostra uno scarto ancora più marcato rispetto al totale imprese (59% contro 38%), a ribadire la grande attenzione per le capacità di ideazione di nuove soluzioni, tipicamente richieste a quanti si muovono nell’ambito della cultura. In quarta posizione si colloca la capacità di lavorare in autonomia (50,5% contro il 40,8%), che è speculare all’importanza della capacità di lavorare in gruppo, a seconda delle circostanze e dell’obiettivo da raggiungere.

In generale, i processi organizzativi aziendali e le tecniche produttive associano, ormai, fasi ad elevata intensità di condivisione a fasi in cui è invece richiesto di sviluppare individualmente soluzioni e progetti, portando avanti i compiti e le linee di azione condivise collegialmente: un sistema di gestione che si adatta particolarmente alle imprese culturali.

Oltre alle competenze trasversali, che hanno a che fare con le caratteristiche personali, caratteriali e attitudinali, dei candidati, sono prese in considerazione altre competenze che riguardano abilità e capacità che non sono specifiche di una determinata professione, ma che possono essere funzionali allo svolgimento della stessa: le capacità comunicative (in lingua italiana e straniera), le capacità matematiche e informatiche, le competenze digitali e la capacità di applicare tecnologie “4.0”.

Tutte queste competenze hanno valori di importanza inferiori al gruppo delle trasversali, e solo due vengono ritenute necessarie in oltre il 40% delle professioni previste in entrata nelle imprese culturali: la capacità di comunicare in italiano informazioni dell’impresa, che è considerata importante per il 45% (+9 punti circa rispetto al totale) e la capacità di utilizzare competenze digitali (47,7% dei casi) con ben +24 punti circa rispetto al totale, il divario più vistoso, che indica la pervasività di questo tipo di tecnologia.

Un risultato che non stupisce affatto se si pensa alla duplice natura delle professioni impiegate nelle imprese culturali prima analizzate: da una parte figure che poggiano su un fluente uso della “parola” (come tutte le professioni artistiche, dello spettacolo, del marketing e della comunicazione), dall’altro professionalità che possono vantare un elevato bagaglio dal punto di vista tecnologico e scientifico (come i creativi dell’IT, dell’ingegneria, del design e dell’artigianato digitale).

Analogo discorso può estendersi alla capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici, ritenuta molto importante per il 35,9% delle professioni in entrata nelle imprese culturali (contro il 17,1% del totale), mentre la richiesta di capacità di comunicare in lingue straniere informazioni dell’impresa, forse inaspettatamente molto bassa (25,9%) può essere ricondotta, oltre che a un discorso sempre valido di “necessità di disseminazione della cultura” (estendibile, peraltro, anche alla capacità comunicativa in lingua italiana), anche all’elevata specializzazione di molte delle figure impiegate nelle imprese culturali (per le quali la conoscenza di una lingua straniera è un “must”). All’ultimo posto si trova la capacità di applicare tecnologie “4.0” per innovare processi, ritenuta molto importante per il 24,5% dei profili in entrata, valore molto superiore all’11,3% del totale imprese: un dato che non stupisce se si pensa al ruolo esercitato dai creativi dell’IT nell’ambito delle imprese che si sta considerando e alle nuove frontiere che stanno interessando l’intera economia anche in Italia.

Da ultimo vengono presentate le differenze tra le richieste di competenze tra le imprese culturali e la totalità delle imprese in riferimento alle web vacancies, ossia ai fabbisogni di figure professionali indicati negli annunci di lavoro presenti sul web. Ciò che emerge con maggiore evidenza è un aspetto

già sottolineato prima: nell'ambito dei profili professionali richiesti dalle imprese culturali attraverso annunci sul web viene data una maggiore importanza, rispetto a quanto avviene altrove, al possesso da parte dei candidati di competenze comunicative e di e-skill.

FIGURA 19 - COMPETENZE CHE LE IMPRESE CULTURALI E IL TOTALE IMPRESE RICHIEDONO NELLE WEB VACANCIES NEL 2018 (QUOTA % DI CIASCUNA TIPOLOGIA DI COMPETENZE SUL TOTALE DELLE COMPETENZE RICHIESTE)



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Vengono, altresì, proposte nel dettaglio, con il sistema delle *word cloud*, le richieste delle imprese culturali in termini di capacità di comunicazione e di utilizzo di tecnologia, nelle loro molteplici sfaccettature: questi skill rappresentano due asset fondamentali dell'ambito culturale e non stupisce che facciano capolino competenze che tendono a mettere insieme queste due dimensioni così strategiche (strumenti di comunicazione online e social media marketing).

FIGURA 20 – LE COMPETENZE RICHIESTE DALLE IMPRESE CULTURALI NELLE WEB VACANCIES



Sulla base di quanto sin qui emerso si può dedurre che per formare nuovi professionisti per le imprese culturali sarebbe auspicabile l'istituzione di nuovi percorsi formativi (non solo a livello universitario) a carattere interdisciplinare. Dovrebbero contemplare saperi e conoscenze di ambito umanistico e scientifico, competenze di base fondamentali, competenze trasversali e competenze tecnico professionali; una visione fatta propria in Italia da alcuni master universitari per figure manageriali della cultura, che vede importanti esempi anche in altri paesi, che dovrebbe estendersi all'Istruzione Tecnica Superiore.

5. IL MADE IN ITALY A CONTENUTO CULTURALE

Oltre ai settori “Core” caratterizzanti l’industria culturale, l’indagine focalizza l’attenzione – partendo dalle analisi svolte e pubblicate nell’ultimo decennio nel rapporto annuale *Io sono Cultura* da Unioncamere e da Fondazione Symbola – su un particolare segmento di imprese, richiamate in premessa, e definibili come imprese del “Made in Italy a contenuto culturale”. Tali imprese che appartengono a settori diversi dal sistema culturale prima perimetrato (cfr. Appendice) esprimono un fabbisogno di figure professionali significativamente orientato verso il perimetro della cultura e della creatività. Inoltre, le stesse basano la propria attività sul sapiente lavoro di figure professionali simbolo del variegato mondo del Made in Italy: dagli orafi ai maestri vetrai, dai pastai ai ceramisti, dai sarti ai marmisti, tutte figure artefici della creazione di prodotti che vanno oltre il carattere funzionale per porre in primo piano aspetti estetico-artistici o, più propriamente, culturali.

Tali imprese, inoltre, vengono etichettate come *creative driven*, definizione che sta ad indicare quelle organizzazioni che vedono nel pensiero creativo il dato distintivo, secondo il dettato della cosiddetta “culturalizzazione del business”. Da tutto ciò discende, pertanto, l’esigenza di valutare il contributo di dette imprese nell’attivazione di nuove opportunità lavorative, quale naturale completamento del quadro finora esaminato per il *Core Cultura* in senso stretto.

Muovendosi in questa direzione, si è arrivati ad identificare un sottoinsieme di imprese artigiane del più generale contesto dei settori manifatturieri tipici del Made in Italy (circa 21,5mila imprese), in cui spiccano degli ambiti produttivi in cui rivestono, come detto, particolare importanza figure professionali ad elevato contenuto culturale e creativo. Si passa, ad esempio, dalla produzione di vini alla fabbricazione di ricami, dalla lavorazione del vetro alla lavorazione artistica del marmo, dalla realizzazione di gioielli e orologi alla fabbricazione di strumenti musicali, etc.

Complessivamente tali imprese assorbono oltre 90mila dipendenti e attivano per il 2018 oltre 32mila contratti. Inoltre, elevata risulta la componente di entrate di difficile reperimento che si attesta su 37 punti percentuali e che mostra valori particolarmente significativi nelle aziende appartenenti ai settori della carpenteria metallica (48,3% dei casi) e della ferramenta e utensileria (44,4%).

TABELLA 16 – CONSISTENZA DEI DIPENDENTI, ENTRATE PREVISTE* E INCIDENZA ENTRATE DI DIFFICILE REPERIMENTO DELLE IMPRESE DEL MADE IN ITALY A CONTENUTO CULTURALE PER SETTORE (VALORI ASSOLUTI E INCIDENZE PERCENTUALI)

	Stock dipendenti (v.a.)	Totale entrate (v.a.)	Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento
Alimentare	7.360	3.300	18,3
Tessile e abbigliamento	6.790	1.990	42,5
Cuoio e calzature	18.590	9.170	42,4
Legno-Mobile	12.700	3.130	41,1
Fabbricazione di elementi di carpenteria metallica	13.500	3.830	48,3
Fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili, ferramenta e altri oggetti metallici	10.890	2.820	44,4
Meccanica	5.080	1.900	41,5
Industrie dei gioielli e delle pietre preziose	7.620	3.480	22,0
Industrie della lavorazione dei minerali	3.580	920	24,6
Altri settori	3.970	1.890	26,4
TOTALE	90.060	32.450	37,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

AA. VV., *Io sono cultura 2019. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi*, Fondazione Symbola – Unioncamere, Roma, 2019

ANTONIO TAORMINA, AA.VV., *La formazione al management culturale - Scenari, pratiche, nuove sfide*, FrancoAngeli, 2016

COMMISSIONE EUROPEA, *Libro Verde, Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare*, Bruxelles, 27.4.2010

COMMISSIONE EUROPEA, *Rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura*, Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato Delle Regioni, Bruxelles, 14.11.2017 COM(2017) 673 final

COMMISSIONE EUROPEA, *Una nuova agenda europea per la cultura*, Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, Bruxelles, 22.5.2018 COM(2018) 267 final

EUROPEAN COMMISSION, EUROSTAT, *Culture statistics - cultural employment*, Statistics Explained, Dicembre 2018

EUROPEAN COMMISSION, EUROSTAT, *ESSnet-CULTURE, European Statistical System Network on Culture, Final Report*, 2012

KEA, *The Economy Of Culture in Europe*, studio realizzato per la Commissione Europea -Direzione Generale per L'Educazione e la Cultura, Kea Europeanaffairs, ottobre 2006

ALLEGATO STATISTICO

I principali risultati dell'indagine

INDICE

Sezione A	Previsioni e orientamenti delle imprese culturali in Italia
Tavola 1	Imprese culturali con dipendenti e incidenza di imprese che prevedono entrate nel 2018, per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale
Tavola 2	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 2.1	Entrate di dipendenti previste dalle imprese culturali nel 2018 per le diverse forme contrattuali, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 2.2	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, per area funzionale di inserimento
Sezione B	Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: le professioni richieste
Tavola 3	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, per grandi gruppi professionali, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 4	Entrate previste dalle imprese culturali per il 2018 ritenute di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo
Tavola 5	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, per gruppo professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età
Tavola 5.1	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018 secondo l'esperienza richiesta, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo
Sezione C	Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: i titoli di studio dichiarati
Tavola 6	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, secondo i livelli di istruzione segnalati, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 7	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, secondo i livelli di istruzione segnalati, per gruppo professionale
Tavola 8	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, considerate di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà, secondo i livelli di istruzione segnalati
Sezione D	Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: principali caratteristiche
Tavola 9	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018 di personale con e senza esperienza specifica, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 10	Entrate previste dalle imprese culturali per il 2018 con necessità di ulteriore formazione e alcune caratteristiche, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 11	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, ritenute di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Sezione E	Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: le competenze richieste
Tavola 12	Competenze che nel 2018 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 13	Competenze che nel 2018 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2018 in ciascun gruppo
Tavola 14	Competenze che nel 2018 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, secondo l'indirizzo di studio segnalato

Sezione F Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: dati territoriali

Tavola 15 Imprese con dipendenti e dipendenti del "core cultura" per ripartizione territoriale, regione e provincia

Tavola 16 Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, per settore di attività e regione

Tavola 17 Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, secondo il contratto attivato, per ripartizione territoriale, regione e provincia

Tavola 18 Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, secondo i livelli di istruzione segnalati e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia

Sezione G Le professioni ricercate dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale

Tavola 19 Entrate previste dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale nel 2018, in complesso e secondo i livelli di istruzione segnalati, per gruppo professionale

Tavola 20 Entrate previste dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale nel 2018 e quota di quelle considerate di difficile reperimento, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo

SEZIONE A

Previsioni e orientamenti delle imprese culturali in Italia

Sezione A - Previsioni e orientamenti delle imprese culturali in Italia

Tavola 1 - Imprese culturali con dipendenti e incidenza di imprese che prevedono entrate nel 2018, per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	Imprese core cultura con dipendenti (v.a.)*	di cui: Imprese che prevedono entrate per classe dimensionale					500 dip. e oltre
		Totale	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	
TOTALE	52.300	50,3	36,7	80,7	80,5	77,8	100,0
Industrie creative	12.120	45,7	36,4	83,4	82,7	55,7	100,0
Industrie culturali	33.280	49,3	33,1	78,9	81,3	80,9	100,0
Patrimonio storico-artistico	640	68,9	60,4	83,6	59,1	--	100,0
Performing arts e intrattenimento	6.270	62,1	53,0	86,9	79,8	86,5	100,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	17.220	52,0	36,6	81,7	87,0	74,8	100,0
Nord Est	11.130	53,6	40,2	79,7	80,1	78,1	100,0
Centro	12.670	50,3	36,0	82,6	82,1	87,0	100,0
Sud e Isole	11.290	44,3	34,3	77,0	65,2	72,1	100,0

* Nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior i dati relativi alle imprese con dipendenti non comprendono una serie di soggetti quali enti pubblici, organizzazioni no profit, liberi professionisti, etc. che potrebbero ricadere nel perimetro delle attività culturali e creative.

Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione A - Previsioni e orientamenti delle imprese culturali in Italia

Tavola 2 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	di cui:			
		Personale dipendente	Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi	Altri lavoratori non alle dipendenze **
TOTALE	229.260	157.400	38.840	5.800	27.210
Industrie creative	51.870	31.120	8.110	2.180	10.460
Industrie culturali	131.880	88.480	28.230	2.770	12.400
Patrimonio storico-artistico	4.170	3.230	150	180	610
Performing arts e intrattenimento	41.340	34.570	2.350	680	3.740
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	90.690	59.090	19.100	2.190	10.320
Nord Est	42.760	29.470	8.390	930	3.970
Centro	62.640	45.490	7.960	1.560	7.640
Sud e Isole	33.170	23.350	3.400	1.130	5.280
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	47.430	33.330	4.040	1.650	8.410
10-49 dipendenti	67.750	46.380	12.500	1.540	7.340
50-249 dipendenti	55.540	37.810	7.470	1.810	8.450
250-499 dipendenti	19.330	13.850	3.360	370	1.760
500 dipendenti e oltre	39.220	26.030	11.470	450	1.270

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Collaboratori a partita IVA e occasionali

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione A - Previsioni e orientamenti delle imprese culturali in Italia

Tavola 2.1 - Entrate di dipendenti previste dalle imprese culturali nel 2018 per le diverse forme contrattuali, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate di dipendenti previste nel 2018 (v.a.)*	di cui contratti (%):			
		a tempo indeterminato	di apprendistato	a chiamata	a tempo determinato
TOTALE	157.400	33,0	8,8	5,5	52,8
Industrie creative	31.120	40,8	7,2	5,3	46,7
Industrie culturali	88.480	37,6	12,2	3,3	47,0
Patrimonio storico-artistico	3.230	18,8	2,2	6,5	72,5
Performing arts e intrattenimento	34.570	15,5	2,1	11,1	71,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	59.090	41,5	10,1	4,6	43,8
Nord Est	29.470	28,2	10,4	6,9	54,5
Centro	45.490	26,2	6,8	5,7	61,3
Sud e Isole	23.350	30,6	7,1	5,3	57,0
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	33.330	34,5	12,1	5,0	48,4
10-49 dipendenti	46.380	34,0	9,8	5,6	50,5
50-249 dipendenti	37.810	30,1	6,7	7,1	56,0
250-499 dipendenti	13.850	26,6	5,9	5,6	61,9
500 dipendenti e oltre	26.030	36,8	7,1	3,3	52,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione A - Previsioni e orientamenti delle imprese culturali in Italia

Tavola 2.2 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, per area funzionale di inserimento (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	Entrate previste (%)
TOTALE	229.260	100,0
Area della produzione di beni ed erogazione del servizio	60.280	26,3
Aree della direzione e dei servizi generali	44.800	19,5
Direzione e organizzazione risorse umane	3.000	1,3
Segreteria/ staff / servizi generali	6.590	2,9
IT / sistemi informativi	35.210	15,4
Area amministrativa	19.070	8,3
Aree commerciali e della vendita	51.520	22,5
Vendita	14.430	6,3
Commerciale e della comunicazione	22.970	10,0
Assistenza clienti	14.110	6,2
Aree tecniche e della progettazione	43.530	19,0
Progettazione/ricerca e sviluppo	29.920	13,1
Installazione/ manutenzione	7.270	3,2
Certificazione e controllo qualità	6.340	2,8
Aree della logistica	10.060	4,4
Acquisti e movimentazione interna merci	3.840	1,7
Trasporti e distribuzione	6.220	2,7

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

SEZIONE B

Le entrate previste dalle
imprese culturali nel 2018:
le professioni richieste

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: le professioni richieste

Tavola 3 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, per grandi gruppi professionali, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	di cui (%)							
		Dirigenti	Profess. intellett. e scientif.	Profess. tecniche	Impiegati	Profess. commerc. e servizi	Operai specializzati	Condutt. impianti e macchine	Profess. non qualificate
TOTALE	229.260	0,4	24,3	32,9	16,6	7,6	6,8	3,0	8,5
Industrie creative	51.870	0,9	25,3	33,7	12,7	7,4	8,4	1,2	10,6
Industrie culturali	131.880	0,3	25,1	37,3	17,6	3,9	7,0	4,2	4,7
Patrimonio storico-artistico	4.170	0,0	16,5	29,2	31,6	10,1	1,2	0,4	10,9
Performing arts e intrattenimento	41.340	0,0	21,1	18,4	16,8	19,2	4,8	1,7	18,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE									
Nord Ovest	90.690	0,6	25,2	34,9	16,2	6,3	5,9	1,9	9,0
Nord Est	42.760	0,1	20,2	31,0	18,0	8,1	9,3	4,7	8,7
Centro	62.640	0,3	26,8	32,2	17,3	7,3	6,0	3,2	6,9
Sud e Isole	33.170	0,1	22,2	31,5	14,5	10,9	7,5	3,1	10,1
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	47.430	0,2	20,4	33,6	17,2	9,6	8,5	2,8	7,8
10-49 dipendenti	67.750	0,4	22,6	32,6	15,2	8,0	7,6	4,2	9,4
50-249 dipendenti	55.540	0,7	27,5	32,9	16,6	6,3	7,0	3,3	5,6
250-499 dipendenti	19.330	0,2	29,5	31,5	19,7	5,5	3,9	2,1	7,8
500 dipendenti e oltre	39.220	0,1	24,6	33,4	16,8	7,2	4,4	1,0	12,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: le professioni richieste

Tavola 4 - Entrate previste dalle imprese culturali per il 2018 ritenute di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo (quote % sul totale)

	Entrate di difficile reperimento		Motivi della difficoltà di reperimento (%)		
	Totale (v.a.)*	% su totale entrate	mancanza di candidati	preparazione inadeguata	altri motivi
TOTALE	70.990	31,0	16,7	12,0	2,3
1. Dirigenti	490	58,6	9,0	49,2	--
1237 Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo	360	84,4	4,5	79,9	--
Altre professioni	130	32,0	13,6	17,7	--
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	21.300	38,3	23,6	11,6	3,0
2114 Analisti e progettisti di software	10.330	63,6	47,1	14,4	2,1
2211 Ingegneri energetici e meccanici	1.370	39,9	27,3	9,6	3,1
2515 Specialisti nei rapporti con il mercato	1.320	38,3	10,3	23,8	4,2
2552 Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	1.200	13,9	4,5	6,6	2,8
2554 Compositori, musicisti e cantanti	1.170	45,2	26,8	10,9	7,5
2217 Ingegneri industriali e gestionali	920	37,9	23,5	13,4	1,0
2214 Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	730	39,2	33,9	5,0	--
2115 Progettisti e amministratori di sistemi informatici	650	46,2	18,8	18,6	8,8
2516 Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	550	35,8	8,9	26,8	--
2551 Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali	440	26,6	8,5	17,4	0,7
2531 Specialisti in scienze economiche	350	24,5	14,0	2,0	8,4
2216 Ingegneri civili e professioni assimilate	290	12,1	6,4	4,9	0,8
2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	270	33,0	26,1	7,0	--
2221 Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	250	56,3	45,1	11,2	--
2215 Ingegneri chimici, petroliferi e dei materiali	250	53,4	32,5	20,8	--
2542 Giornalisti	200	9,8	1,0	8,8	--
2541 Scrittori e professioni assimilate	180	24,3	11,7	9,4	3,3
2112 Chimici e professioni assimilate	100	40,9	5,2	6,3	29,4
Altre professioni	750	18,9	8,9	3,8	6,2
3. Professioni tecniche	26.990	35,7	18,3	15,6	1,8
3121 Tecnici programmatori	8.200	61,0	39,0	21,3	0,7
3122 Tecnici esperti in applicazioni	4.130	38,7	20,2	15,7	2,9
3334 Tecnici della vendita e della distribuzione	2.900	35,5	15,3	16,4	3,8
3137 Disegnatori industriali e professioni assimilate	2.440	54,4	30,2	23,5	0,8
3172 Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	1.530	21,9	12,5	8,3	1,0
3134 Tecnici elettronici	1.180	50,5	18,3	31,3	0,9
3335 Tecnici del marketing	870	13,8	5,6	7,7	0,6
3125 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	660	47,6	6,8	40,5	--
3312 Contabili e professioni assimilate	610	19,7	3,5	14,3	1,9
3441 Grafici pubblicitari e allestitori di scena	610	16,1	5,7	10,4	--
3182 Tecnici della sicurezza sul lavoro	390	41,8	12,5	22,9	6,4
3336 Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	340	20,8	8,6	8,7	3,5
3131 Tecnici meccanici	280	17,7	5,8	11,9	--
3413 Animatori turistici e professioni assimilate	250	26,4	16,1	5,7	4,5
3346 Rappresentanti di commercio	190	34,2	15,4	16,3	2,5
3433 Intrattenitori	190	39,5	3,6	24,7	11,3
3432 Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	170	13,1	2,1	11,0	--
3123 Tecnici web	160	62,5	23,0	39,1	--
3133 Elettrotecnici	150	37,4	28,4	3,7	5,2
3321 Tecnici della gestione finanziaria	140	59,3	53,5	5,8	--
3331 Approvvigionatori e responsabili acquisti	140	77,3	57,3	18,9	--
3427 Atleti	130	62,5	41,3	6,7	14,4
3424 Istruttori di discipline sportive non agonistiche	100	52,8	15,9	31,3	5,6
3153 Tecnici della produzione manifatturiera	100	54,8	22,0	32,8	--
3315 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	100	11,5	4,9	3,6	3,0
Altre professioni	1.040	21,0	11,2	8,1	1,7

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: le professioni richieste (segue) **Tavola 4 - Entrate previste dalle imprese culturali per il 2018 considerate di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo** (quote % sul totale)

	Entrate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a (valori %):		
	Totale (v.a.)*	% su totale entrate	mancanza di candidati	preparazione inadeguata	altri motivi
TOTALE	70.990	31,0	16,7	12,0	2,3
4. Impiegati	8.760	23,0	7,4	12,4	3,2
4112 Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	1.720	18,3	6,5	11,1	0,7
4215 Addetti alla vendita di biglietti	970	25,5	1,2	2,6	21,8
4421 Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate	970	92,9	91,8	--	--
4221 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	900	13,7	3,5	7,5	2,7
4111 Addetti a funzioni di segreteria	860	25,2	5,0	19,3	1,0
4213 Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti	820	83,7	6,7	77,0	--
4122 Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati	610	15,3	10,2	4,7	0,4
4223 Centralinisti	410	59,8	6,2	53,7	--
4114 Addetti alla gestione del personale	320	31,9	8,2	23,7	--
4312 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	280	9,2	2,7	5,5	1,0
Altre professioni	900	21,7	3,2	17,2	1,3
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	2.450	14,1	8,4	3,7	2,0
5122 Commessi delle vendite al minuto	650	16,0	9,6	2,6	3,7
5222 Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	250	76,6	76,6	--	--
5125 Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	200	21,9	10,9	9,0	2,0
5224 Baristi e professioni assimilate	180	12,0	1,9	1,8	8,3
5472 Addetti alle agenzie di pompe funebri	170	81,3	59,6	14,8	6,9
5223 Camerieri e professioni assimilate	150	13,0	7,8	4,3	0,9
5487 Bagnini e professioni assimilate	150	6,6	4,8	1,2	0,7
5431 Acconciatori	120	39,0	21,0	18,1	--
5486 Guardie private di sicurezza	120	12,8	1,9	10,9	--
5132 Dimostratori e professioni assimilate	110	5,1	2,5	2,6	--
Altre professioni	370	10,2	6,6	3,0	0,6
6. Operai specializzati	6.120	39,4	22,2	15,8	1,3
6342 Stampatori offset e alla rotativa	2.120	50,0	38,4	10,5	1,0
6341 Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa	570	49,1	37,0	12,2	--
6246 Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche	570	55,1	10,6	44,4	--
6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	520	65,1	35,4	24,3	5,4
6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	440	26,6	13,4	11,2	2,0
6236 Meccanici collaudatori	370	69,1	48,1	17,9	3,0
6551 Operai specializzati dell'industria dello spettacolo (es. macchinisti)	340	17,8	5,5	9,8	2,4
6345 Rilegatori e professioni assimilate	310	43,3	21,1	22,2	--
6242 Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura	300	57,7	27,9	29,8	--
6223 Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	270	58,9	7,7	50,8	--
Altre professioni	310	12,3	3,3	8,1	0,9
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	1.380	20,3	11,1	7,8	1,4
7252 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone	600	28,5	16,3	10,7	1,5
7444 Conduttori di carrelli elevatori	170	24,5	17,0	7,5	--
7421 Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	120	29,0	8,2	18,3	2,6
7281 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	100	6,7	1,7	2,8	2,2
7423 Conduttori di mezzi pesanti e camion	100	12,3	10,5	1,5	--
Altre professioni	290	22,5	11,7	9,7	1,1
8. Professioni non qualificate	3.500	17,9	14,2	2,1	1,5
8133 Addetti alle consegne	1.920	81,4	81,3	--	--
8143 Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	470	5,8	2,0	3,2	0,6
8431 Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	390	12,3	6,8	1,4	4,1
8211 Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	360	13,5	8,3	2,6	2,6
8161 Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	200	12,1	11,0	1,0	--
Altre professioni	170	9,8	5,1	1,9	2,8

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: le professioni richieste

Tavola 5 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, per gruppo professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	di cui (%):		
		fino a 29 anni	30 anni e oltre	età non rilevante
TOTALE	229.260	33,6	40,4	26,0
1. Dirigenti	840	--	89,2	9,9
1237 Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo	420	--	84,4	15,6
1233 Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione	160	--	92,4	--
1231 Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione	150	--	95,2	--
1236 Direttori e dirigenti del dipartimento servizi informatici	40	--	97,6	--
Altre professioni	70	--	94,2	--
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	55.640	29,2	43,3	27,5
2114 Analisti e progettisti di software	16.230	37,1	39,3	23,5
2552 Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	8.590	11,7	19,2	69,2
2515 Specialisti nei rapporti con il mercato	3.440	11,6	73,7	14,7
2211 Ingegneri energetici e meccanici	3.430	36,1	55,5	8,4
2554 Compositori, musicisti e cantanti	2.590	3,2	18,4	78,3
2217 Ingegneri industriali e gestionali	2.430	24,5	62,2	13,3
2216 Ingegneri civili e professioni assimilate	2.390	75,1	18,6	6,3
2542 Giornalisti	2.000	21,9	67,7	10,4
2214 Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	1.870	39,2	57,2	3,6
2551 Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali	1.640	34,1	53,7	12,1
2516 Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	1.520	54,8	39,4	5,8
2531 Specialisti in scienze economiche	1.440	44,1	41,9	14,0
2115 Progettisti e amministratori di sistemi informatici	1.420	44,0	42,6	13,4
2522 Esperti legali in imprese o enti pubblici	1.020	3,5	76,4	20,1
2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	810	5,0	73,3	21,7
2541 Scrittori e professioni assimilate	730	27,1	66,3	6,6
2513 Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro	650	5,6	82,5	11,9
2215 Ingegneri chimici, petroliferi e dei materiali	460	70,3	29,1	--
2221 Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	450	54,5	42,0	3,6
2653 Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	410	--	95,3	3,4
Altre professioni	2.150	18,5	46,7	34,8
3. Professioni tecniche	75.490	34,2	42,4	23,4
3121 Tecnici programmatori	13.430	47,5	36,6	15,9
3122 Tecnici esperti in applicazioni	10.670	46,8	28,0	25,2
3334 Tecnici della vendita e della distribuzione	8.180	16,4	61,1	22,5
3172 Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	7.000	19,7	29,0	51,3
3335 Tecnici del marketing	6.270	29,6	58,0	12,4
3137 Disegnatori industriali e professioni assimilate	4.490	52,1	39,4	8,6
3441 Grafici pubblicitari e allestitori di scena	3.770	21,4	41,7	37,0
3312 Contabili e professioni assimilate	3.090	23,0	45,2	31,9
3134 Tecnici elettronici	2.330	42,2	41,7	16,1
3336 Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	1.640	42,3	35,1	22,5
3131 Tecnici meccanici	1.590	24,2	67,3	8,5
3125 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	1.390	16,9	69,7	13,4
3432 Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	1.280	44,1	34,3	21,6
3182 Tecnici della sicurezza sul lavoro	930	17,2	75,1	7,6
3413 Animatori turistici e professioni assimilate	930	46,6	17,2	36,2
3315 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	890	17,7	74,8	7,4
3346 Rappresentanti di commercio	550	2,9	74,0	23,1
3442 Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate	530	15,0	51,0	34,0
3433 Intrattenitori	480	62,8	6,3	31,0
3126 Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni	470	76,8	13,3	9,9
3133 Elettrotecnici	400	33,9	53,9	12,2
3347 Agenti e rappresentanti di artisti e atleti	370	29,6	29,6	40,7
3412 Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali	340	50,9	37,5	11,6
3112 Tecnici chimici	300	57,6	35,9	6,4
3123 Tecnici web	250	59,3	23,8	16,9
3321 Tecnici della gestione finanziaria	240	6,6	37,3	56,0
3427 Atleti	210	82,2	--	17,8
3313 Tecnici dell'acquisizione delle informazioni	210	--	11,1	88,9
3424 Istruttori di discipline sportive non agonistiche	200	49,2	24,6	26,2
3153 Tecnici della produzione manifatturiera	190	17,2	74,7	8,1
Altre professioni	2.910	22,2	49,3	28,5

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: le professioni richieste
(segue) Tavola 5 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, per gruppo professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	di cui (%):		
		fino a 29 anni	30 anni e oltre	età non rilevante
TOTALE	229.260	33,6	40,4	26,0
4. Impiegati	38.060	38,3	38,9	22,8
4112 Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	9.400	27,8	54,1	18,1
4221 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	6.560	54,3	22,4	23,3
4122 Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati	3.970	42,1	46,8	11,1
4215 Addetti alla vendita di biglietti	3.820	60,3	28,5	11,3
4111 Addetti a funzioni di segreteria	3.410	22,4	44,6	33,0
4312 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	3.030	25,1	27,2	47,7
4321 Addetti alla contabilità	1.240	26,8	63,0	10,2
4421 Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate	1.050	93,0	3,7	3,3
4114 Addetti alla gestione del personale	1.010	17,5	38,5	44,0
4213 Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti	980	45,8	47,3	6,9
Altre professioni	3.590	27,3	35,4	37,3
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	17.320	40,4	23,6	36,0
5122 Commessi delle vendite al minuto	4.050	62,9	22,3	14,9
5487 Bagnini e professioni assimilate	2.250	35,8	14,2	50,0
5132 Dimostratori e professioni assimilate	2.080	41,5	14,7	43,9
5224 Baristi e professioni assimilate	1.460	44,1	9,5	46,3
5223 Camerieri e professioni assimilate	1.170	30,6	18,7	50,7
5134 Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti	1.020	42,4	24,6	33,0
5125 Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	920	15,4	43,3	41,3
5486 Guardie private di sicurezza	900	10,3	24,8	64,9
5432 Estetisti e truccatori	460	20,5	9,3	70,3
5422 Operatori di sale da gioco, ricevitori di scommesse e professioni assimilate	420	63,8	10,3	25,9
5124 Cassieri di esercizi commerciali	400	14,5	39,3	46,3
Altre professioni	2.190	31,6	50,0	18,5
6. Operai specializzati	15.550	42,3	35,6	22,1
6342 Stampatori offset e alla rotativa	4.240	53,1	33,8	13,1
6551 Operai specializzati dell'industria dello spettacolo (es. macchinisti)	1.920	3,1	32,8	64,1
6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	1.660	28,6	31,1	40,2
6341 Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa	1.170	65,4	24,4	10,2
6246 Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche	1.040	66,0	22,8	11,2
6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	790	16,6	72,5	10,8
6533 Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	730	54,4	42,1	3,4
6345 Rilegatori e professioni assimilate	730	38,5	53,9	7,6
6236 Meccanici collaudatori	530	76,8	2,6	20,6
6242 Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura	530	50,1	45,9	4,0
6223 Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	450	73,3	21,4	5,3
6127 Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati	430	11,3	55,0	33,7
6344 Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti e professioni assimilate	390	53,6	41,2	5,2
6222 Costruttori di utensili, modellatori e tracciatori meccanici	280	34,6	65,0	--
6537 Addetti alle tintolavanderie	180	22,2	35,6	42,2
6245 Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti	70	23,0	--	70,3
6315 Costruttori di strumenti ottici e lenti	60	37,3	--	49,2
6522 Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	50	--	45,1	37,3
6413 Operai agricoli specializzati in coltivazioni di fiori, piante e ortive	40	--	--	76,2
6121 Muratori in pietra, mattoni, refrattari	40	--	53,7	31,7
6244 Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione	40	48,6	37,8	--
6331 Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno e di materiali assimilati	30	--	100,0	--
6136 Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	20	--	--	--
Altre professioni	140	34,6	42,6	22,8
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	6.790	29,7	43,8	26,5
7252 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone	2.100	32,3	49,7	18,0
7281 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	1.500	34,7	30,1	35,2
7423 Conduttori di mezzi pesanti e camion	810	16,1	42,9	41,0
7444 Conduttori di carrelli elevatori	680	21,7	51,0	27,4
7421 Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	430	44,5	37,7	17,8
7253 Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati	310	22,9	77,1	--
7413 Manovratori di impianti a fune	180	6,3	18,3	75,4
7143 Operatori di impianti per la fabbricazione della carta	150	41,8	57,5	--

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: le professioni richieste
(segue) Tavola 5 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, per gruppo professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	di cui (%):		
		fino a 29 anni	30 anni e oltre	età non rilevante
TOTALE	229.260	33,6	40,4	26,0
7274 Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche	100	20,4	72,8	--
7272 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	80	32,1	35,8	32,1
7152 Operatori di macchinari e di impianti per la chimica di base e la chimica fine	80	100,0	--	--
7422 Conduuttori di autobus, di tram e di filobus	80	--	62,3	27,3
7251 Conduuttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone	50	--	66,7	31,5
7153 Operatori di macchinari per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica	50	--	--	100,0
7273 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni	50	26,1	52,2	21,7
7211 Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	30	53,6	35,7	--
7279 Altri operai addetti assemblaggio e produzione in serie di articoli industriali	20	66,7	--	--
Altre professioni	100	29,5	46,3	24,2
8. Professioni non qualificate	19.570	24,6	43,0	32,4
8143 Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	8.020	16,6	41,9	41,5
8431 Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	3.190	23,0	53,9	23,1
8211 Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	2.640	49,4	28,6	22,0
8133 Addetti alle consegne	2.360	27,9	62,6	9,5
8161 Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	1.630	16,8	37,3	45,8
8131 Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	620	27,3	24,6	48,1
Altre professioni	1.100	30,3	31,4	38,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: le professioni richieste

Tavola 5.1 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018 secondo l'esperienza richiesta, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	Esperienza richiesta (%):			
		esperienza nella professione	esperienza nel settore	generica esperienza di lavoro	nessuna esperienza di lavoro
TOTALE	229.260	31,8	39,9	15,0	13,3
1. Dirigenti	840	90,2	9,0	--	--
1237 Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo	420	99,5	--	--	--
1233 Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione	160	94,3	--	--	--
1231 Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione	150	87,6	11,7	--	--
1236 Direttori e dirigenti del dipartimento servizi informatici	40	--	100,0	--	--
Altre professioni	70	82,6	15,9	--	--
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	55.640	46,7	41,6	3,0	8,7
2114 Analisti e progettisti di software	16.230	47,1	32,7	3,7	16,5
2552 Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	8.590	48,7	46,8	0,1	4,4
2515 Specialisti nei rapporti con il mercato	3.440	40,9	50,0	3,1	6,0
2211 Ingegneri energetici e meccanici	3.430	38,1	45,5	1,3	15,2
2554 Compositori, musicisti e cantanti	2.590	64,4	26,0	0,6	8,9
2217 Ingegneri industriali e gestionali	2.430	54,3	37,6	5,6	2,5
2216 Ingegneri civili e professioni assimilate	2.390	8,8	77,5	8,3	5,4
2542 Giornalisti	2.000	24,7	72,1	--	3,1
2214 Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	1.870	45,2	46,7	1,1	7,0
2551 Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali	1.640	60,5	31,7	6,5	1,3
2516 Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	1.520	21,7	76,7	0,9	0,7
2531 Specialisti in scienze economiche	1.440	41,9	41,0	14,2	3,0
2115 Progettisti e amministratori di sistemi informatici	1.420	74,0	16,9	2,4	6,8
2522 Esperti legali in imprese o enti pubblici	1.020	66,3	32,8	--	--
2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	810	54,2	39,9	5,5	--
2541 Scrittori e professioni assimilate	730	23,8	60,8	7,3	8,1
2513 Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	650	71,5	22,1	3,6	2,8
2215 Ingegneri chimici, petroliferi e dei materiali	460	42,3	54,4	--	2,6
2221 Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	450	67,0	23,4	9,6	--
2653 Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	410	94,6	2,9	--	--
Altre professioni	2.150	61,2	30,3	1,0	7,5
3. Professioni tecniche	75.490	37,0	44,8	8,8	9,5
3121 Tecnici programmatori	13.430	38,8	45,9	6,1	9,3
3122 Tecnici esperti in applicazioni	10.670	39,9	33,6	12,0	14,5
3334 Tecnici della vendita e della distribuzione	8.180	22,5	56,1	6,4	15,0
3172 Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	7.000	40,2	56,0	2,6	1,2
3335 Tecnici del marketing	6.270	39,0	48,2	6,6	6,2
3137 Disegnatori industriali e professioni assimilate	4.490	19,3	46,0	30,0	4,7
3441 Grafici pubblicitari e allestitori di scena	3.770	55,2	36,3	5,6	2,9
3312 Contabili e professioni assimilate	3.090	34,9	48,5	12,0	4,6
3134 Tecnici elettronici	2.330	44,1	29,6	1,4	24,9
3336 Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	1.640	43,6	42,6	5,4	8,5
3131 Tecnici meccanici	1.590	31,2	64,8	2,4	1,5
3125 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	1.390	53,3	21,5	22,5	2,7
3432 Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	1.280	1,1	73,4	20,2	5,3
3182 Tecnici della sicurezza sul lavoro	930	64,7	21,6	9,1	4,5
3413 Animatori turistici e professioni assimilate	930	36,3	50,8	4,2	8,7
3315 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	890	34,3	38,6	14,3	12,8
3346 Rappresentanti di commercio	550	37,4	58,4	--	3,1
3442 Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate	530	2,6	12,9	9,8	74,7
3433 Intrattenitori	480	36,4	33,1	--	30,5
3126 Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le	470	79,8	12,4	7,7	--
3133 Elettrotecnici	400	60,1	31,2	--	8,7
3347 Agenti e rappresentanti di artisti e atleti	370	78,2	15,1	--	6,7
3412 Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali	340	34,9	61,0	4,1	--
3112 Tecnici chimici	300	24,7	61,0	10,8	3,4
3123 Tecnici web	250	43,5	41,1	12,5	--
3321 Tecnici della gestione finanziaria	240	16,6	46,1	--	37,3
3427 Atleti	210	61,1	29,8	--	9,1
3313 Tecnici dell'acquisizione delle informazioni	210	--	89,9	9,7	--
3424 Istruttori di discipline sportive non agonistiche	200	40,5	33,3	--	25,1
3153 Tecnici della produzione manifatturiera	190	34,9	21,5	34,9	8,6
Altre professioni	2.910	40,4	40,3	8,3	11,0

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: le professioni richieste

(segue) **Tavola 5.1 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, secondo l'esperienza richiesta, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo** (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	Esperienza richiesta (%):			
		esperienza nella professione	esperienza nel settore	generica esperienza di lavoro	nessuna esperienza di lavoro
TOTALE	229.260	31,8	39,9	15,0	13,3
4. Impiegati	38.060	28,2	30,7	24,5	16,7
4112 Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	9.400	59,2	21,7	11,5	7,6
4221 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	6.560	2,9	37,5	44,4	15,2
4122 Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati	3.970	12,5	47,5	5,5	34,4
4215 Addetti alla vendita di biglietti	3.820	1,5	29,5	17,1	51,9
4111 Addetti a funzioni di segreteria	3.410	27,4	29,0	34,5	9,1
4312 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	3.030	12,5	23,6	49,6	14,2
4321 Addetti alla contabilità	1.240	42,5	37,5	12,7	7,3
4421 Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate	1.050	92,0	1,1	5,4	1,5
4114 Addetti alla gestione del personale	1.010	42,1	46,6	11,2	--
4213 Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti	980	4,4	13,3	77,6	4,7
Altre professioni	3.590	31,6	38,4	18,6	11,4
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	17.320	13,7	48,6	23,1	14,6
5122 Commessi delle vendite al minuto	4.050	19,5	33,6	31,2	15,8
5487 Bagnini e professioni assimilate	2.250	26,3	42,3	14,3	17,0
5132 Dimostratori e professioni assimilate	2.080	8,3	29,7	40,7	21,2
5224 Baristi e professioni assimilate	1.460	9,4	56,3	27,2	7,1
5223 Camerieri e professioni assimilate	1.170	5,1	73,5	12,6	8,8
5134 Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti	1.020	--	63,3	1,0	35,4
5125 Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	920	7,8	51,5	20,9	19,8
5486 Guardie private di sicurezza	900	16,3	48,2	33,7	1,8
5432 Estetisti e truccatori	460	9,5	77,8	11,2	--
5422 Operatori di sale da gioco, ricevitori di scommesse e professioni assimilate	420	--	39,1	41,5	18,0
5124 Cassieri di esercizi commerciali	400	4,0	52,5	21,3	22,3
Altre professioni	2.190	15,0	69,4	9,5	6,1
6. Operai specializzati	15.550	21,8	43,7	21,4	13,1
6342 Stampatori offset e alla rotativa	4.240	16,3	49,5	14,2	20,0
6551 Operai specializzati dell'industria dello spettacolo (es. macchinisti)	1.920	31,5	62,2	--	5,9
6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	1.660	25,2	50,1	21,0	3,7
6341 Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa	1.170	17,4	18,2	33,0	31,4
6246 Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche	1.040	28,4	15,6	56,0	--
6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	790	31,6	48,9	18,3	1,3
6533 Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	730	45,2	53,4	--	1,4
6345 Rilegatori e professioni assimilate	730	3,4	24,3	62,2	10,1
6236 Meccanici collaudatori	530	9,4	22,8	43,0	24,7
6242 Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura	530	50,1	3,0	4,9	41,9
6223 Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	450	25,8	40,6	6,6	26,9
6127 Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati	430	6,5	55,2	38,3	--
6344 Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti e professioni assimilate	390	7,8	48,7	36,3	7,3
6222 Costruttori di utensili, modellatori e tracciatori meccanici	280	--	91,1	8,6	--
6537 Addetti alle tintolavanderie	180	--	36,1	58,9	--
6245 Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti	70	--	91,9	--	--
6315 Costruttori di strumenti ottici e lenti	60	--	44,1	44,1	--
6522 Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	50	--	39,2	49,0	--
6413 Operai agricoli specializzati in coltivazioni di fiori, piante e ortive	40	40,5	47,6	--	--
6121 Muratori in pietra, mattoni, refrattari	40	--	70,7	--	--
6244 Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione	40	--	64,9	--	--
6331 Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno e di materiali assimilati	30	--	100,0	--	--
6136 Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	20	--	--	50,0	--
Altre professioni	140	22,8	44,9	11,8	20,6

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: le professioni richieste
(segue) **Tavola 5.1 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, secondo l'esperienza richiesta, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo** (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	Esperienza richiesta (%):			
		esperienza nella professione	esperienza nel settore	generica esperienza di lavoro	nessuna esperienza di lavoro
TOTALE	229.260	31,8	39,9	15,0	13,3
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	6.790	15,4	31,4	35,9	17,4
7252 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone	2.100	11,5	30,4	44,6	13,5
7281 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	1.500	4,5	18,3	38,4	38,8
7423 Conduttori di mezzi pesanti e camion	810	32,0	53,6	2,0	12,4
7444 Conduttori di carrelli elevatori	680	26,5	15,5	54,8	3,2
7421 Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	430	5,2	56,7	28,8	9,4
7253 Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati	310	41,1	16,2	37,3	5,4
7413 Manovratori di impianti a fune	180	--	65,7	17,1	15,4
7143 Operatori di impianti per la fabbricazione della carta	150	--	49,3	36,3	14,4
7274 Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche	100	68,9	18,4	--	--
7272 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	80	--	45,7	37,0	--
7152 Operatori di macchinari e di impianti per la chimica di base e la chimica fine	80	--	--	100,0	--
7422 Conduttori di autobus, di tram e di filobus	80	16,9	37,7	42,9	--
7251 Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone	50	27,8	70,4	--	--
7153 Operatori di macchinari per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica	50	--	--	--	100,0
7273 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni	50	--	67,4	21,7	--
7211 Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	30	--	--	39,3	--
7279 Altri operai addetti assemblaggio e produzione in serie di articoli industriali	20	--	45,8	--	50,0
Altre professioni	100	21,1	31,6	41,1	--
8. Professioni non qualificate	19.570	3,2	27,8	36,2	32,8
8143 Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	8.020	1,6	38,7	31,3	28,5
8431 Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	3.190	1,1	18,1	70,3	10,5
8211 Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	2.640	11,3	22,1	44,4	22,2
8133 Addetti alle consegne	2.360	--	--	4,2	95,3
8161 Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	1.630	6,6	38,6	31,6	23,1
8131 Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	620	--	28,8	30,1	40,6
Altre professioni	1.100	4,6	32,5	32,7	30,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

SEZIONE C

Le entrate previste dalle
imprese culturali nel 2018:
i titoli di studio dichiarati

Sezione C - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: i titoli di studio dichiarati

Tavola 6 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, secondo i livelli di istruzione segnalati, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	Livello di istruzione segnalato (%)			
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	scuola dell'obbligo
TOTALE	229.260	36,8	40,0	14,0	9,2
Industrie creative	51.870	45,9	34,0	12,3	7,7
Industrie culturali	131.880	39,3	41,3	12,7	6,6
Patrimonio storico-artistico	4.170	28,9	48,4	14,1	8,6
Performing arts e intrattenimento	41.340	18,2	42,6	20,0	19,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	90.690	40,7	38,6	12,5	8,2
Nord Est	42.760	31,7	40,2	16,4	11,6
Centro	62.640	36,3	42,9	13,5	7,3
Sud e Isole	33.170	33,7	38,3	15,9	12,1
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	47.430	29,7	43,1	16,7	10,5
10-49 dipendenti	67.750	31,4	41,0	17,4	10,2
50-249 dipendenti	55.540	39,4	41,3	11,6	7,7
250-499 dipendenti	19.330	46,6	36,8	9,0	7,6
500 dipendenti e oltre	39.220	46,4	34,5	10,7	8,5

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione C - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: i titoli di studio dichiarati

Tavola 7 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, secondo i livelli di istruzione segnalati, per gruppo professionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	Livello di istruzione segnalato (%)			
		universitario	secondario e post second.	qualifica profes- sionale	scuola dell'obbligo
TOTALE	229.260	36,8	40,0	14,0	9,2
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	131.970	56,5	36,9	6,6	0,0
1 Dirigenti	840	99,3	0,7	0,0	0,0
2 Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazio	55.640	72,9	27,1	0,0	0,0
3 Professioni tecniche	75.490	44,0	44,5	11,4	0,0
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	55.380	17,4	53,0	18,9	10,7
4 Impiegati	38.060	23,0	60,2	16,8	0,0
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	17.320	5,1	37,2	23,5	34,1
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	22.340	0,6	36,9	29,3	33,1
6 Operai specializzati	15.550	0,9	38,9	27,8	32,3
7 Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	6.790	0,0	32,3	32,8	34,9
Professioni non qualificate	19.570	0,0	28,1	32,6	39,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione C - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: i titoli di studio dichiarati

Tavola 8 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, considerate di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà, secondo i livelli di istruzione segnalati (quote % sul totale)

	Entrate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a (valori %):		
	Totale (v.a.)*	% su totale entrate	mancanza di candidati	preparazione inadeguata	altri motivi
TOTALE	70.990	31,0	16,7	12,0	2,3
Livello universitario	32.410	38,4	24,1	12,3	2,0
Livello secondario - Diploma	27.370	29,8	12,2	14,8	2,9
- di cui specializzazione post-diploma	8.290	32,1	13,2	17,4	1,6
Qualifica formazione prof. o diploma professionale	7.740	24,2	14,8	7,4	1,9
Scuola dell'obbligo	3.470	16,5	9,6	5,6	1,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

SEZIONE D

Le entrate previste dalle
imprese culturali nel 2018:
principali caratteristiche

Sezione D - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: principali caratteristiche

Tavola 9 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018 di personale con e senza esperienza specifica, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	di cui con specifica esperienza (%):		di cui senza specifica esperienza (%):			Totale
		nella professione	nel settore	Totale	generica esperienza di lavoro	nessuna esperienza di lavoro	
TOTALE	229.260	31,8	39,9	71,6	15,0	13,3	28,4
Industrie creative	51.870	26,9	44,4	71,3	13,0	15,7	28,7
Industrie culturali	131.880	34,6	37,3	71,8	15,8	12,4	28,2
Patrimonio storico-artistico	4.170	25,3	45,4	70,7	11,3	18,0	29,3
Performing arts e intrattenimento	41.340	29,5	42,1	71,7	15,4	13,0	28,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	90.690	30,8	38,9	69,7	14,7	15,6	30,3
Nord Est	42.760	33,5	36,0	69,5	18,1	12,3	30,5
Centro	62.640	33,4	42,5	75,9	13,0	11,1	24,1
Sud e Isole	33.170	29,1	42,7	71,7	15,8	12,4	28,3
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	47.430	28,4	42,1	70,5	19,6	9,9	29,5
10-49 dipendenti	67.750	32,3	38,9	71,2	17,3	11,6	28,8
50-249 dipendenti	55.540	34,2	43,3	77,5	11,9	10,6	22,5
250-499 dipendenti	19.330	30,6	44,4	75,1	12,0	12,9	24,9
500 dipendenti e oltre	39.220	32,1	31,9	64,0	11,6	24,4	36,0

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione D - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: principali caratteristiche

Tavola 10 - Entrate previste dalle imprese culturali per il 2018 con necessità di ulteriore formazione e alcune caratteristiche, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	di cui (%):								
		con necessità di ulteriore formazione	in sostituzione di analoga figura	non in sostituzione e non presente in azienda	femmine	maschile	ugualmente adatti	fino a 29 anni	30 anni e oltre	età non rilevante
TOTALE	229.260	82,1	24,8	22,5	18,6	24,5	56,9	33,6	40,4	26,0
Industrie creative	51.870	88,9	24,2	20,6	26,5	25,2	48,3	35,1	47,9	17,1
Industrie culturali	131.880	83,6	24,8	22,1	15,4	26,7	57,9	36,9	40,1	23,0
Patrimonio storico-artistico	4.170	80,9	31,6	22,5	30,5	14,8	54,8	20,3	46,5	33,2
Performing arts e intrattenimento	41.340	68,7	24,8	26,2	18,0	17,5	64,5	22,6	31,5	45,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE										
Nord Ovest	90.690	87,2	25,1	20,3	20,6	22,8	56,6	36,5	39,8	23,6
Nord Est	42.760	84,8	25,8	19,9	18,9	27,3	53,9	32,9	41,7	25,5
Centro	62.640	74,5	25,0	26,1	16,7	23,3	60,0	31,3	40,0	28,8
Sud e Isole	33.170	78,8	22,6	25,0	16,8	27,5	55,6	31,0	41,2	27,7
CLASSE DIMENSIONALE										
1-9 dipendenti	47.430	76,3	20,1	33,2	22,7	25,8	51,6	31,3	46,6	22,1
10-49 dipendenti	67.750	78,5	24,7	21,9	17,8	26,2	56,1	32,6	37,3	30,1
50-249 dipendenti	55.540	83,1	25,9	21,2	9,7	18,7	71,5	36,4	35,7	27,8
250-499 dipendenti	19.330	81,5	21,6	25,5	5,6	9,3	85,1	37,8	28,2	34,0
500 dipendenti e oltre	39.220	94,1	30,8	10,8	34,4	35,5	30,1	32,1	50,9	17,0

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione D - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: principali caratteristiche

Tavola 11 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, ritenute di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate di difficile reperimento		Motivi della difficoltà di reperimento (%)		
	Totale (v.a.)*	% su totale entrate	mancanza di candidati	preparazione inadeguata	altri motivi
TOTALE	70.990	31,0	16,7	12,0	2,3
Industrie creative	16.020	30,9	16,5	11,9	2,4
Industrie culturali	45.160	34,2	19,5	12,8	2,0
Patrimonio storico-artistico	640	15,4	6,0	7,2	2,1
Performing arts e intrattenimento	9.170	22,2	9,4	9,9	2,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	29.270	32,3	19,0	11,1	2,1
Nord Est	14.650	34,3	18,4	13,8	2,1
Centro	17.160	27,4	13,6	11,1	2,7
Sud e Isole	9.910	29,9	14,3	13,5	2,0
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	14.770	31,1	13,4	15,3	2,5
10-49 dipendenti	21.590	31,9	17,6	11,8	2,5
50-249 dipendenti	17.000	30,6	15,6	12,0	3,0
250-499 dipendenti	6.310	32,6	18,5	10,7	3,4
500 dipendenti e oltre	11.320	28,9	20,1	8,8	--

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

SEZIONE E

Le entrate previste dalle
imprese culturali nel 2018:
le competenze richieste

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: le competenze richieste

Tavola 12 - Competenze che nel 2018 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "medio-alta" sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
TOTALE	229.260	45,0	25,9	35,9	47,7	24,5
Industrie creative	51.870	51,5	31,5	40,2	47,6	26,7
Industrie culturali	131.880	43,1	24,3	39,8	54,2	28,5
Patrimonio storico-artistico	4.170	49,4	26,8	25,0	35,7	15,2
Performing arts e intrattenimento	41.340	42,7	24,0	19,1	28,3	10,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	90.690	47,6	27,9	40,2	49,0	25,8
Nord Est	42.760	44,0	23,0	31,4	43,3	21,5
Centro	62.640	42,4	26,7	35,1	48,8	25,2
Sud e Isole	33.170	44,3	22,8	31,4	48,1	23,6
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	47.430	43,8	23,7	31,1	51,1	19,9
10-49 dipendenti	67.750	39,8	21,9	29,3	46,5	21,2
50-249 dipendenti	55.540	50,2	28,5	35,2	45,3	24,2
250-499 dipendenti	19.330	43,8	31,8	43,5	50,1	20,4
500 dipendenti e oltre	39.220	48,8	29,2	50,2	48,2	38,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: le competenze richieste

(segue) **Tavola 12 - Competenze che nel 2018 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "medio-alta" sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
TOTALE	229.260	67,0	59,0	50,5	72,4	36,5
Industrie creative	51.870	69,3	64,2	56,9	76,1	42,8
Industrie culturali	131.880	68,7	61,9	50,9	74,4	35,3
Patrimonio storico-artistico	4.170	69,1	52,2	43,3	63,9	35,1
Performing arts e intrattenimento	41.340	58,4	43,6	42,0	62,5	32,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	90.690	68,7	63,3	51,2	74,2	35,6
Nord Est	42.760	62,5	54,9	51,9	73,0	34,6
Centro	62.640	67,7	56,7	48,0	70,6	37,2
Sud e Isole	33.170	66,7	56,5	51,7	70,4	39,6
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	47.430	64,9	57,7	54,0	70,9	39,2
10-49 dipendenti	67.750	63,0	54,7	52,6	71,2	35,3
50-249 dipendenti	55.540	67,0	59,2	44,8	73,7	33,4
250-499 dipendenti	19.330	75,7	64,1	45,3	74,1	30,5
500 dipendenti e oltre	39.220	71,9	64,9	53,4	73,9	42,4

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2018

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: le competenze richieste

Tavola 13 - Competenze che nel 2018 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2018 in ciascun gruppo (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "medio-alta" sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
TOTALE	229.260	45,0	25,9	35,9	47,7	24,5
1. Dirigenti	840	84,7	79,3	38,6	36,9	22,4
1237 Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo	420	82,7	83,5	11,6	26,0	24,1
1233 Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione	160	98,7	96,8	96,8	15,3	5,1
1231 Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione	150	68,3	49,7	26,9	59,3	41,4
1236 Direttori e dirigenti del dipartimento servizi informatici	40	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0
Altre professioni	70	89,9	63,8	59,4	68,1	24,6
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	55.640	54,2	35,2	54,2	63,0	39,9
2114 Analisti e progettisti di software	16.230	47,7	26,2	81,5	87,8	65,2
2552 Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	8.590	43,0	19,6	13,8	24,7	12,0
2515 Specialisti nei rapporti con il mercato	3.440	74,9	50,4	43,9	65,4	49,4
2211 Ingegneri energetici e meccanici	3.430	43,6	31,9	77,7	56,8	55,2
2554 Compositori, musicisti e cantanti	2.590	30,2	15,8	6,5	11,1	3,9
2217 Ingegneri industriali e gestionali	2.430	69,3	58,4	77,9	77,6	38,8
2216 Ingegneri civili e professioni assimilate	2.390	80,3	70,3	86,1	27,8	16,9
2542 Giornalisti	2.000	68,4	67,0	12,7	89,1	46,3
2214 Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	1.870	83,3	51,5	92,6	83,9	52,6
2551 Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali	1.640	35,9	29,7	49,4	54,5	53,2
2516 Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	1.520	90,7	31,9	10,5	68,1	9,7
2531 Specialisti in scienze economiche	1.440	58,2	31,1	63,5	73,8	43,9
2115 Progettisti e amministratori di sistemi informatici	1.420	80,1	65,6	78,5	89,5	50,3
2522 Esperti legali in imprese o enti pubblici	1.020	48,0	23,3	18,0	25,8	10,7
2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	810	41,7	26,8	60,1	71,3	21,0
2541 Scrittori e professioni assimilate	730	41,1	59,0	18,4	36,9	20,2
2513 Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro	650	81,1	72,4	13,0	82,4	2,8
2215 Ingegneri chimici, petroliferi e dei materiali	460	75,1	73,8	89,8	50,5	7,2
2221 Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	450	39,7	28,8	28,3	99,6	21,2
2653 Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	410	32,7	7,9	8,4	90,2	69,3
Altre professioni	2.150	52,1	37,9	48,2	64,4	19,3
3. Professioni tecniche	75.490	51,2	30,1	45,0	64,2	32,6
3121 Tecnici programmatori	13.430	33,4	19,6	73,7	72,6	35,4
3122 Tecnici esperti in applicazioni	10.670	51,9	37,5	55,4	72,4	41,8
3334 Tecnici della vendita e della distribuzione	8.180	86,9	45,1	37,8	58,9	20,8
3172 Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	7.000	30,7	12,4	18,8	68,6	19,1
3335 Tecnici del marketing	6.270	84,1	61,6	48,4	80,5	53,5
3137 Disegnatori industriali e professioni assimilate	4.490	53,9	33,9	45,2	68,4	43,8
3441 Grafici pubblicitari e allestitori di scena	3.770	34,5	20,8	18,8	48,5	15,3
3312 Contabili e professioni assimilate	3.090	30,5	11,2	31,8	46,6	15,5
3134 Tecnici elettronici	2.330	48,2	15,9	41,4	42,9	50,8
3336 Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	1.640	64,4	51,6	35,4	71,9	34,8
3131 Tecnici meccanici	1.590	18,8	6,8	75,9	20,6	65,3
3125 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	1.390	23,9	15,9	28,3	68,9	60,6
3432 Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	1.280	36,2	29,1	2,8	53,6	4,1
3182 Tecnici della sicurezza sul lavoro	930	78,5	13,6	31,4	73,5	15,1
3413 Animatori turistici e professioni assimilate	930	53,5	42,4	30,2	39,1	21,0
3315 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	890	40,5	26,4	70,8	84,8	52,5
3346 Rappresentanti di commercio	550	85,4	12,3	2,2	73,6	17,7
3442 Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate	530	59,1	33,6	31,9	43,5	28,1
3433 Intrattenitori	480	18,0	13,8	14,0	14,9	8,2
3126 Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni	470	87,6	4,5	21,2	94,4	1,5

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: le competenze richieste

(segue) **Tavola 13 - Competenze che nel 2018 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2018 in ciascun gruppo** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "medio-alta" sul totale)

	Entrate previste (v.a.)*	comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
TOTALE	229.260	45,0	25,9	35,9	47,7	24,5
3133 Elettrotecnici	400	50,9	13,2	11,5	27,9	25,9
3347 Agenti e rappresentanti di artisti e atleti	370	100,0	78,4	38,3	44,7	37,7
3412 Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi	340	64,5	46,5	36,9	41,0	2,0
3112 Tecnici chimici	300	73,6	18,6	67,8	22,0	10,8
3123 Tecnici web	250	58,5	32,3	35,9	97,2	31,9
3321 Tecnici della gestione finanziaria	240	48,1	13,7	54,4	75,9	12,0
3427 Atleti	210	12,0	4,8	0,0	2,9	2,9
3313 Tecnici dell'acquisizione delle informazioni	210	0,5	0,5	0,5	0,5	0,0
3424 Istruttori di discipline sportive non agonistiche	200	51,8	25,1	7,2	11,3	2,6
3153 Tecnici della produzione manifatturiera	190	39,8	20,4	54,8	45,7	21,5
Altre professioni	2.910	62,0	43,2	48,3	63,4	25,3
4. Impiegati	38.060	39,1	22,7	29,9	41,6	13,0
4112 Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	9.400	38,1	28,8	37,9	58,1	19,5
4221 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e	6.560	33,6	28,1	18,2	33,0	12,4
4122 Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati	3.970	37,8	13,3	55,7	39,9	16,8
4215 Addetti alla vendita di biglietti	3.820	37,6	14,5	8,5	25,8	4,6
4111 Addetti a funzioni di segreteria	3.410	40,4	36,9	29,0	52,1	11,3
4312 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	3.030	14,5	7,7	19,1	16,7	6,4
4321 Addetti alla contabilità	1.240	53,2	24,1	37,9	54,9	20,5
4421 Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate	1.050	92,9	1,7	2,6	4,2	1,9
4114 Addetti alla gestione del personale	1.010	53,0	28,1	54,6	45,3	12,0
4213 Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e	980	63,8	21,2	42,6	54,7	14,9
Altre professioni	3.590	42,9	19,1	29,7	45,6	9,1
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	17.320	57,2	26,0	8,9	22,4	5,0
5122 Commessi delle vendite al minuto	4.050	75,4	35,5	8,7	37,0	5,3
5487 Bagnini e professioni assimilate	2.250	23,8	19,2	4,5	0,8	5,7
5132 Dimostratori e professioni assimilate	2.080	71,3	36,2	1,8	23,6	0,1
5224 Baristi e professioni assimilate	1.460	40,0	18,0	7,9	9,3	3,8
5223 Camerieri e professioni assimilate	1.170	26,3	17,2	10,5	7,8	5,4
5134 Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti	1.020	90,5	39,3	31,7	5,9	0,3
5125 Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	920	92,3	24,3	6,9	57,2	7,4
5486 Guardie private di sicurezza	900	41,1	5,2	0,1	26,9	0,1
5432 Estetisti e truccatori	460	90,5	9,9	5,2	5,0	4,3
5422 Operatori di sale da gioco, ricevitori di scommesse e professioni assimilate	420	39,8	18,9	16,8	63,3	1,9
5124 Cassieri di esercizi commerciali	400	47,3	33,8	27,5	30,5	0,8
Altre professioni	2.190	47,3	21,9	10,2	18,2	13,4
6. Operai specializzati	15.550	28,1	10,4	20,3	26,2	12,9
6342 Stampatori offset e alla rotativa	4.240	12,0	5,7	13,3	20,7	10,5
6551 Operai specializz. dell'industria dello spettac. (es. macchinisti)	1.920	49,6	21,9	24,1	55,6	23,5
6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	1.660	35,7	12,4	13,9	21,9	15,2
6341 Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa	1.170	22,8	8,0	9,1	31,8	9,6
6246 Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche	1.040	51,8	5,2	62,6	51,3	6,6
6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed	790	4,7	1,8	14,1	8,3	16,8
6533 Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	730	1,4	0,8	0,8	1,7	1,0
6345 Rilegatori e professioni assimilate	730	26,8	7,3	12,6	3,0	3,6
6236 Meccanici collaudatori	530	48,3	50,0	48,5	18,1	8,7
6242 Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura	530	37,2	5,5	37,2	37,6	0,2
6223 Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	450	28,0	24,1	49,4	30,2	49,2
6127 Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati	430	29,6	9,9	3,2	9,7	12,9
6344 Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti e professioni assimilate	390	24,9	0,0	0,0	0,0	24,9
6222 Costruttori di utensili, modellatori e tracciatori meccanici	280	100,0	8,6	53,2	53,6	0,0

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2018

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: le competenze richieste

(segue) **Tavola 13 - Competenze che nel 2018 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2018 in ciascun gruppo** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "medio-alta" sul totale)

	Entrate previste (v.a.)*	comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
TOTALE	229.260	45,0	25,9	35,9	47,7	24,5
6537 Addetti alle tintolavanderie	180	40,6	17,2	13,3	16,1	12,8
6245 Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti	70	62,2	12,2	63,5	83,8	50,0
6315 Costruttori di strumenti ottici e lenti	60	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
6522 Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del	50	19,6	15,7	7,8	0,0	5,9
6413 Operai agricoli specializzati in coltivazioni di fiori, piante e	40	11,9	0,0	0,0	0,0	42,9
6121 Muratori in pietra, mattoni, refrattari	40	41,5	2,4	22,0	22,0	4,9
6244 Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione	40	10,8	2,7	5,4	24,3	2,7
6331 Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno e di materiali assimilati	30	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
6136 Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	20	55,0	5,0	20,0	35,0	5,0
Altre professioni	140	12,5	2,2	3,7	13,2	9,6
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	6.790	13,2	4,1	9,6	8,8	8,1
7252 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in	2.100	16,8	1,7	4,0	2,7	3,9
7281 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti	1.500	4,2	2,1	4,8	4,1	6,8
7423 Conduttori di mezzi pesanti e camion	810	13,4	1,4	5,8	8,1	2,7
7444 Conduttori di carrelli elevatori	680	7,2	3,5	36,0	5,3	31,0
7421 Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri	430	30,0	11,9	4,7	26,7	18,7
7253 Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati	310	23,2	9,9	22,0	28,0	2,9
7413 Manovratori di impianti a fune	180	18,3	26,9	5,7	1,7	0,6
7143 Operatori di impianti per la fabbricazione della carta	150	6,8	5,5	33,6	34,2	6,8
7274 Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche	100	0,0	0,0	0,0	3,9	0,0
7272 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	80	3,7	2,5	9,9	2,5	3,7
7152 Operatori di macchinari e di impianti per la chimica di base e la chimica fine	80	0,0	0,0	0,0	96,2	0,0
7422 Conduttori di autobus, di tram e di filobus	80	36,4	33,8	24,7	13,0	13,0
7251 Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone	50	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9
7153 Operatori di macchinari per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica	50	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
7273 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni	50	10,9	0,0	23,9	30,4	10,9
7211 Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	30	35,7	3,6	21,4	21,4	14,3
7279 Altri operai addetti assemblaggio e produzione in serie di	20	25,0	0,0	4,2	4,2	4,2
Altre professioni	100	27,4	7,4	11,6	10,5	13,7
8. Professioni non qualificate	19.570	18,8	7,6	5,3	6,4	4,3
8143 Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	8.020	12,0	8,7	4,7	5,3	5,1
8431 Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	3.190	8,2	5,1	0,3	0,9	0,3
8211 Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	2.640	53,1	14,8	10,4	9,6	6,8
8133 Addetti alle consegne	2.360	5,8	0,8	0,8	1,4	1,4
8161 Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	1.630	43,6	9,9	17,0	27,0	10,8
8131 Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	620	12,9	5,3	6,0	7,0	1,1
Altre professioni	1.100	11,2	1,5	3,4	2,8	2,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2018

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: le competenze richieste

Tavola 13.1 - Competenze che nel 2018 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2018 in ciascun gruppo (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "medio-alta" sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
TOTALE	229.260	67,0	59,0	50,5	72,4	36,5
1. Dirigenti	840	60,7	61,2	97,0	56,6	29,8
1237 Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo	420	26,2	25,3	97,9	24,3	22,9
1233 Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione	160	96,8	98,1	96,8	98,7	3,2
1231 Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione	150	95,9	100,0	100,0	74,5	53,1
1236 Direttori e dirigenti del dipartimento servizi informatici	40	100,0	100,0	100,0	100,0	97,6
Altre professioni	70	92,8	92,8	84,1	95,7	43,5
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	55.640	80,1	73,3	57,7	77,9	35,2
2114 Analisti e progettisti di software	16.230	86,1	88,7	60,6	82,0	30,1
2552 Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	8.590	73,9	43,4	30,2	66,0	20,8
2515 Specialisti nei rapporti con il mercato	3.440	78,3	78,6	77,4	82,2	31,0
2211 Ingegneri energetici e meccanici	3.430	91,7	92,7	81,9	96,4	56,9
2554 Compositori, musicisti e cantanti	2.590	42,2	14,5	29,9	44,1	11,6
2217 Ingegneri industriali e gestionali	2.430	93,3	94,3	82,3	88,4	41,6
2216 Ingegneri civili e professioni assimilate	2.390	88,3	86,8	31,3	86,9	74,2
2542 Giornalisti	2.000	46,8	47,2	73,6	42,1	50,9
2214 Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	1.870	94,4	67,0	56,6	66,3	83,5
2551 Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali	1.640	81,9	78,3	67,3	82,4	58,2
2516 Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	1.520	66,8	58,0	59,1	54,7	28,0
2531 Specialisti in scienze economiche	1.440	96,2	94,4	52,0	84,6	14,8
2115 Progettisti e amministratori di sistemi informatici	1.420	60,1	63,6	38,4	92,5	22,7
2522 Esperti legali in imprese o enti pubblici	1.020	95,6	98,1	67,5	97,9	20,5
2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	810	66,2	76,6	84,7	87,6	39,9
2541 Scrittori e professioni assimilate	730	93,1	38,2	35,5	83,4	24,3
2513 Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro	650	96,9	96,6	89,2	99,1	72,9
2215 Ingegneri chimici, petroliferi e dei materiali	460	96,7	90,7	62,3	90,0	50,1
2221 Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	450	84,6	95,1	84,2	86,6	48,2
2653 Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	410	89,7	93,4	96,3	98,3	7,4
Altre professioni	2.150	76,4	79,6	74,3	89,1	31,1
3. Professioni tecniche	75.490	75,6	71,1	56,8	76,7	37,4
3121 Tecnici programmatori	13.430	75,2	72,5	43,3	69,0	27,5
3122 Tecnici esperti in applicazioni	10.670	77,8	77,4	55,6	78,1	44,9
3334 Tecnici della vendita e della distribuzione	8.180	83,8	76,0	76,8	84,0	23,9
3172 Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	7.000	67,5	59,3	43,4	66,2	36,5
3335 Tecnici del marketing	6.270	78,3	72,1	75,9	83,1	40,5
3137 Disegnatori industriali e professioni assimilate	4.490	83,4	74,5	52,4	81,8	52,5
3441 Grafici pubblicitari e allestitori di scena	3.770	69,9	64,7	54,3	72,5	35,4
3312 Contabili e professioni assimilate	3.090	56,0	53,4	41,0	70,6	30,4
3134 Tecnici elettronici	2.330	70,1	66,6	45,5	78,5	42,0
3336 Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	1.640	78,3	69,1	63,5	79,4	41,3
3131 Tecnici meccanici	1.590	88,3	89,5	93,6	95,9	81,5
3125 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	1.390	68,2	95,7	72,6	95,7	36,7
3432 Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	1.280	80,0	68,1	28,2	65,1	20,7
3182 Tecnici della sicurezza sul lavoro	930	93,2	90,0	68,4	96,1	74,3
3413 Animatori turistici e professioni assimilate	930	81,3	48,1	58,6	79,2	33,2
3315 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	890	91,3	90,0	85,0	95,7	46,2
3346 Rappresentanti di commercio	550	22,4	68,5	77,9	68,2	23,1
3442 Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate	530	85,0	65,3	54,6	80,9	46,2
3433 Intrattenitori	480	41,8	15,7	20,7	26,4	17,8
3126 Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni	470	94,2	98,7	23,0	98,1	13,7
3133 Elettrotecnici	400	73,6	39,2	40,1	55,6	39,7

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2018

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: le competenze richieste

(segue) **Tavola 13.1 - Competenze che nel 2018 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2018 in ciascun gruppo** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "medio-alta" sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	lavorare in gruppo	lavorare in problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
TOTALE	229.260	67,0	59,0	50,5	72,4	36,5
3347 Agenti e rappresentanti di artisti e atleti	370	99,7	99,7	98,7	99,7	45,6
3412 Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali	340	73,8	63,1	88,7	95,6	59,9
3112 Tecnici chimici	300	85,8	76,9	76,9	87,8	83,7
3123 Tecnici web	250	81,0	69,0	74,6	75,4	38,7
3321 Tecnici della gestione finanziaria	240	42,7	78,8	63,1	43,6	70,5
3427 Atleti	210	53,8	26,0	15,4	44,2	2,9
3313 Tecnici dell'acquisizione delle informazioni	210	10,1	0,5	4,8	4,8	0,5
3424 Istruttori di discipline sportive non agonistiche	200	67,2	38,5	60,0	74,4	32,8
3153 Tecnici della produzione manifatturiera	190	66,1	62,4	51,1	66,7	37,6
Altre professioni	2.910	77,6	72,9	66,6	84,0	43,3
4. Impiegati	38.060	63,8	56,9	51,2	74,9	35,3
4112 Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	9.400	64,9	59,2	65,4	75,5	48,9
4221 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	6.560	69,9	70,4	61,6	79,7	23,3
4122 Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati	3.970	66,8	57,1	34,3	66,9	26,2
4215 Addetti alla vendita di biglietti	3.820	69,5	32,0	17,8	78,8	28,5
4111 Addetti a funzioni di segreteria	3.410	58,6	50,7	50,7	70,3	48,7
4312 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	3.030	34,8	31,3	66,4	75,1	27,3
4321 Addetti alla contabilità	1.240	70,5	59,3	60,9	68,3	49,6
4421 Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate	1.050	5,7	95,9	4,6	97,2	3,4
4114 Addetti alla gestione del personale	1.010	82,7	71,1	51,9	72,7	36,5
4213 Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti	980	76,5	72,1	63,2	78,2	51,2
Altre professioni	3.590	75,8	59,1	44,2	68,6	32,4
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	17.320	59,9	40,4	39,4	64,4	33,7
5122 Commessi delle vendite al minuto	4.050	68,4	43,9	48,4	75,5	35,4
5487 Bagnini e professioni assimilate	2.250	46,6	36,1	31,9	54,2	22,7
5132 Dimostratori e professioni assimilate	2.080	71,9	51,8	52,6	58,9	40,1
5224 Baristi e professioni assimilate	1.460	49,8	29,7	25,5	45,9	47,2
5223 Camerieri e professioni assimilate	1.170	66,9	20,8	31,5	63,3	36,5
5134 Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti	1.020	53,4	55,2	50,4	88,4	39,6
5125 Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	920	74,9	60,2	54,4	73,2	23,2
5486 Guardie private di sicurezza	900	23,6	17,7	32,4	49,2	0,8
5432 Estetisti e truccatori	460	83,8	14,7	11,4	87,9	23,5
5422 Operatori di sale da gioco, ricevitori di scommesse e professioni assimilate	420	60,7	49,2	33,3	50,6	34,5
5124 Cassieri di esercizi commerciali	400	50,3	23,0	30,0	63,8	41,3
Altre professioni	2.190	57,1	46,2	32,0	62,1	40,9
6. Operai specializzati	15.550	52,5	40,1	49,3	73,1	41,4
6342 Stampatori offset e alla rotativa	4.240	37,4	25,9	47,9	69,1	55,8
6551 Operai specializzati dell'industria dello spettacolo (es. macchinisti)	1.920	65,1	58,8	58,8	74,8	24,0
6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	1.660	67,0	51,4	57,4	86,5	46,2
6341 Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa	1.170	66,9	30,8	62,2	64,6	45,6
6246 Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche	1.040	82,4	41,6	14,6	40,8	23,3
6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	790	15,1	14,5	63,4	89,2	40,1
6533 Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	730	39,5	4,7	44,2	94,6	55,9
6345 Rilegatori e professioni assimilate	730	79,9	71,6	57,1	94,8	48,7
6236 Meccanici collaudatori	530	64,2	67,0	54,3	77,7	0,8
6242 Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura	530	12,9	57,7	7,8	55,8	9,5
6223 Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	450	65,1	66,7	60,9	85,9	50,3
6127 Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati	430	52,7	30,7	54,0	70,9	20,1

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2018

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: le competenze richieste

(segue) **Tavola 13.1 - Competenze che nel 2018 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2018 in ciascun gruppo** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "medio-alta" sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
TOTALE	229.260	67,0	59,0	50,5	72,4	36,5
6344 Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti e professioni	390	30,8	30,8	22,8	69,9	49,7
6222 Costruttori di utensili, modellatori e tracciatori meccanici	280	100,0	100,0	100,0	100,0	61,8
6537 Addetti alle tintolavanderie	180	17,2	17,2	20,0	27,8	25,0
6245 Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti	70	86,5	82,4	85,1	87,8	89,2
6315 Costruttori di strumenti ottici e lenti	60	37,3	37,3	10,2	69,5	8,5
6522 Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	50	37,3	19,6	47,1	60,8	45,1
6413 Operai agricoli specializzati in coltivazioni di fiori, piante e ortive	40	88,1	26,2	64,3	85,7	85,7
6121 Muratori in pietra, mattoni, refrattari	40	39,0	31,7	29,3	51,2	39,0
6244 Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione	40	29,7	24,3	27,0	37,8	27,0
6331 Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno e di materiali assimilati	30	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
6136 Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	20	60,0	80,0	85,0	85,0	40,0
Altre professioni	140	33,1	17,6	27,9	50,7	31,6
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	6.790	37,6	24,6	26,0	55,3	35,8
7252 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone	2.100	30,7	20,2	26,4	58,0	34,4
7281 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	1.500	32,4	19,1	11,7	57,7	30,7
7423 Conduttori di mezzi pesanti e camion	810	26,0	23,6	28,4	41,9	40,3
7444 Conduttori di carrelli elevatori	680	52,0	38,2	42,3	66,6	47,1
7421 Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	430	44,3	39,6	26,9	49,4	49,6
7253 Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati	310	67,5	22,3	54,8	60,5	39,2
7413 Manovratori di impianti a fune	180	44,0	13,1	13,1	26,3	22,9
7143 Operatori di impianti per la fabbricazione della carta	150	43,2	54,1	34,2	48,6	49,3
7274 Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche	100	70,9	4,9	45,6	57,3	2,9
7272 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	80	37,0	17,3	17,3	51,9	21,0
7152 Operatori di macchinari e di impianti per la chimica di base e la chimica fine	80	100,0	96,2	0,0	96,2	0,0
7422 Conduttori di autobus, di tram e di filobus	80	51,9	19,5	36,4	46,8	50,6
7251 Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone	50	7,4	1,9	1,9	77,8	46,3
7153 Operatori di macchinari per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica	50	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
7273 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni	50	37,0	28,3	28,3	60,9	37,0
7211 Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	30	53,6	35,7	14,3	57,1	46,4
7279 Altri operai addetti assemblaggio e produzione in serie di articoli industriali	20	37,5	33,3	8,3	20,8	25,0
Altre professioni	100	51,6	23,2	47,4	64,2	35,8
8. Professioni non qualificate	19.570	31,0	18,6	22,0	49,1	37,5
8143 Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	8.020	27,6	14,5	27,0	50,6	38,9
8431 Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	3.190	12,9	4,4	9,8	62,3	49,4
8211 Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	2.640	58,3	46,0	38,2	54,8	39,1
8133 Addetti alle consegne	2.360	29,9	7,6	18,3	34,3	29,6
8161 Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	1.630	42,5	42,5	10,7	46,2	34,4
8131 Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	620	21,7	11,7	12,5	16,3	9,7
Altre professioni	1.100	32,4	16,2	12,2	39,3	26,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: le competenze richieste

Tavola 14 - Competenze che nel 2018 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, secondo l'indirizzo di studio segnalato (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "medio-alta" sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
TOTALE	229.260	45,0	25,9	35,9	47,7	24,5
Livello universitario	84.400	57,5	39,7	57,8	66,2	41,1
Indirizzo economico	19.400	63,4	48,8	49,3	68,6	38,0
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	17.870	47,0	37,2	81,8	82,1	62,5
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	7.080	46,0	28,1	77,3	71,5	51,1
Altri indirizzi di ingegneria	6.780	66,4	37,6	69,7	77,0	31,9
Indirizzo ingegneria industriale	5.100	62,9	45,4	74,9	69,2	49,9
Indirizzo ingegneria civile e ambientale	4.340	56,9	41,9	75,4	38,9	34,5
Indirizzo architettura, urbanistico e territoriale	4.120	47,3	33,5	57,3	52,9	59,2
Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico	4.090	48,9	33,6	16,2	51,4	11,5
Indirizzo politico-sociale	3.820	80,0	42,2	24,2	73,0	27,6
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	1.440	26,4	35,5	17,9	44,9	45,6
Indirizzo giuridico	1.410	48,2	25,6	21,2	34,6	16,6
Indirizzo chimico-farmaceutico	1.160	84,7	63,9	46,2	37,4	19,1
Indirizzo statistico	980	76,6	58,3	69,9	73,5	35,5
Indirizzo geo-biologico e biotecnologie	550	82,4	54,1	74,8	73,1	19,6
Indirizzo scienze motorie	200	36,9	17,4	2,6	14,9	5,1
Indirizzo sanitario e paramedico	160	63,2	36,1	11,6	53,5	3,9
Indirizzo psicologico	150	53,4	42,6	8,8	60,8	35,8
Indirizzo medico e odontoiatrico	140	41,3	37,1	4,2	2,1	0,7
Indirizzo insegnamento e formazione	120	46,1	25,2	30,4	53,0	20,0
Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico	100	53,0	7,0	25,0	58,0	4,0
Indirizzo non specificato	5.410	68,8	29,7	19,6	43,3	13,5
Livello secondario e post-secondario	91.810	41,2	19,7	29,7	45,1	17,9
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	21.780	40,8	16,9	49,9	73,5	35,5
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	16.980	48,6	23,2	36,7	48,4	13,4
Indirizzo grafica e comunicazione	5.150	33,4	23,3	27,8	56,0	23,5
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	4.510	50,6	25,5	35,0	51,8	21,4
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	3.960	32,3	17,6	34,5	33,2	14,2
Indirizzo artistico (liceo)	2.990	31,5	20,4	12,9	19,8	11,3
Indirizzo linguistico (liceo)	1.610	47,8	33,3	24,0	46,6	12,4
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	1.220	37,4	46,7	34,5	37,1	3,9
Indirizzo generale (altri licei)	1.050	51,3	17,5	14,6	44,6	13,3
Indirizzo prod. e manutenzione industriali e artigianali	1.010	24,6	9,1	17,8	21,4	4,3
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	690	40,9	21,0	28,8	39,6	15,0
Indirizzo trasporti e logistica	520	20,1	18,4	40,5	29,4	18,5
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	300	59,2	27,4	8,7	27,1	26,4
Indirizzo sistema moda	250	26,5	12,7	13,1	22,4	11,0
Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie	210	55,5	26,3	46,4	37,8	21,5
Indirizzo socio-sanitario	60	75,4	3,3	3,3	18,0	4,9
Indirizzo non specificato	29.530	39,5	16,9	12,5	25,5	8,6
Qualifica di formazione o diploma professionale	32.060	31,5	15,7	13,6	29,2	10,4
Indirizzo amministrativo segreteria	4.740	40,2	23,1	37,6	55,8	16,9
Indirizzo meccanico	3.800	19,9	6,8	8,8	9,1	8,6
Indirizzo grafico e cartotecnico	2.890	20,6	16,2	8,5	30,5	10,0
Indirizzo servizi di vendita	2.380	80,0	33,3	17,6	55,1	7,0
Indirizzo elettrico	1.740	31,9	9,9	18,1	52,8	19,7
Indirizzo elettronico	1.670	18,3	7,0	16,2	37,6	15,9
Indirizzo sistemi e servizi logistici	1.520	3,8	0,9	9,9	1,9	2,2
Indirizzo ristorazione	1.400	42,3	30,8	5,6	5,3	21,1
Indirizzo legno	1.200	33,9	26,9	24,1	39,5	16,3
Indirizzo servizi di custodia e accoglienza	650	69,3	41,4	17,1	67,4	24,8
Indirizzo benessere	560	41,5	8,8	4,3	8,3	1,1
Indirizzo abbigliamento	420	65,1	1,2	1,0	53,5	2,7
Indirizzo lavorazioni artistiche	330	86,1	74,7	31,3	35,2	31,0
Indirizzo agricolo	280	12,3	1,1	--	2,5	6,9
Indirizzo produzioni chimiche	260	56,4	47,3	0,8	29,2	--
Indirizzo calzature	150	--	--	--	--	--
Indirizzo trasformazione agroalimentare	120	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
Indirizzo impianti termoidraulici	60	10,0	8,3	3,3	10,0	3,3
Indirizzo edile	40	38,9	11,1	2,8	11,1	5,6
Altri indirizzi	10	--	--	--	--	--
Indirizzo non specificato	7.850	20,2	8,5	2,6	14,6	3,9
Scuola dell'obbligo	20.990	32,4	13,4	9,0	13,2	8,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2018

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: le competenze richieste

Tavola 14.1 - Competenze che nel 2018 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, secondo l'indirizzo di studio segnalato (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "medio-alta" sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adatta- mento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
TOTALE	229.260	67,0	59,0	50,5	72,4	36,5
Livello universitario	84.400	81,3	77,5	63,5	81,7	40,3
Indirizzo economico	19.400	81,3	75,7	77,1	86,4	38,1
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	17.870	82,6	87,8	61,7	79,9	39,2
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	7.080	80,4	79,4	51,5	80,5	25,2
Altri indirizzi di ingegneria	6.780	85,6	80,7	56,4	83,6	41,0
Indirizzo ingegneria industriale	5.100	88,0	80,7	74,8	86,3	55,4
Indirizzo ingegneria civile e ambientale	4.340	92,1	90,6	55,9	91,0	73,5
Indirizzo architettura, urbanistico e territoriale	4.120	86,6	85,2	64,0	76,1	63,0
Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico	4.090	81,1	61,8	45,2	71,1	22,8
Indirizzo politico-sociale	3.820	76,3	73,8	64,2	76,5	36,4
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	1.440	46,0	37,4	51,7	61,5	29,9
Indirizzo giuridico	1.410	95,5	91,0	65,8	96,2	27,9
Indirizzo chimico-farmaceutico	1.160	63,9	58,3	72,1	65,3	45,4
Indirizzo statistico	980	43,8	42,5	49,0	84,5	23,0
Indirizzo geo-biologico e biotecnologie	550	83,0	81,9	74,6	83,5	42,8
Indirizzo scienze motorie	200	68,7	41,0	50,8	53,8	24,6
Indirizzo sanitario e paramedico	160	56,8	82,6	79,4	89,7	36,1
Indirizzo psicologico	150	79,7	81,8	62,8	82,4	25,7
Indirizzo medico e odontoiatrico	140	41,3	97,2	97,2	100,0	1,4
Indirizzo insegnamento e formazione	120	86,1	83,5	73,9	92,2	48,7
Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico	100	60,0	48,0	30,0	64,0	34,0
Indirizzo non specificato	5.410	76,4	56,2	55,0	78,2	37,6
Livello secondario e post-secondario	91.810	64,6	55,2	44,4	68,8	32,6
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	21.780	76,2	72,3	46,4	73,6	34,8
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	16.980	64,1	59,0	48,5	69,8	32,5
Indirizzo grafica e comunicazione	5.150	69,7	56,4	56,2	73,8	45,2
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	4.510	67,6	67,2	55,5	78,8	33,1
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	3.960	60,2	52,1	42,9	73,1	38,2
Indirizzo artistico (liceo)	2.990	53,5	21,6	41,4	58,4	27,1
Indirizzo linguistico (liceo)	1.610	70,8	56,1	44,5	63,0	29,1
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	1.220	80,4	55,2	49,6	80,4	52,3
Indirizzo generale (altri licei)	1.050	71,5	54,8	50,6	63,0	33,6
Indirizzo prod. e manutenzione industriali e artigianali	1.010	46,7	44,5	29,8	57,1	45,9
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	690	63,2	38,4	39,0	65,3	28,2
Indirizzo trasporti e logistica	520	46,8	51,6	47,6	47,2	35,6
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	300	58,5	38,1	38,1	92,0	8,7
Indirizzo sistema moda	250	32,2	31,4	34,7	53,5	25,3
Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie	210	65,6	47,4	58,9	68,4	54,5
Indirizzo socio-sanitario	60	82,0	14,8	21,3	24,6	14,8
Indirizzo non specificato	29.530	56,9	43,5	37,6	63,8	27,6
Qualifica di formazione o diploma professionale	32.060	49,6	38,9	42,0	65,5	34,3
Indirizzo amministrativo segreteria	4.740	63,1	59,0	46,4	67,5	39,3
Indirizzo meccanico	3.800	36,4	30,6	32,3	79,9	54,5
Indirizzo grafico e cartotecnico	2.890	49,5	39,6	49,5	70,5	27,3
Indirizzo servizi di vendita	2.380	71,7	59,4	78,5	86,3	32,8
Indirizzo elettrico	1.740	73,4	56,7	35,1	68,4	32,0
Indirizzo elettronico	1.670	50,5	44,9	41,8	61,4	40,2
Indirizzo sistemi e servizi logistici	1.520	7,8	15,0	76,1	86,8	17,7
Indirizzo ristorazione	1.400	64,9	36,7	33,3	61,2	55,8
Indirizzo legno	1.200	57,6	49,3	57,7	70,4	26,9
Indirizzo servizi di custodia e accoglienza	650	75,8	68,5	56,3	82,1	42,7
Indirizzo benessere	560	48,7	36,8	32,5	59,8	34,8
Indirizzo abbigliamento	420	6,7	55,2	64,8	65,5	12,3
Indirizzo lavorazioni artistiche	330	88,0	87,7	90,1	92,5	39,5
Indirizzo agricolo	280	27,5	7,6	20,7	33,3	25,4
Indirizzo produzioni chimiche	260	29,5	29,5	4,5	80,7	0,4
Indirizzo calzature	150	85,6	--	85,6	85,6	88,2
Indirizzo trasformazione agroalimentare	120	47,9	47,9	0,9	22,2	69,2
Indirizzo impianti termoidraulici	60	11,7	18,3	20,0	20,0	13,3
Indirizzo edile	40	27,8	25,0	33,3	44,4	13,9
Altri indirizzi	10	--	--	--	--	--
Indirizzo non specificato	7.850	39,3	19,4	22,7	44,6	24,7
Scuola dell'obbligo	20.990	46,0	31,7	38,3	61,6	41,4

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

SEZIONE F

Le entrate previste dalle
imprese culturali nel 2018:
dati territoriali

Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: dati territoriali

Tavola 15 - Imprese con dipendenti e dipendenti del "core cultura" per ripartizione territoriale, regione e provincia

	Imprese core cultura con dipendenti (v.a.)*	Dipendenti (v.a.)*
TOTALE ITALIA	52.300	575.510
NORD OVEST	17.220	235.710
PIEMONTE	3.880	52.510
TORINO	2.620	41.710
VERCELLI	70	580
NOVARA	210	2.230
CUNEO	440	4.560
ASTI	100	450
ALESSANDRIA	240	1.710
BIELLA	100	540
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	100	730
VALLE D'AOSTA	100	1.260
LOMBARDIA	11.340	155.350
VARESE	660	6.010
COMO	490	3.150
SONDRIO	90	530
MILANO	7.120	115.280
BERGAMO	880	9.290
BRESCIA	960	7.770
PAVIA	290	2.290
CREMONA	230	1.700
MANTOVA	230	5.640
LECCO	270	1.870
LODI	120	1.820
MONZA E BRIANZA	790	15.440
LIGURIA	1.110	11.150
IMPERIA	90	650
SAVONA	160	1.230
GENOVA	710	8.150
LA SPEZIA	150	1.120
NORD EST	11.130	111.670
TRENTINO ALTO ADIGE	1.040	12.070
BOLZANO	530	4.830
TRENTO	510	7.240
VENETO	4.480	45.740
VERONA	870	12.020
VICENZA	740	6.970
BELLUNO	100	990
TREVISO	870	7.420
VENEZIA	680	6.640
PADOVA	1.070	10.260
ROVIGO	150	1.440
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.010	9.570
UDINE	430	3.310
GORIZIA	100	580
TRIESTE	240	3.350
PORDENONE	240	2.330
EMILIA ROMAGNA	4.610	44.300
PIACENZA	230	1.890
PARMA	430	4.820
REGGIO EMILIA	490	4.340
MODENA	800	6.770
BOLOGNA	1.400	15.890
FERRARA	230	1.440
RAVENNA	350	2.850
FORLI'-CESENA	360	3.270
RIMINI	320	3.030
CENTRO	12.670	150.690
TOSCANA	3.350	29.330
MASSA	90	530
LUCCA	300	2.850
PISTOIA	200	1.330
FIRENZE	1.250	12.450
LIVORNO	210	1.650
PISA	460	4.220
AREZZO	270	1.940
SIENA	220	2.000
GROSSETO	110	700
PRATO	240	1.660

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: dati territoriali

(segue) **Tavola 15 - Imprese con dipendenti e dipendenti del "core cultura" per ripartizione territoriale, regione e provincia**

	Imprese core cultura con dipendenti (v.a.)*	Dipendenti (v.a.)*
TOTALE ITALIA	52.300	575.510
UMBRIA	770	6.220
PERUGIA	620	5.240
TERNI	150	980
MARCHE	1.250	10.170
PESARO-URBINO	320	2.460
ANCONA	320	2.460
MACERATA	180	900
ASCOLI PICENO	200	1.330
FERMO	180	900
LAZIO	7.140	104.120
VITERBO	190	1.090
RIETI	70	210
ROMA	6.260	99.540
LATINA	340	1.960
FROSINONE	280	1.320
SUD E ISOLE	11.290	77.440
ABRUZZO	920	5.680
L'AQUILA	210	1.180
TERAMO	200	1.490
PESCARA	290	1.650
CHIETI	220	1.360
MOLISE	140	880
CAMPOBASSO	90	670
ISERNIA	50	210
CAMPANIA	3.310	26.560
CASERTA	370	1.990
BENEVENTO	180	870
NAPOLI	1.850	18.030
AVELLINO	240	1.440
SALERNO	670	4.230
PUGLIA	2.350	15.750
FOGGIA	250	1.440
BARI	1.170	9.350
TARANTO	270	1.590
BRINDISI	180	930
LECCE	480	2.440
BASILICATA	310	1.800
POTENZA	180	1.100
MATERA	130	700
CALABRIA	870	4.720
COSENZA	370	2.300
CATANZARO	200	1.170
REGGIO CALABRIA	190	730
CROTONE	60	200
VIBO VALENTIA	50	320
SICILIA	2.410	15.110
TRAPANI	170	740
PALERMO	610	6.100
MESSINA	300	1.370
AGRIGENTO	130	650
CALTANISSETTA	110	420
ENNA	50	140
CATANIA	720	4.070
RAGUSA	160	630
SIRACUSA	160	990
SARDEGNA	1.040	6.960
SASSARI	280	1.320
NUORO	130	510
CAGLIARI	550	4.830
ORISTANO	80	300

* Nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior i dati relativi alle imprese con dipendenti (e ai dipendenti stessi) non comprendono una serie di soggetti quali enti pubblici, organizzazioni no profit, liberi professionisti, etc. che potrebbero ricadere nel perimetro delle attività culturali e creative. I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di tali arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2018

Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: dati territoriali

Tavola 16 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, per settore di attività e regione

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*									
	ITALIA	Piemonte e Val d'Aosta	Lombardia	Liguria	Trentino Alto Adige	Veneto	Friuli Venezia G.	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
TOTALE	229.260	21.090	66.000	3.610	5.110	17.060	4.080	16.510	10.860	2.640
Industrie creative	51.870	7.010	21.790	740	560	2.060	360	2.760	1.530	600
Industrie culturali	131.880	10.500	37.050	1.510	3.260	9.370	2.510	9.860	6.550	1.810
Patrimonio storico-artistico	4.170	270	650	20	260	410	50	430	430	20
Performing arts e intrattenimento	41.340	3.310	6.500	1.330	1.040	5.210	1.150	3.460	2.350	210

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(segue) Tavola 16 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, per settore di attività e regione

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*									
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
TOTALE	4.760	44.380	2.100	270	10.660	7.000	810	1.900	5.540	4.890
Industrie creative	650	6.460	380	40	1.410	1.540	240	400	1.550	1.770
Industrie culturali	2.860	30.190	1.310	180	6.420	3.460	400	1.100	2.150	1.400
Patrimonio storico-artistico	80	490	10	0	250	140	20	10	360	270
Performing arts e intrattenimento	1.170	7.240	390	50	2.580	1.850	160	390	1.490	1.440

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2018

Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: dati territoriali

Tavola 17 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, secondo il contratto attivato, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	di cui (%)			
		Personale dipendente	Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi	Altri lavoratori non alle dipendenze
TOTALE ITALIA	229.260	68,7	16,9	2,5	11,9
NORD OVEST	90.690	65,1	21,1	2,4	11,4
PIEMONTE	20.710	66,4	21,9	2,0	9,8
TORINO	16.830	68,3	18,4	2,2	11,2
VERCELLI	160	59,4	37,4	0,6	2,6
NOVARA	770	65,7	26,2	2,5	5,6
CUNEO	1.860	47,8	47,6	0,8	3,7
ASTI	130	63,3	34,4	0,8	1,6
ALESSANDRIA	500	71,6	22,8	1,4	4,2
BIELLA	210	44,0	52,6	1,0	2,4
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	270	90,3	8,6	0,4	0,7
VALLE D'AOSTA	380	45,4	45,1	1,8	7,7
LOMBARDIA	66.000	64,4	21,1	2,6	12,0
VARESE	2.170	47,9	49,5	0,4	2,3
COMO	1.000	70,5	22,2	1,3	6,0
SONDRIO	170	80,7	11,7	1,2	6,4
MILANO	48.320	62,3	20,1	3,1	14,5
BERGAMO	3.300	73,2	18,2	1,7	6,9
BRESCIA	2.760	69,9	23,0	1,1	6,0
PAVIA	880	80,6	14,8	0,9	3,7
CREMONA	490	73,8	22,9	0,6	2,7
MANTOVA	2.300	88,6	8,4	1,0	2,0
LECCO	700	45,2	41,4	2,4	10,9
LODI	310	87,1	3,9	2,6	6,5
MONZA E BRIANZA	3.610	69,3	24,6	1,2	4,9
LIGURIA	3.610	73,7	14,0	1,9	10,4
IMPERIA	220	68,7	7,4	4,6	19,4
SAVONA	380	81,1	17,6	0,3	1,1
GENOVA	2.750	72,2	15,4	1,9	10,6
LA SPEZIA	270	83,0	0,0	2,6	14,4
NORD EST	42.760	68,9	19,6	2,2	9,3
TRENTINO ALTO ADIGE	5.110	53,1	8,9	6,6	31,3
BOLZANO	2.030	65,9	5,0	4,9	24,2
TRENTO	3.090	44,7	11,5	7,7	36,1
VENETO	17.060	75,9	18,1	1,3	4,7
VERONA	5.200	85,8	10,6	0,6	3,0
VICENZA	1.990	73,0	22,8	1,2	3,0
BELLUNO	390	44,0	54,5	0,3	1,3
TREVISO	2.620	61,3	32,0	1,2	5,5
VENEZIA	3.090	86,5	7,8	2,1	3,6
PADOVA	3.090	68,2	19,8	2,1	9,9
ROVIGO	670	69,3	25,9	0,9	3,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.080	59,1	24,3	2,9	13,7
UDINE	1.420	64,4	32,0	0,7	2,9
GORIZIA	330	47,7	51,1	0,6	0,6
TRIESTE	1.420	50,6	9,4	7,1	33,0
PORDENONE	920	68,3	25,9	0,4	5,4
EMILIA ROMAGNA	16.510	69,1	23,4	1,5	6,0
PIACENZA	520	88,3	4,5	1,4	5,8
PARMA	2.140	67,8	25,8	1,3	5,0
REGGIO EMILIA	2.210	47,7	49,7	0,5	2,1
MODENA	2.180	73,9	16,6	1,9	7,6
BOLOGNA	4.980	71,9	18,9	1,9	7,4
FERRARA	650	62,9	22,6	2,2	12,4
RAVENNA	1.780	68,1	23,2	1,6	7,0
FORLI'-CESENA	1.020	70,5	25,4	0,9	3,1
RIMINI	1.050	88	6,5	1,3	4,3
CENTRO	62.640	72,6	12,7	2,5	12,2
TOSCANA	10.860	69,7	16,0	2,6	11,6
MASSA	120	95,8	3,4	0,0	0,8
LUCCA	1.000	84,5	11,3	0,6	3,6
PISTOIA	410	88,2	4,6	1,2	6,0
FIRENZE	4.240	72,4	12,9	2,5	12,2
LIVORNO	560	89,3	4,4	3,4	2,8
PISA	1.680	57,2	33,3	1,7	7,7

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: dati territoriali

(segue) Tavola 17 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, secondo il contratto attivato, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	di cui (%)			
		Personale dipendente	Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi	Altri lavoratori non alle dipendenze
TOTALE ITALIA	229.260	68,7	16,9	2,5	11,9
AREZZO	790	67,1	25,7	1,4	5,8
SIENA	1.000	36,0	20,0	7,7	36,3
GROSSETO	300	91,4	6,0	0,3	2,3
PRATO	750	73,2	6,8	3,6	16,4
UMBRIA	2.640	53,7	36,4	1,6	8,3
PERUGIA	2.320	52,5	39,1	1,3	7,1
TERNI	320	62,1	16,7	3,8	17,4
MARCHE	4.760	68,0	26,9	1,1	3,9
PESARO-URBINO	1.290	60,1	30,1	2,0	7,8
ANCONA	1.730	57,6	39,5	0,9	2,0
MACERATA	910	85,1	12,4	0,5	2,0
ASCOLI PICENO	560	82,7	11,7	0,9	4,7
FERMO	280	84,5	12,2	0,7	2,5
LAZIO	44.380	75,0	8,9	2,7	13,4
VITERBO	320	94,4	0,0	0,6	5,0
RIETI	70	71,8	15,5	1,4	11,3
ROMA	42.370	75,3	8,2	2,7	13,8
LATINA	750	83,7	3,8	2,0	10,5
FROSINONE	860	44,1	53,0	0,2	2,7
SUD E ISOLE	33.170	70,4	10,3	3,4	15,9
ABRUZZO	2.100	70,6	18,7	2,1	8,6
L'AQUILA	350	89,4	8,3	0,6	1,7
TERAMO	600	60,9	33,7	1,3	4,0
PESCARA	680	66,0	12,6	4,0	17,4
CHIETI	470	75,5	16,3	1,7	6,6
MOLISE	270	73,8	19,9	1,5	4,8
CAMPOBASSO	220	72,3	24,1	1,4	2,3
ISERNIA	50	80,4	2,0	2,0	15,7
CAMPANIA	10.660	74,9	7,7	2,9	14,5
CASERTA	1.260	51,2	1,7	7,9	39,2
BENEVENTO	350	78,2	8,0	2,3	11,5
NAPOLI	6.540	80,0	7,6	2,0	10,4
AVELLINO	630	80,2	1,8	3,3	14,7
SALERNO	1.890	70,8	13,7	2,7	12,8
PUGLIA	7.000	79,1	9,7	2,1	9,0
FOGGIA	540	91,7	3,9	0,7	3,7
BARI	3.720	79,3	5,8	3,1	11,8
TARANTO	930	86,3	10,3	0,3	3,0
BRINDISI	390	92,3	1,5	0,5	5,7
LECCE	1.430	65,8	23,8	1,8	8,6
BASILICATA	810	59,1	20,2	3,6	17,1
POTENZA	560	49,9	28,1	3,6	18,5
MATERA	250	79,9	2,4	3,6	14,1
CALABRIA	1.900	66,6	15,7	2,9	14,8
COSENZA	830	66,8	14,5	3,0	15,6
CATANZARO	470	57,7	24,7	2,7	14,8
REGGIO CALABRIA	340	67,1	17,5	2,7	12,8
CROTONE	130	66,9	0,0	5,3	27,8
VIBO VALENTIA	130	96,8	1,6	0,8	0,8
SICILIA	5.540	74,2	4,9	4,0	16,9
TRAPANI	350	96,5	0,0	0,6	2,9
PALERMO	2.250	64,3	3,7	5,3	26,7
MESSINA	390	85,4	1,5	2,8	10,2
AGRIGENTO	160	84,0	0,0	3,8	12,2
CALTANISSETTA	160	85,2	0,0	3,2	11,6
ENNA	70	79,7	9,5	2,7	8,1
CATANIA	1.500	73,7	10,5	4,0	11,8
RAGUSA	210	86,2	0,0	3,3	10,5
SIRACUSA	460	84,3	3,9	2,2	9,6
SARDEGNA	4.890	46,8	14,8	6,5	31,9
SASSARI	680	81,5	1,0	2,8	14,7
NUORO	180	96,6	1,7	0,6	1,1
CAGLIARI	3.940	37,6	17,9	7,5	36,9
ORISTANO	90	91,8	7,1	0,0	1,2

*I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2018

Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: dati territoriali

Tavola 18 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, secondo i livelli di istruzione segnalati e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	di cui: (valori %)					
		livelli di istruzione segnalati dalle imprese			di difficile reperimento	fino a 29 anni	necessità di ulteriore formazione
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale			
TOTALE ITALIA	229.260	36,8	40,0	14,0	31,0	33,6	82,1
NORD OVEST	90.690	40,7	38,6	12,5	32,3	36,5	87,2
PIEMONTE	20.710	39,6	39,3	11,0	28,2	37,1	87,8
TORINO	16.830	41,8	39,2	10,5	27,5	34,3	88,2
VERCELLI	160	40,0	34,2	20,0	31,6	56,8	92,3
NOVARA	770	36,7	35,2	13,7	24,7	39,8	85,4
CUNEO	1.860	23,8	42,0	10,5	32,8	56,6	88,8
ASTI	130	19,5	45,3	16,4	46,9	47,7	89,1
ALESSANDRIA	500	35,5	39,9	13,3	30,2	44,0	78,4
BIELLA	210	30,6	39,7	18,2	38,8	40,7	90,4
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	270	39,3	32,6	14,6	30,7	36,0	80,1
VALLE D'AOSTA	380	35,1	46,2	6,9	35,6	42,5	76,3
LOMBARDIA	66.000	41,3	38,5	12,9	33,6	36,2	87,1
VARESE	2.170	28,4	45,1	20,5	43,1	37,9	92,4
COMO	1.000	24,9	38,9	24,7	38,1	35,9	83,5
SONDRIO	170	22,2	36,3	18,7	28,7	45,0	82,5
MILANO	48.320	46,4	38,0	9,7	31,7	36,5	86,6
BERGAMO	3.300	27,3	41,8	21,5	35,5	38,3	86,0
BRESCIA	2.760	26,5	43,5	17,3	32,6	36,7	85,9
PAVIA	880	26,4	52,9	12,7	36,3	42,6	88,2
CREMONA	490	17,3	51,5	15,9	31,3	39,0	82,9
MANTOVA	2.300	10,0	17,4	46,1	56,5	23,6	93,3
LECCO	700	31,8	36,7	21,0	28,5	43,7	87,8
LODI	310	28,8	45,6	14,2	42,7	47,6	94,8
MONZA E BRIANZA	3.610	38,9	43,1	13,4	36,3	33,6	90,2
LIGURIA	3.610	37,0	35,9	14,0	31,4	38,3	85,9
IMPERIA	220	30,0	35,5	18,4	17,5	42,4	55,8
SAVONA	380	45,1	25,6	11,2	16,5	46,9	82,7
GENOVA	2.750	38,0	35,9	14,5	34,9	37,4	88,9
LA SPEZIA	270	21,0	50,6	10,3	28,8	32,5	84,1
NORD EST	42.760	31,7	40,2	16,4	34,3	32,9	84,8
TRENTINO ALTO ADIGE	5.110	43,8	25,9	17,5	24,7	30,0	82,1
BOLZANO	2.030	22,0	31,2	27,8	24,3	25,5	79,3
TRENTO	3.090	58,1	22,5	10,8	25,0	33,0	83,9
VENETO	17.060	29,2	43,5	14,9	36,8	33,2	86,2
VERONA	5.200	28,9	46,2	11,6	36,2	25,8	86,3
VICENZA	1.990	25,7	47,2	16,5	41,1	36,0	87,0
BELLUNO	390	15,3	32,1	14,0	21,4	40,2	83,7
TREVISO	2.620	30,2	40,0	22,2	39,2	37,9	88,9
VENEZIA	3.090	30,3	43,8	13,6	28,6	35,5	85,2
PADOVA	3.090	32,8	41,6	14,4	42,8	34,2	86,0
ROVIGO	670	24,7	40,3	15,2	38,7	44,9	77,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.080	40,7	34,3	12,5	29,6	36,7	84,8
UDINE	1.420	29,2	39,2	16,5	30,9	44,9	88,4
GORIZIA	330	32,0	43,4	16,6	24,3	43,7	91,4
TRIESTE	1.420	57,7	24,9	10,5	25,8	30,8	81,3
PORDENONE	920	35,0	38,4	7,9	35,3	30,6	82,2
EMILIA ROMAGNA	16.510	28,4	42,7	18,7	35,7	32,4	84,1
PIACENZA	520	18,6	49,3	21,9	42,5	35,1	70,5
PARMA	2.140	27,0	45,6	17,2	43,9	30,0	82,3
REGGIO EMILIA	2.210	26,6	41,9	20,6	40,4	32,0	89,6
MODENA	2.180	32,0	39,6	20,0	39,1	29,8	86,1
BOLOGNA	4.980	31,7	44,2	15,7	34,8	37,2	85,7
FERRARA	650	42,7	36,0	14,8	33,2	41,0	81,0
RAVENNA	1.780	26,8	39,9	20,9	30,3	28,4	77,3
FORLI'-CESENA	1.020	19,2	42,6	23,9	29,0	29,9	86,8
RIMINI	1.050	19,4	43,5	21,2	20,9	24,0	82,5
CENTRO	62.640	36,3	42,9	13,5	27,4	31,3	74,5
TOSCANA	10.860	37,0	39,3	14,8	36,5	34,0	79,8
MASSA	120	18,6	45,8	12,7	31,4	31,4	76,3
LUCCA	1.000	32,3	41,2	16,6	38,3	28,5	73,6
PISTOIA	410	21,0	38,4	27,1	31,9	43,0	71,0
FIRENZE	4.240	35,5	40,9	15,8	37,5	28,7	82,1
LIVORNO	560	23,3	40,5	18,5	21,1	25,6	79,0
PISA	1.680	48,9	37,0	9,4	47,7	48,8	85,5

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2018: dati territoriali

(segue) Tavola 18 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2018, secondo i livelli di istruzione segnalati e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	di cui: (valori %)					
		livelli di istruzione segnalati dalle imprese			di difficile reperimento	fino a 29 anni	necessità di ulteriore formazione
		univer- sitario	secondario e post second.	qualifica profess.			
TOTALE ITALIA	229.260	36,8	40,0	14,0	31,0	33,6	82,1
AREZZO	790	30,4	42,8	17,2	44,6	46,5	85,1
SIENA	1.000	61,3	26,5	7,8	20,9	30,4	75,0
GROSSETO	300	21,3	39,2	19,3	27,2	41,5	69,4
PRATO	750	27,6	44,9	15,4	34,2	28,8	73,4
UMBRIA	2.640	35,1	33,2	20,8	33,6	40,9	87,0
PERUGIA	2.320	35,6	31,7	20,9	32,8	41,8	88,1
TERNI	320	31,9	44,2	19,9	39,7	34,4	79,2
MARCHE	4.760	24,6	44,1	17,6	32,4	38,3	80,6
PESARO-URBINO	1.290	21,0	52,6	14,0	31,6	41,0	69,3
ANCONA	1.730	26,5	45,3	19,2	38,7	41,1	89,1
MACERATA	910	26,8	29,0	23,2	28,8	31,6	85,2
ASCOLI PICENO	560	24,6	42,6	15,5	21,9	36,5	74,1
FERMO	280	22,3	50,0	11,2	30,2	33,5	77,3
LAZIO	44.380	37,5	44,2	12,3	24,3	29,3	71,8
VITERBO	320	16,2	43,3	19,9	22,1	31,2	75,7
RIETI	70	42,3	33,8	9,9	29,6	29,6	80,3
ROMA	42.370	38,1	44,2	12,0	24,3	28,9	71,7
LATINA	750	18,3	40,8	26,5	27,2	26,7	77,7
FROSINONE	860	29,9	47,7	10,8	21,4	49,2	70,4
SUD E ISOLE	33.170	33,7	38,3	15,9	29,9	31,0	78,8
ABRUZZO	2.100	26,3	41,1	16,9	31,0	32,8	81,0
L'AQUILA	350	15,2	33,8	22,6	29,2	24,1	77,4
TERAMO	600	24,5	43,1	16,1	32,4	38,1	85,7
PESCARA	680	33,9	40,0	13,6	32,3	31,1	78,3
CHIETI	470	26,0	45,5	18,2	29,0	35,1	81,4
MOLISE	270	22,9	35,1	25,1	35,8	42,8	82,7
CAMPOBASSO	220	26,4	34,1	22,3	39,5	41,8	80,5
ISERNIA	50	7,8	39,2	37,3	19,6	47,1	92,2
CAMPANIA	10.660	35,2	36,8	16,6	26,8	33,5	79,0
CASERTA	1.260	45,6	20,8	20,6	29,2	43,0	91,7
BENEVENTO	350	18,1	46,6	23,9	25,6	32,8	75,3
NAPOLI	6.540	37,2	39,4	13,7	25,5	31,2	75,0
AVELLINO	630	25,8	45,1	18,8	19,3	27,0	82,0
SALERNO	1.890	27,9	33,7	22,0	32,5	37,3	84,1
PUGLIA	7.000	27,6	41,9	16,5	30,3	26,3	77,2
FOGGIA	540	14,6	34,8	28,7	17,8	30,6	73,7
BARI	3.720	29,6	42,5	14,8	33,4	24,9	77,4
TARANTO	930	32,3	50,8	8,4	30,5	23,8	78,7
BRINDISI	390	22,6	36,2	26,7	23,1	31,6	80,5
LECCE	1.430	25,7	38,7	19,1	28,8	28,6	76,4
BASILICATA	810	30,3	38,9	16,4	25,9	26,7	72,2
POTENZA	560	34,8	37,1	14,6	30,9	25,0	75,8
MATERA	250	20,1	43,0	20,5	14,5	30,5	63,9
CALABRIA	1.900	34,9	36,7	17,8	33,1	30,1	84,9
COSENZA	830	36,6	34,7	19,5	39,7	30,3	87,0
CATANZARO	470	23,3	46,5	16,5	29,4	30,7	85,4
REGGIO CALABRIA	340	43,9	37,4	11,3	29,1	28,2	86,1
CROTONE	130	51,1	24,8	15,8	31,6	33,8	72,9
VIBO VALENTIA	130	27,0	23,8	31,0	16,7	28,6	77,8
SICILIA	5.540	26,2	44,3	18,4	29,4	24,2	78,0
TRAPANI	350	25,1	31,5	23,7	22,8	31,5	71,7
PALERMO	2.250	28,9	48,0	13,9	32,0	21,9	77,5
MESSINA	390	19,7	41,2	22,3	29,9	22,5	74,7
AGRIGENTO	160	23,1	36,5	27,6	22,4	31,4	85,9
CALTANISSETTA	160	17,4	44,5	22,6	22,6	31,6	70,3
ENNA	70	12,2	35,1	33,8	24,3	33,8	60,8
CATANIA	1.500	26,8	41,6	21,4	29,1	24,4	82,2
RAGUSA	210	23,8	41,0	20,5	41,4	28,6	72,4
SIRACUSA	460	25,1	52,7	15,7	22,0	21,6	79,1
SARDEGNA	4.890	51,4	29,5	8,6	35,2	39,9	79,3
SASSARI	680	21,0	44,7	18,9	24,3	24,6	70,1
NUORO	180	11,7	35,2	24,6	16,2	24,0	57,5
CAGLIARI	3.940	59,2	26,2	6,1	38,1	43,6	82,3
ORISTANO	90	18,8	51,8	11,8	28,2	27,1	60,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

SEZIONE G

Le professioni ricercate dalle
imprese del Made in Italy
a contenuto culturale

Sezione G - Le professioni ricercate dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale

Tavola 19 - Entrate previste dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale nel 2018, in complesso e secondo i livelli di istruzione segnalati, per gruppo professionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)**	di cui (%):			
		univer- sitario	secondario e post second.	qualifica professio- nale	scuola dell'obbligo
TOTALE MADE IN ITALY CREATIVO*	32.450	1,7	33,8	38,0	26,5
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	1.940	25,2	62,0	12,8	--
1 Dirigenti	--	--	--	--	--
2 Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	350	33,6	66,4	--	--
3 Professioni tecniche	1.580	22,9	61,5	15,7	--
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	4.130	1,2	60,6	21,9	16,3
4 Impiegati	2.140	2,3	80,7	17,0	--
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.990	--	39,0	27,2	33,8
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	23.970	--	27,1	42,9	30,0
6 Operai specializzati	17.490	--	24,7	45,2	30,1
7 Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	6.490	--	33,5	36,6	29,8
Professioni non qualificate	2.400	--	31,5	37,2	31,3

* Consultare la classificazione riportata in appendice per la ricostruzione dell'universo di riferimento (solo imprese artigiane)

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione G - Le professioni ricercate dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale

Tavola 20 - Entrate previste dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale nel 2018 e quota di quelle considerate di difficile reperimento, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)**	Entrate considerate di difficile reperimento	
		Totale (v.a.)**	% su totale entrate
TOTALE*	32.450	12.010	37,0
1. Dirigenti	--	--	--
Altre professioni	--	--	--
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	350	250	71,8
2516 Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	180	180	100,0
Altre professioni	170	70	41,1
3. Professioni tecniche	1.580	670	42,4
3122 Tecnici esperti in applicazioni	190	130	71,3
3137 Disegnatori industriali e professioni assimilate	240	130	54,1
3334 Tecnici della vendita e della distribuzione	370	90	23,8
3153 Tecnici della produzione manifatturiera	180	70	37,5
3312 Contabili e professioni assimilate	160	30	21,0
Altre professioni	440	220	49,2
4. Impiegati	2.140	250	11,9
4312 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	490	130	26,6
4112 Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	1.290	50	3,8
Altre professioni	370	80	20,4
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.990	450	22,6
5122 Commessi delle vendite al minuto	850	150	17,8
5223 Camerieri e professioni assimilate	480	120	25,0
5221 Cuochi in alberghi e ristoranti	250	100	38,3
5132 Dimostratori e professioni assimilate	130	50	34,1
Altre professioni	290	40	13,6
6. Operai specializzati	17.490	7.660	43,8
6543 Valigiai, borsettieri e professioni assimilate	2.570	820	32,0
6214 Montatori di carpenteria metallica	1.800	810	45,1
6522 Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	1.150	680	59,3
6533 Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	1.130	680	60,4
6223 Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	1.110	620	55,9
6541 Conciatori di pelli e di pellicce	1.540	590	38,4
6316 Orafi, gioiellieri e professioni assimilate	1.350	430	31,7
6534 Confezionatori di capi in pelle, pellicceria e professioni assimilate	640	360	56,2
6542 Operai specializzati delle calzature e assimilati	570	290	50,7
6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	550	280	50,3
6212 Saldatori e tagliatori a fiamma	440	260	60,7
6536 Tappezzieri e materassai	430	220	51,4
6217 Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	310	200	64,1
6138 Installatori di infissi e serramenta	350	200	56,6
6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	390	190	47,3
6221 Fabbri, lingottai e operatori di presse per forgiare	320	140	42,0
6512 Panettieri e pastai artigianali	470	130	27,5
6532 Tessitori e maglieristi a mano e su telai manuali	360	120	32,9
6218 Lastroferratori	150	70	48,7
6535 Biancheristi, ricamatori a mano e professioni assimilate	150	70	49,7
6237 Verniciatori artigianali ed industriali	260	60	23,3
6511 Macellai, pesciaioli e professioni assimilate	150	60	38,3
6332 Artigiani delle lavorazioni artistiche a mano di tessili, cuoio e simili	110	50	48,2
6213 Lattonieri e calderai, compresi i tracciatori	130	40	34,1
6331 Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno e di materiali assimilati	190	40	21,1
6513 Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali	150	30	19,9
6112 Tagliatori di pietre, scalpellini e marmisti	110	20	19,3
Altre professioni	620	200	32,1

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2018

Sezione G - Le professioni ricercate dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale

(segue) **Tavola 20 - Entrate previste dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale nel 2018 e quota di quelle considerate di difficile reperimento, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo** (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)**	Entrate considerate di difficile reperimento	
		Totale (v.a.)**	% su totale entrate
TOTALE*	32.450	12.010	37,0
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	6.490	2.450	37,8
7263 Operai addetti a macchinari per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati	1.040	720	69,2
7211 Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	710	340	47,6
7262 Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria	510	270	53,0
7281 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	1.210	180	14,5
7261 Operai addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura	200	160	79,5
7274 Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche	180	100	55,2
7323 Conduttori di macchinari industriali per la lavorazione dei cereali e delle spezie	200	80	37,7
7241 Operai addetti a macchinari produzione in serie di mobili e di articoli in legno	200	60	29,9
7266 Addetti a macchinari per la preparazione e produzione in serie di articoli in pelle	210	60	29,0
7275 Assemblatori in serie di articoli in legno e in materiali assimilati	260	60	22,7
7267 Addetti a macchinari per la produzione in serie di calzature	110	40	38,7
7444 Conduttori di carrelli elevatori	290	40	13,9
7271 Assemblatori in serie di parti di macchine	120	40	30,1
7423 Conduttori di mezzi pesanti e camion	120	30	26,7
7329 Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno	210	30	13,1
7421 Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	130	30	19,8
7233 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati	100	20	21,4
Altre professioni	680	210	31,0
8. Professioni non qualificate	2.400	270	11,1
8431 Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	1.270	150	12,1
8132 Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	630	80	12,3
8143 Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	160	20	13,2
Altre professioni	340	10	3,9

* Consultare la classificazione riportata in appendice per la ricostruzione dell'universo di riferimento (solo imprese artigiane)

** Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

APPENDICE 1

Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche ATECO2007 e i settori delle imprese culturali e del Made in Italy a contenuto culturale

Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche ATECO 2007 e i settori delle imprese culturali

SETTORI "EXCELSIOR"	CATEGORIE DI ATTIVITA' ATECO 2007		
Industrie creative	70210	Pubbliche relazioni e comunicazione	
	71110	Attività degli studi di architettura	
	71121	Attività degli studi di ingegneria	
	71122	Servizi di progettazione di ingegneria integrata	
	73110	Agenzie pubblicitarie	
	73120	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari	
	74101	Attività di design di moda e design industriale	
	74102	Attività dei disegnatori grafici	
	74103	Attività dei disegnatori tecnici	
	74109	Altre attività di design	
Industrie culturali	26400	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini	
	17230	Fabbricazione di prodotti cartotecnici	
	18110	Stampa di giornali	
	18120	Altra stampa	
	18130	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media	
	18140	Legatoria e servizi connessi	
	18200	Riproduzione di supporti registrati	
	26702	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche	
	32401	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)	
	47610	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati	
	58110	Edizione di libri	
	58130	Edizione di quotidiani	
	58140	Edizione di riviste e periodici	
	58190	Altre attività editoriali	
	58210	Edizione di giochi per computer	
	59110	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	
	59120	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	
	59130	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	
	59140	Attività di proiezione cinematografica	
	59201	Edizione di registrazioni sonore	
	59202	Edizione di musica stampata	
	59203	Studi di registrazione sonora	
	60100	Trasmissioni radiofoniche	
	60200	Programmazione e trasmissioni televisive	
	62010	Produzione di software non connesso all'edizione	
	62020	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	
	62090	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	
	63910	Attività delle agenzie di stampa	
	74202	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa	
	82992	Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste	
	90030	Creazioni artistiche e letterarie	
	Patrimonio storico-artistico	91010	Attività di biblioteche ed archivi
		91020	Attività di musei
		91030	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
	Performing arts e intrattenimento	82300	Organizzazione di convegni e fiere
90010		Rappresentazioni artistiche	
90020		Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche	
90040		Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche	
93210		Parchi di divertimento e parchi tematici	
93299		Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca	

Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche ATECO 2007 e i settori delle imprese culturali

SETTORI "EXCELSIOR"	CATEGORIE DI ATTIVITA' ATECO 2007
Made in Italy (*)	10730 Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
	11010 Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
	11021 Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
	11022 Produzione di vino spumante e altri vini speciali
	13991 Fabbricazione di ricami
	13992 Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
	14132 Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
	15110 Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
	15120 Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
	16294 Laboratori di cornici
	23192 Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
	23199 Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
	23410 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
	23702 Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
	25121 Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
	25993 Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
	26520 Fabbricazione di orologi
	30120 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
	31011 Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
	31020 Fabbricazione di mobili per cucina
	31091 Fabbricazione di mobili per arredo domestico
	31092 Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
	31093 Fabbricazione di poltrone e divani
	31094 Fabbricazione di parti e accessori di mobili
	31095 Finitura di mobili
	31099 Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
	32121 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
	32122 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
	32200 Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
	32402 Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
	56101 Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole
	95240 Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento; laboratori di tappezzeria

(*) Solo imprese artigiane

